Anno 105 Numero 166 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) mercoledì 18 luglio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)
Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Nel Chierese: feriti, 1 miliardo di danni

Case risucchiate da trombe d'aria

Grave bilancio del "tornado": 8 feriti, decine di case danneggiate, 150 persone senza tetto (Servizi a pagina 3)

Il nipote del miliardario sembra davvero rapito

Una lettera di Paul Getty III implora di pagare il riscatto

Roma, 18 luglio.

Paul Getty III ha scritto una lettera alla madre. Dice di essere stato rapito: questa è, finora, la prova più sicura che il terzo rampollo della famiglia più ricca del mondo si trova nelle mani di qualcuno deciso a ottenere un riscatto, prima di liberarlo. Dell'esistenza della missiva si è saputo a tarda notte, molte ore dopo che Gail Harris Getty aveva ricevuto una telefonata (la seconda) dai rapitori, che confermavano di tener prigioniero il ragazzo. La lettera è stata trovata da Martine Zacher, la attricetta tedesca «fidanzata» di Paul, e da sua sorella Marie, ieri sera, dopo mezzanotte, quando sono rientrate nel loro appartamento di via Della Scala (zona di Trastevere) dopo aver passato la serata con gli amici. Le due ragazze hanno trovato nella buca della posta, una busta rosea, un «espresso» spedito il 16 luglio.

Le indagini sul rapimento di S. Marino: si interroga un uomo. **Pag. 9.**

Le sorelle Zacher (gemelle) sono corse in via dei Monti Parioli, a casa di Gail Harris Getty, ma la donna era uscita. Allora hanno chiesto al tassista di condurle in questura. Un sottufficiale di polizia ha chiamato subito il capo della «Mobile» il dott. Scali.

Secondo la polizia, la lettera è giunta in ritardo: doveva servire da «ponte» fra la prima telefonata dei rapitori, fatta giovedì scorso, e quella di ieri sera. Le Poste, con la consueta rapidità, hanno fatto fallire in parte il piano dei criminali.

La lettera, scritta su quattro fogli di quaderno e indirizzata a «*Martine Zacher, via della Scala, Trastevere, Italy*» (forse i rapitori volevano far credere che era stata impostata all'estero, ma i bolli postali provano il contrario), secondo gli esperti della polizia è stata scritta sotto dettatura. Il testo, di cui non sono state rese pubbliche molte frasi, perché coperte dal segreto dell'indagine, dice: «*Cara mamma, da lunedì mi trovo nelle mani di una banda di rapitori; è stata decisa a tutto. Ti prego di esaudire rapidamente le richieste di questa gente perché non "scherzano". Fai presto perché potrebbero anche eliminarmi, e cerca di non dare troppa pubblicità alla cosa. Tieni lontana la polizia. Aiutami, non mi abbandonare. Ti amo. Paul. Ancora ricordati di far presto*».

Alcuni particolari fanno ritenere che la lettera sia stata scritta da Paul stesso; che non si tratti di un falso. La calligrafia è quella del giovane. Poi ci sono alcuni errori, tipici di un americano che scrive in italiano: il plurale riferito a «*gente*» (in inglese «people» che è un collettivo) e il «*ti amo*» finale, una espressione non comune per noi, ma che corrisponde alla traduzione letterale del «*love*», un «sigillo» epistolare molto comune fra gli anglosassoni.

Dopo una settimana di ipotesi e di illazioni, la scomparsa di Paul Getty III è colorata quindi a tinte fosche. Una vicenda che segue, a distanza di pochi giorni, episodi analoghi per crudeltà e freddezza. Forse gli autori del ricatto, pensando di fare il «colpo del secolo», hanno preso un abbaglio: Paul Getty, il «vecchio terribile», ha fatto sapere che non pagherà il riscatto.

Toccherà a Paul Getty junior e alla madre del ragazzo cercare i soldi. Le loro disponibilità finanziarie non sono paragonabili con quelle del fondatore della casata. «*Getty senior* — ha confermato ieri sera Gail Harris — *non c'entra con questa storia. A quello che sta accadendo dobbiamo pensare il mio ex marito ed io*».

Marco Tosatti

Roma. Paul Getty bacia Martine Zacher, sua fidanzata. In basso la gemella di lei. La lettera, diretta alla madre, è stata indirizzata dal giovane a queste due ragazze

L'incontro Italia-Usa a Torino

Grande atletica anche stasera

Dopo le emozioni di ieri sera con la vittoria di Mennea nei 100 metri (*nella foto*), stasera allo Stadio Comunale dalle ore 21,30 (in tv dalle 22,15) altri incontri. *A pagina 10 tutte le notizie sulle gare.*

Perché Chinaglia e compagni sono rimasti a casa

I retroscena degli affari mancati nel mercato del calcio all'Hilton

All'Hilton fatiche tante, scarsi i successi. Perché? Furbizia, equivoci, inghippi tentati (e qualcuno anche perpetrato) fughe indignate e improvvisi ritorni hanno impedito molti affari.

Uno dei nomi «grossi» era quello di Chinaglia, appetito da Inter, Bologna, Torino ed in second'ordine anche dalla Juventus. Alla Lazio — ad eccezione del romantico Maestrelli, che non pagava di tasca sua — volevano cederlo. Sbardella era a favore della cessione, il presidente Lenzini anche, se nessuno supponeva avesse trovato il coraggio di sfidare le ire dei tifosi dell'Urbe. Ma la capitale vigilava: i rappresentanti del «Corriere dello Sport» — direttore in testa — convincevano Lenzini, senza bisogno di parlare, semplicemente agitando lo spettro delle maree urlanti e furiose in caso di cessione.

Comunque, Lenzini cominciava a trattare con il Bologna, esempio vivente del detto che il coraggio uno se lo può dare, anche perché Montanari offriva Gregori, Landini, Novellini e seicentocinquanta milioni. Il presidente laziale — favorevolmente impressionato dalla cifra — si ritirava in camera a decidere con i suoi collaboratori, chiedendo un'oretta di tempo. Montanari aspettava per il tempo fissato e poi bussava alla camera 446 (pare che l'Hilton abbia deciso di murarvi una lapide). Quando entrava, anziché dirigenti della Lazio, trovava un noto giornalista che stava bevendo una birra. «Caro amico — proclamò il giornalista, in quel momento tribuno della plebe — qui ci vuole un miliardo. D'accordo?». Montanari capì, vide alle spalle dell'interlocutore con la bottiglietta in mano, centinaia di facce esagitate, tutti i tifosi di Trastevere e delle borgate. Lasciò la stanza senza un commento.

A volte, le trattative sono complicate dal fatto che i giocatori hanno nomi che si somigliano. Protagonista involontario del più clamoroso di questi casi, l'ingegner Ferlaino, presidente del Napoli. L'attivissimo Romeo Anconetani gli aveva proposto un affare: «Vi serve una punta? Ho in mano il contratto di Braida del Cesena. E' proprio l'uomo che fa al caso vostro».

«Braida non mi interessa» fu la glaciale risposta di Don Corrado.

La cosa sarebbe finita lì se due giorni dopo Garonzi (presidente del Verona) non avesse confidato le sue pene ad Anconetani: «Stavo già per vendere Mariani al Napoli, l'affare sembrava concluso, quando Ferlaino ha preferito prendere Braida».

Anconetani allibì. Proprio l'affare che aveva proposto lui. Uomo sanguigno, dalle subitanee decisioni, volò nella camera di Ferlaino, il quale — stanco dopo una giornata di grossi impegni — stava facendo la doccia. Attraverso il rumore dell'acqua scrosciante, riuscì a sentire parole sconnesse: «Braida, scorrettezza, non me l'aspettavo, [illegible], complimenti, andrò a fondo!».

«Come?» gorgogliò il presidente del Napoli, consapevole della sua netta condizione d'inferiorità, mentre la schiuma «della foresta» rischiava di sommergerlo. «Gesù! Voi pazziate!».

L'inviperito Anconetani «pazziò» a lungo, mentre in camera si andava tramutando in bagno turco. Quando si fu sfogato di fronte ad un Ferlaino senza più forze, scese nella mischia della hall, giusto in tempo per imbattersi nell'ingegner Guerra, altro dirigente napoletano. All'annuncio della presunta scorrettezza di Ferlaino, Guerra allibì: «Abbiamo preso anche Braida, dopo l'acquisto di Braglia?»

Ah. Tutto da rifare, la confusione era diventata evidente. Scuse di Anconetani al malcapitato Ferlaino, ma la cosa più stupefacente è questa: che il presidente del Napoli s'era ben guardato dal reagire, nel groviglio di affari conclusi e da concludere aveva messo nel conto anche il doppio acquisto. Insomma, non era sicuro ed aveva preferito tacere.

L'unico affare importante è stato quello di Prati, ma la cosa stupefacente è che avrebbe potuto avere uno strascico: dal Milan alla Roma e dalla capitale all'Inter. Se una cosa del genere fosse accaduta, Buticchi sarebbe stato letteralmente sbranato dai tifosi rossoneri. L'Inter aveva già offerto Magistrelli.

Beppe Bracco

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Una spesa di oltre 2 miliardi

Questa è la somma che la Regione Piemonte spenderà per la tenuta "La Mandria" destinata a parco pubblico (pag. 3)

Nuove tasse prezzi, fitti e pensioni

Subito dopo il voto di fiducia, l'on. Rumor incontrerà i sindacati per discutere i maggiori problemi

(A pagina 9)

Una corsa per la foto misteriosa

Da Diano, sul Capo Berta, in auto per arrivare primi alla redazione di Stampa Sera.

(Pagine 5, 6, 7, 8)

Un ladro, questa notte a Rivarolo

Spara al gioielliere che difende il negozio

L'orefice raggiunto da due colpi al basso ventre: non è grave - Il bandito, fuggito con due complici compie una spaccata a Torino

Rivarolo. Il gioielliere racconta nel suo negozio come è stato ferito dai rapinatori

Rivarolo, 18 luglio.

Un gioielliere è stato ferito questa notte da due colpi di rivoltella sparati dai ladri che aveva sorpreso mentre cercavano di entrare nel suo negozio. Le pallottole lo hanno raggiunto al basso ventre. I medici non hanno escluso l'ipotesi di una possibile infermità. Il ferito si chiama Firminio Bonaudo, ha 44 anni: il suo negozio è in via Ivrea 74, nel centro del paese.

Bonaudo, che abita al primo piano dello stesso stabile, verso le 3,30 è stato svegliato da rumori sospetti alla saracinesca. E' uscito sul balcone imbracciando il fucile, ma non ha visto nulla: i ladri erano nascosti dai portici. Avevano fermato l'auto qualche metro più avanti. L'orefice allora è rientrato in casa tranquillizzato. Per maggior sicurezza, però, ha poi deciso di scendere per controllare. E' uscito dal portone. Un ladro che si trovava dalla parte opposta della strada gli ha gridato: «Tourna 'n drera» (torna indietro in dialetto canavesano) e ha fatto fuoco tre volte.

«Mi sono messo a gridare — racconta il Bonaudo. Avevo lasciato il fucile dietro la porta. Non potevo far nulla. Sentivo il sangue lungo le gambe. Ho visto le macchie sui calzoni. L'uomo che mi aveva sparato è fuggito con altri due. Avevano una "Porsche" granata. Sono partiti di scatto verso Ivrea».

Firminio Bonaudo è stato subito soccorso e medicato. Le sue condizioni non sono apparse gravi anche se i colpi l'hanno bucato da parte a parte nel basso ventre. Il medico all'ospedale l'ha poi giudicato guaribile in una settimana. Sono giunti i carabinieri. La macchina dei banditi, con la targa Cn 272753, è risultata rubata. L'allarme è stato dato con ritardo. I banditi hanno avuto così il tempo di raggiungere Torino dove hanno ritentato il «colpo» alla gioielleria di corso Racconigi 155, di Angelo Bracchini. Non ostacolati dai portici, hanno agganciato la serranda all'auto e l'hanno strappata. Spaccata la vetrina, hanno rubato argenteria ed orologi per 4 milioni, mentre la sirena di allarme continuava a suonare.

Stamane, alle 8,30, Firminio Bonaudo era in negozio. Zoppicava vistosamente. Avrebbe dovuto stare a letto ma l'assenza della moglie in vacanza a Viareggio con i figli Guglielmo ed Enrico, di 12 e 9 anni, l'hanno chiamato al lavoro. La gioielleria ha già subito ben sette assalti negli ultimi 13 anni.

Firminio Bonaudo, prima di aprire, guarda chi è. *«Sono un po' sfiduciato — ha detto —. Malgrado tutte le precauzioni continuano a perseguitarmi. Questa volta che non sono riusciti a portare via nulla hanno finito per spararmi addosso».*

a. rig.

Alle sfilate della moda a Roma

I sarti indecisi sulla lunghezza delle minigonne

Corte o lunghe per l'autunno-inverno? - Ritorna il nero, ma sarà accompagnato da volpi coloratissime

nostro servizio

Roma, 18 luglio.

Nel corso delle sfilate finora non si è registrata altra novità che il saliscendi delle sottane. Con poca convinzione i sarti hanno ricominciato ad allungare le gonne.

Lancetti, che ha sfilato nel cortile della sede di via Condotti una delle sue più belle collezioni, ha proposto tre proporzioni di lunghezza da giorno. Ha incominciato a far scendere di due centimetri sotto al ginocchio l'orlo dei mantelli sportivi, tagliati a raglan con martingala, arricchiti da colli e polsi di volpe in tinta. Poi ha tirato giù altre quattro dita d'orlo fino al polpaccio, nei soprabiti in lana pallet coordinati ai tailleurs a quadretti. Infine, ha fatto precipitare alla caviglia le sottane a ruota dei tailleurs neri con giacca blazer, indossati con i tre quarti in volpe argentata.

C'è molta perplessità da parte dei compratori circa questo nuovo tentativo di riportare in voga il midi e altrettanta insicurezza da parte dei sarti nel ripresentare un genere di lunghezza che la maggioranza delle donne non accetta perché invecchia. Molto più saggi e coerenti sono stati i pellicciai che all'unanimità hanno deciso per le ginocchia appena coperte.

Fra i colori di punta della stagione (il blu-Cina, il grigio in varie gradazioni, il terracotta e il senape, il verde smeraldo, il rosso sangria) c'è il categorico ritorno al nero. Riappaiono in scena anche gli spiumazzi tipo Folies Bergère e tante e tantissime volpi colorate.

Splendida la serie nera dei modelli da sera ornati di piume di struzzo di Lancetti, dalle sottane messe in movimento dal godet, pressoché senza corpino: solo un piccolo top drappeggiato a coprire appena il seno. Tanto nero opaco da vedovella poco allegra nei tailleurs di Balestra, con gonna longuette, accompagnati da chilometriche stole profilate in nerissimo renard.

E' ancora di questo sarto «le noir» con i dieci modelli da gran sera realizzati in chiffon, in pizzo chantilly, in georgette, dalle sottane movimentate e aperte a corolla con corpini giocati sul drappeggio.

Elsa Rossetti

Roma. Chimono di raso foderato di pelliccia (Tivioli)

I SEGRETI

Calcio mercato

(Segue dalla 1ª pagina)

più il solito pacchetto di milioni (pare fossero trecentocinquanta) e Anzalone (pur pensando che privava i suoi tifosi dello zuccherino tanto atteso) era più che disponibile all'affare. Ma Buticchi — spezzino astutissimo — aveva stabilito un contratto biennale per la comproprietà. L'ingaggio dell'Inter (Prati prelevato da Roma a novembre) non era quindi possibile, Fraizzoli era costretto a rinunciare alla facile occasione di popolarità meneghina.

Una popolarità di cui ha molto bisogno, visto che non ha rinforzato l'attacco. Si è tenuto anche Corso — un uomo che Herrera avrebbe già ceduto parecchi anni fa e che è costretto a sopportare anche adesso. Corso è palleggiatore finissimo, tanto che Moratti, ai suoi tempi, era solito dire: «Non venderò mai Corso: piuttosto lo faccio giocare nel mio giardino!». Idea condivisa da Lady Fraizzoli che ha messo il veto alla cessione voluta dal Mago. Quando l'attuale presidente dell'Inter entrò in carica, la bella signora fece sua la tesi di Moratti dichiarando ad un giornalista: «Preferisco vedere giocare Corso per dieci minuti piuttosto che non Domenghini per un'ora e mezza». Alla presentazione ufficiale del nuovo presidente, ecco la stretta di mano a Domenghini: «Bravo, lei corre molto».

«Vada al diavolo, lei e sua moglie!» ribatté inferocito «Domingo», immediatamente trasferito al Cagliari. Mentre Corso restava, proprio come adesso.

Subito dopo, l'ultimo colpo di scena. Il Palermo aveva ceduto Reia alla Spal, per tre milioni di prestito. L'astuto «don» siculo avvicinò Mazza, chiedendo timidamente qualcosa in più. «Tra dieci minuti si chiude — pensò il commendatore — faccio vedere a questa gente come si trattano gli affari».

Ad alta voce, sicuro del fatto suo: «Niente, la cifra è questa, se vi sta bene. Piuttosto strappo il contratto».

Il siciliano tacque. «Strappa, strappa, picciotto», diceva una voce dentro di lui, ma il viso rimase impassibile. E Mazza strappò, certo di riscrivere tutto all'istante. Non gli fu possibile: il Palermo cedeva Reia all'Alessandria per 30 milioni, come da accordo precedente. La scena madre di Mazza si era rivelata un affare colossale. Per il Palermo, naturalmente, non per l'Alessandria.

Quante storie di questo genere, comiche e dolenti, ci ha regalato l'Hilton? Molte, certo, e non tutte tanto limpide da poter essere raccontate senza sollevare un vespaio e rovinare reputazioni solidissime. Sono storie di sempre, inscindibili dal calcio mercato.

b. br.

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato Pier Franco Veronese, di 35 anni, colpito da mandato di cattura emesso dalla Corte d'Appello di Torino: deve scontare 3 anni per sfruttamento della prostituzione.

Drammatico tuffo nell'Adriatico

Ghermiti dalle onde 2 di Castellamonte lui muore, lei salva

Ferrara, 18 luglio.

(m. g.) Un giovane apprendista saldatore canavesano, Donato Perillo, di 18 anni, abitante con la famiglia a Castellamonte, è la prima vittima dei bagni sui lidi adriatici ferraresi. La disgrazia è avvenuta davanti ai bagni del bar Estense al lido di Volano, tra Pomposa e il lido delle Nazioni. Una ragazza compaesana dello sventurato giovane ha potuto essere tratta in salvo; si tratta di Lidia Tione, 26 anni, pure di Castellamonte.

In vacanza a Volano con parenti ed alcuni amici, il giovane era sceso in acqua in compagnia della Tione prima di rincasare per il pasto e s'era spinto ad un centinaio di metri dalla riva. Ad un tratto entrambi i giovani bagnanti sono finiti sott'acqua, probabilmente inghiottiti da una buca. Poco esperti del nuoto, hanno cercato in qualche modo di mantenersi a galla con affannose e disordinate bracciate, lanciando disperate invocazioni di aiuto.

Donato Perillo e Lidia Tione (salvata)

Quando sono giunti i bagnini dello stabilimento ed altri volonterosi, purtroppo Donato Perillo era ormai scomparso. La Tione invece è stata raggiunta, afferrata per una caviglia e trascinata a riva, per essere poi subito ricoverata all'ospedale di Comacchio: respirava penosamente per un principio di asfissia.

Scrittrice ruba per provare l'ebbrezza del furto

GENOVA, 18 luglio.

(g. a.) Una scrittrice francese, abbastanza nota, Tatiana Milliex, 53 anni, ha rubato un tubetto di dentifricio ai Grandi Magazzini «per provare l'ebbrezza del furto». Arrestata, si è giustificata dicendo: «Sto studiando le motivazioni a cui la civiltà dei consumi, di cui i supermercati sono un po' il simbolo, sottopone la gente comune. Volevo capire perché tante persone rubano le cose esposte nei grandi magazzini, e sapere cosa provano i ladri. Per questo ho rubato un oggetto a casaccio, ma non volevo danneggiare nessuno. Tant'è vero che ho con me i soldi per pagare».

L'episodio è accaduto a Genova alcuni giorni fa in una filiale della Upim, ma solo stamane, in seguito al rinvio a giudizio per furto della scrittrice davanti al pretore, se n'è avuta notizia.

La Milliex, che è difesa dall'avvocato Franco Parma, è di origine greca.

IN BREVE

NOVI — Il Consiglio comunale nella riunione di ieri sera, ha proseguito la discussione del lunghissimo o.d.g. (132 delibere) approvando la spesa di 80 milioni per il potenziamento della pubblica illuminazione in città e nelle frazione Barbellotta e quella di 20 milioni per l'invio di ragazzi alle colonie estive.

NOVI — La casalinga Francesca Gandini, 38 anni, è stata atterrata, in via Verdi, da un ciclomotore, riportando ferite multiple; è ricoverata in osservazione all'ospedale S. Giacomo.

VARESE — All'aeroporto della Malpensa la Guardia di Finanza ha sequestrato stamane valuta italiana per quindici milioni, all'americano Douglas Alan Robinson, 31 anni, gioielliere a New York, che è stato denunciato.

A Settimo nuovi impianti della Farmitalia

Deciso dal Consiglio comunale ieri sera

SETTIMO TORINESE, 18 luglio.

La Farmitalia di Settimo potrà ampliare il suo stabilimento. Lo ha deciso ieri sera il consiglio comunale dopo due ore di accesa discussione. Hanno votato a favore i due gruppi che compongono la maggioranza (comunisti e socialisti), contro democristiani, liberali e il consigliere repubblicano Costa. Astenuto l'indipendente Gobetti.

L'azienda farmaceutica, che dà lavoro a circa mille operai, sorge in pieno centro ed è una delle più inquinanti della città. Quattro mesi fa il consiglio, con decisione unanime, aveva approvato una convenzione che imponeva alla Farmitalia di costruire sull'area interessata all'ampliamento solo un depuratore delle acque di scarico (spesa due miliardi) con divieto assoluto di installare reparti di produzione.

L'accordo non è stato accettato dalla direzione dell'azienda, che ha chiesto di utilizzare l'area libera dagli impianti disinquinanti per alcuni depositi di materiale. Il consiglio comunale ieri sera ha accettato questa soluzione: l'ampliamento dello stabilimento verrà realizzato costruendo all'interno dell'attuale sede nuovi reparti del costo di 22 miliardi e trasferendo accanto al depuratore i capannoni che servono da deposito.

Sanremo: chiedeva 3 milioni, è stata bloccata

Una estetista minacciava i vicini "Vi rapirò la figlia": è denunciata

dal corrispondente

Sanremo, 18 luglio.

L'estetista Matilde Merlo, 50 anni, via Zeffiro Massa 88, è stata denunciata per estorsione. Con lettere anonime aveva minacciato di rapire una universitaria di 22 anni, Giorgia Accinelli. Diceva che per la liberazione della studentessa avrebbe chiesto un riscatto di 30 milioni se i suoi genitori si rifiutavano di pagarne, immediatamente, tre. *«Se pagherete la somma* — si legge nella lettera — *a vostra figlia non accadrà nulla. Potrete continuare a vivere tranquillamente: altrimenti sarà l'inferno. Non vi daremo un attimo di tregua».*

La Merlo, che è sposata con un ufficiale in pensione, ricattava, con lo stesso sistema, un noto allevatore di cani di razza, Giuseppe Verdi, residente in una stupenda villa di via Padre Semeria 294. *«Se non vuoi che uccidiamo tutti i tuoi magnifici cani* — dicevano le lettere — *paga 30 milioni. Metti i soldi in una busta sigillata, bianca, e dimenticala vicino all'acquasantiera della cattedrale di San Siro, il prossimo 25 luglio».*

I primi a rivolgersi alla polizia sono stati i genitori della ragazza, i coniugi Accinelli, facoltosi floricoltori, residenti nello stesso palazzo dell'estetista. Grazia Accinelli, laureanda in biologia all'Università di Genova, si è offerta di collaborare con gli inquirenti.

Il dott. De Feo, che ha diretto le indagini, ha organizzato un piano, invitando gli Accinelli a far finta di sborsare i tre milioni. I soldi, come da istruzioni, sono stati lasciati nell'atrio della casa. La sera dell'appuntamento, però, nessuno si è presentato a ritirare il pacchetto. Poi è giunta una ennesima lettera, che diceva: *«Vi abbiamo pedinato. Non abbiamo ritirato la borsa perché non ci sentivamo tranquilli. Ripetete l'operazione il 17 sera».*

La trappola è scattata questa notte. Verso le 23, la borsa è stata prelevata da qualcuno. E' entrato in azione il sistema di allarme: le uscite del palazzo sono state bloccate. Gli agenti hanno sospettato dell'estetista, incontrata per le scale. Poi una perquisizione in casa e il ritrovamento della macchina con la quale sono state scritte le lettere.

Roberto Basso

AOSTA

Si uccide con un detonatore in bocca

AOSTA, 18 luglio.

(g. g.) Un contadino si è tolto la vita facendosi esplodere in bocca un detonatore per mine. Il suicida è Giuseppe Bigay, di 61 anni, residente a Bosses, un villaggio nella Valle del Gran San Bernardo. L'insano gesto è stato compiuto nella serata di lunedì, ma il cadavere è stato scoperto solo ieri sera da un nipote dello sventurato.

Il contadino era da tempo affetto da mania di persecuzione e spesso si segregava in casa temendo che qualcuno volesse fargli del male. L'altra sera, sconvolto da un'ennesima crisi, ha deciso di farla finita. Preso un detonatore da mina l'ha introdotto fra i denti ed ha acceso la miccia.

VERBANIA — Il bar «Lucini», è stato chiuso dal questore per 5 giorni, avendo i carabinieri riscontrato la mancata esposizione nel locale del listino prezzi delle consumazioni.

Fino a domani le condizioni del tempo resteranno molto incerte

Schiarite mattutine, nuvoloni all'orizzonte

ROMA, 18 luglio.

Il ministero della Difesa Aeronautica comunica le previsioni del tempo valevoli fino alla mezzanotte: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, generalmente nuvoloso con piogge e temporali: nel corso della giornata potranno aversi brevi parziali schiarite.

VERBANIA — *Ancora temporali in serie e acquazzoni torrenziali ieri sera e nella notte su tutta la zona, ma in particolare in montagna e nelle valli. A Verbania, come anche a Laveno, Luino, Cannero, Cannobio e Stresa, si sono ripetuti allagamenti di strade e piazze. Trenta centimetri d'acqua nei camping di Feriolo e Cannobio, con massiccia fuga degli attendati verso qualsiasi posto asciutto. In piena i corsi d'acqua, mentre il lago è salito di altri quaranta centimetri, sommergendo tutte le spiagge e a Pallanza giungendo a lambire i famosi giardinetti e la altrettanto celebre passeggiata di Viale delle Magnolie.*

Il Centro meteorologico prevede per questa sera nuovi temporali. Domani dovrebbe aversi invece un deciso e più duraturo miglioramento.

NOVI LIGURE — *La zona di Novi Ligure è stata flagellata per tutta la notte da impetuose bufere di vento. In città dai tetti sono stati divelti comignoli, tegole e antenne televisive. Lungo le strade sono stati abbattuti cartelloni pubblicitari. Temporali nell'alta Valle Scrivia.*

BIELLA — *Una grandinata di particolare intensità si è abbattuta nel pomeriggio di ieri su buona parte della città: è stata risparmiata soltanto una fascia della periferia.*

Feriti, case distrutte, vaste colture devastate

La collina dopo l'uragano

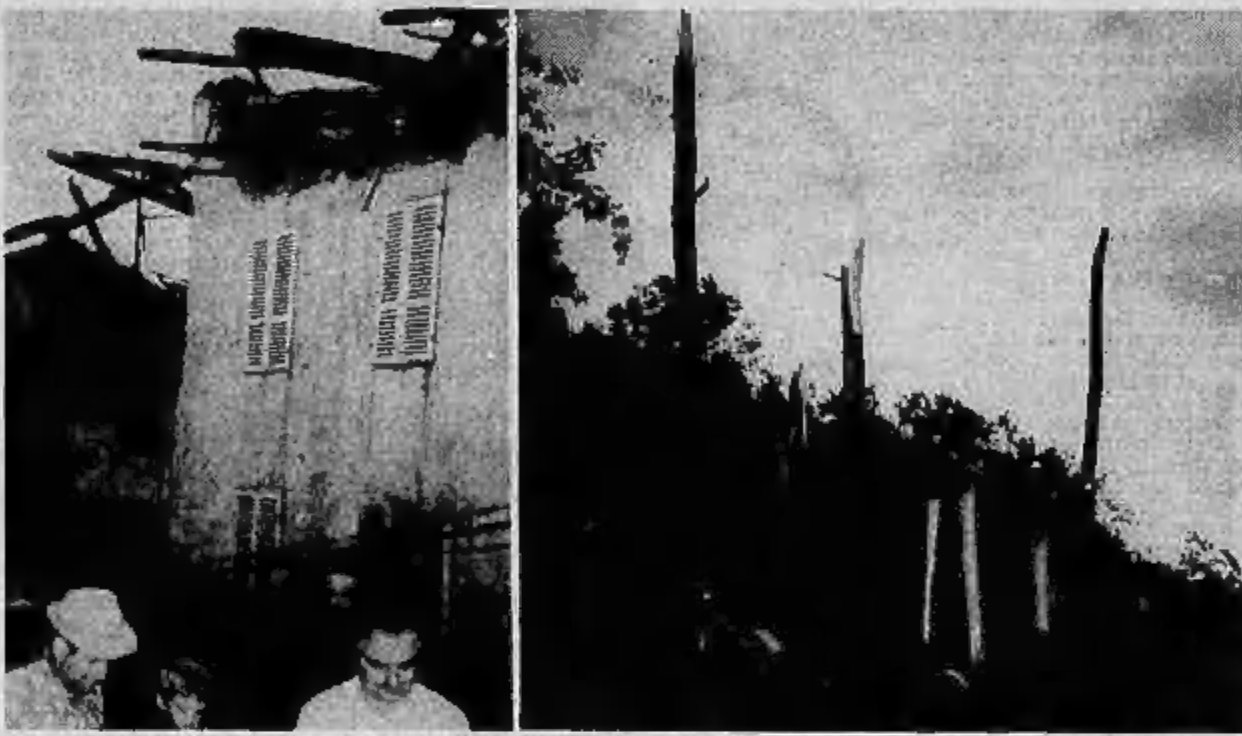
Due contadini salvati nella notte sotto le macerie: uno è grave all'ospedale - Quattro edifici rasi al suolo, 150 danneggiati
Primo bilancio: un miliardo di danni nella zona di Sciolze, Rivalba, Pavarolo, Baldissero, Montaldo, Casalborgone e Cinzano

Il primo bilancio della furibonda tromba d'aria, che si è abbattuta ieri pomeriggio sul Chierese, è drammatico. Decine di persone ferite (8 ricoverate all'ospedale); 4 case crollate, altre 150 scoperchiate o danneggiate; circa 150 abitanti rimasti senza tetto. Le coltivazioni sono rovinate, forse in modo irreparabile. Alberi abbattuti o mozzati di netto. I filari dei vigneti sconvolti dal fortunale. I danni, secondo le sommarie valutazioni dei sindaci della zona colpita (Sciolze, Pavarolo, Rivalba, Montaldo, Casalborgone, Baldissero e Cinzano), superano il miliardo di lire.

I soccorsi sono resi difficili a causa dei tronchi caduti su numerose strade. Sulla provinciale Chieri-Gassino, cantonieri e contadini sono al lavoro con le motoseghe da stanotte per liberare la carreggiata. Le ruspe sgomberano le vie dalle macerie, fanno crollare le pareti pericolanti. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono tuttora interrotte. Manca, in molte frazioni, anche la luce. Da diverse ore i tecnici dell'Enel tentano di riallacciare le linee. Solo la rete pubblica per ora è stata ripristinata e stasera i centri colpiti non saranno al buio.

E' stato l'uragano più terribile degli ultimi anni, affermano i meteorologi. Aggiungono gli anziani del luogo: «*A memoria d'uomo non si era mai vista una tromba d'aria da queste parti. E' stato spaventoso*». In un primo tempo si è temuto per la vita di due contadini di Baldissero che, fino a tarda notte, risultavano dispersi. Fortunatamente sono stati ritrovati ancora in vita dai carabinieri sotto le macerie della loro casa. Sono Guglielmina Minello, 40 anni, frazione Tetti Rocca (travolta dal fienile e rimasta sepolta fino a mezzanotte) e Paolo Ducato, 94 anni, frazione Tetti Toetto. L'uomo è stato colpito al capo dai calcinacci ed è svenuto. Quando il maresciallo Zucca, che dirigeva le operazioni di soccorso, lo ha liberato dalle travi che lo imprigionavano, sembrava morto. All'ospedale di Chieri i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico.

Il «tornado» si è scatenato alle 18,55. La furia del vento non è durata più di tre minuti, poi è caduta una pioggia rabbiosa mista a grandine. L'epicentro è stato il comune di Sciolze. Quando la tromba d'aria ha perso intensità e si è dileguata, ha lasciato alle sue spalle uno spettacolo allucinante. Dalle case crollate provenivano grida e invocazioni di aiuto. Le strade erano piene di macerie. Impossibile chiedere soccorso per telefono. «*Sono stati attimi terribili*», dice Mario Borca, 52 anni, custode della villa Montalenti in frazioni Tetti Garrone. «*Prima è arrivata una nube nera, poi ho sentito la terra tremare. Mi sono rifugiato con moglie e figlio nel fienile. Tutto si è crollato addosso di schianto. Siamo salvi per miracolo*». Un'altra cinquantina di cascinali e case sono stati scoperchiati.

La vettura di due coniugi torinesi, che da Sciolze viaggiava verso Gassino, è stata scaraventata in un prato ed è rotolata per un lungo tratto. Gli occupanti — Marina Pace, 22 anni e Gino Ardito, 28 anni, entrambi impiegati, abitanti in via Lagrange 36 — hanno riportato contusioni e escoriazioni di varia entità. La «850» di Mario Ruffini, 35 anni, è stata colpita da un pezzo di cornicione: illeso il conducente. Si è salvato anche Teresio Taffano, Torino, corso Turati 7, che passava in quel momento sulla strada Montaldo. La sua «132» è stata letteralmente schiacciata da un albero.

Una delle case danneggiate dalla tromba d'aria sulla collina di Baldissero. Piante spezzate dall'uragano

Sempre a Sciolze, padre e figlio sono rimasti prigionieri sotto la loro cascina crollata. Si tratta di Ernesto e Angelo Olivero, di 68 e 25 anni, abitanti in località Cascina Grangia. Il giovane si è fratturato il femore, mentre il padre ha riportato contusioni al torace. Ferito anche Mario Chiappino, 25 anni, Cascina Zoppa 68; i medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

In frazione Tetti Toetto di Baldissero neppure una abitazione è stata risparmiata dalla furia della bufera. Completamente sventrata la casa di Francesco Novara, 89 anni. Nella Cascina Cappella, dove abitano i coniugi Ronco, non esiste più il tetto. «*Almeno venti edifici sono pericolanti*», dice il segretario comunale Michele Iafelice. «*Il turbine di vento, che trasportava con sé alberi, quasi fossero fuscelli, a trecento metri di altezza, si è abbattuto sull'abitato. E' quasi incredibile che non vi siano state vittime*».

A Pavarolo l'80 per cento delle case è senza tetto. Un agricoltore che abita in via Maestra 19 — Lorenzo Varetto, 67 anni — è stato ferito alla testa da una sbarra di ferro che si è staccata dal soffitto. E' ricoverato con un trauma cranico. Nella stessa strada, al numero 5, un autocarro è stato risucchiato dal turbine nel garage e scagliato a quindici metri di distanza. Il proprietario, Felice Aprà, 53 anni, si trovava nel magazzino attiguo. «*E' successo il finimondo* — dice —. *Ho visto il camion sollevarsi da terra e piombare nel cortile come fosse un barattolo*». Nella frazione Tetti Fantini, le raffiche di vento hanno raso al suolo una lunga stalla, di proprietà di Carlo Bragardo, che è rovinata su 60 vitelli.

Gli operai di una fabbrica di Rivalba hanno vissuto attimi di terrore quando hanno visto il soffitto dell'officina staccarsi e volare via. Anche i pesanti macchinari sono stati sollevati dal suolo. I dipendenti sono riusciti a mettersi in salvo tra una pioggia di calcinacci. Otto sono rimasti contusi.

Angelo Olivero — Lorenzo Varetto

Ernesto Olivero

Gino Ardito

CRISI
Incontri a Roma

Soltanto l'intervento delle segreterie nazionali potrà, forse, «mediare» la complicata e assurda situazione del Comune. Già in giornata è previsto un incontro a Roma fra i responsabili degli Enti locali dc, psdi, pri e psi. Ma dalle imbarazzate dichiarazioni che si possono cogliere localmente emergono scarse speranze per una svolta effettiva.

Tre dei partiti che stavano trattando per il centro sinistra, psdi, psi e mrd, si sono alleati con i comunisti per la rielezione del sindaco socialista Secreto. Soltanto la democrazia cristiana e i repubblicani continuano a sostenere l'ipotesi iniziale di una coalizione di centro-sinistra, mentre gli altri partiti lunedì sera erano pronti a votare una Giunta con l'appoggio del pci.

Le mancate dimissioni dei diciotto assessori dc (presentate formalmente la settimana scorsa e poi ritirate all'ultimo minuto) hanno raggiunto l'obiettivo momentaneo di rinviare l'elezione di una nuova Giunta di sinistra.

Serviranno gli incontri romani fra i partiti di centro-sinistra? Le perplessità rimangono. Una decisione di vertice, a questo punto, non può contare con sicurezza sulla disciplina dei dirigenti locali e tanto meno nei singoli consiglieri.

Sciopero di 8 ore alle Ferriere Fiat

Nei reparti acciaieria elettrica e Martin, ai forni Wilson e nel servizio di trasporto - Domani fermate di 4 ore negli altri settori dello stabilimento

Otto ore di sciopero sono state proclamate per oggi dai sindacati alle Ferriere Fiat. Interessano i lavoratori delle acciaierie Elettrica e Martin, dei forni Wilson e dei servizi di trasporto. L'azienda comunica che stamane, su una forza di 341 operai, i presenti sono stati 267, pari al 78,3 per cento. Domani dovrebbero essere in agitazione i dipendenti degli altri reparti (la fermata sarà di 4 ore). Nello stabilimento è in atto una vertenza per l'adeguamento degli organici, la perequazione degli incentivi e il rispetto degli orari di lavoro.

Alla Fiat Mirafiori (in seguito a uno sciopero improvviso di 30 addetti alla preparazione della «126») sono stati messi in libertà ieri pomeriggio 443 operai delle officine collegate, rimasti senza lavoro. Altre fermate stamane in vari reparti della Carrozzeria. Nell'officina 75, linea «127», hanno scioperato 34 operai su 204 dalle 7 alle 7,30 e dalle 8 alle 9. Nello stesso periodo si sono fermati 15 operai su 110 della linea «126». Nel reparto carrellisti (officina 94), 13 operai su 158 non hanno lavorato dalle 8 alle 9. Infine nel settore verniciatura (circuito «mano di fondo» della «132») si sono fermati dalle 8 alle 9 quaranta operai su 52. Motivo della protesta: la richiesta di aumenti di merito uguali per tutti.

Continua intanto lo stato di agitazione nei Centri meccanografici della Fiat. Motivo: eliminazione dei turni di notte, ambiente, organici, corsi professionali e perequazione stipendi.

COMPENSATI CARMAGNOLA — E' proseguito lo sciopero dei 128 dipendenti per protesta contro le lettere di licenziamento e la minaccia di chiusura della fabbrica. Ieri sera, il problema è stato dibattuto nel corso di un consiglio comunale aperto. In merito alla vertenza, la ditta Vergnano ha precisato di essere unicamente locatrice dello stabile a uso industriale, nei confronti della Sas Compensati Carmagnola di Magliano e C., e di non aver dipendenti in questo centro. I «presunti licenziamenti» dovrebbero dunque essere attribuiti alla Sas Carmagnola.

SIPRA — I sindacati si incontreranno oggi alle 17,30 con la Regione per chiedere che la Sipra non sia danneggiata dalla ristrutturazione delle aziende del settore pubblicitario.

Benzinai ricevuti stamane dal prefetto

Manifestazione dei benzinai stamane davanti alla Prefettura. Circa un centinaio di aderenti al sindacato del Faib e dell'Ugica hanno protestato per i «mancati rifornimenti agli impianti».

Una delegazione è stata ricevuta prima dal vice prefetto e poi dal Prefetto.

Riprese stamane le ricerche nella Stura

Forse l'auto degli sposi è finita in una buca

Sono riprese nelle prime ore della mattinata le ricerche nella Stura della «500» color aragosta che sarebbe caduta nel crollo del ponte di Venaria. Per tutto il pomeriggio di ieri, sotto una pioggia a volte sferzante, i parenti di Filippo e Michelina Cropanese, i due giovani sposi di Borgaro che mancano da casa da sabato, hanno assistito ai tentativi dei sommozzatori che dragavano il fiume. Ma la piena ha reso inutile ogni sforzo.

«*Sono due ragazzi tranquilli, non se ne sarebbero mai andati da casa senza avvertire* — dice Decimo Cropanese, il padre —. *Tutti i sabati andavano a fare la spesa a Venaria e attraversavano il ponte*». Con il passare delle ore però la speranza di trovarli salvi si affievolisce sempre più. «*Non può trattarsi di un incidente stradale o di una fuga, saremmo venuti già a saperlo*».

Ad ogni segnalazione i vigili del fuoco cambiano zona. Ieri ad esempio ci sono state due chiamate ai carabinieri di Venaria: «*Ho visto dei rottami affiorare dall'acqua. Potrebbe essere una macchina*». Le ricerche però hanno sempre stabilito che si trattava di macerie o di ferraglia raccolte dalla piena.

«*L'auto probabilmente è andata a finire in una buca, sarà difficile trovarla*» dicono i tecnici.

Michelina e Filippo Cropanese, la giovane coppia di Borgaro scomparsa da sabato

temperatura di oggi	
massima	+ 26,8
minima	+ 13
media	+ 17,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1008 mb; temp. +18; umidità 80%. Cielo sereno. Temperatura mass. +26,4; min. +13; media +20,1. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temp. inv.

Due miliardi e mezzo per La Mandria

Questa la cifra che la Regione spenderà per l'acquisto di 1150 ettari da destinare a parco - Sono esclusi il castello e l'area circostante - Già avviate trattative per l'acquisto dall'Ordine mauriziano dei terreni di Stupinigi

Il parco della tenuta La Mandria, che sarà acquistato in parte dalla Regione Piemonte, è stato presentato stamane ai giornalisti dal presidente Calleri. La giunta regionale ha già approvato la delibera che autorizza la conclusione delle trattative; domani il Consiglio regionale esprimerà il proprio parere favorevole.

«La necessità di acquisire al demanio della Regione — spiega *Calleri* — alcuni complessi fondiari particolarmente adatti per la costituzione di un sistema di parchi regionali per l'area metropolitana torinese, è da tempo all'esame degli organi regionali».

Anche il Consiglio aveva dato, nella seduta del 21 maggio scorso, la propria approvazione per l'acquisizione della tenuta La Mandria, del complesso di Stupinigi e dell'area delle Valiere. Per tutti si sono già avviate le trattative, e per La Mandria la definizione è imminente.

La disponibilità del proprietario a cedere alla Regione tutta la tenuta, ad eccezione soltanto del castello e di alcuni terreni ad esso circostanti, è stata resa esplicita con una lettera del 12 giugno. La cessione riguarda, su un'area di 1300 ettari, una superficie di circa 1150 ettari, di cui circa un quarto in territorio di Venaria ed i residui tre quarti in territorio di Druento.

L'intesa raggiunta è quella di determinare il prezzo dell'acquisto sulla base dei valori d'esproprio (legge 865), con l'aumento del 10 per cento previsto per il caso di cessione volontaria. Gli edifici, non valutabili in base alle suddette norme, saranno stimati in base ai prezzi correnti di mercato; la valutazione delle colture in atto sarà concordata tra la proprietà e i competenti uffici forestali della Regione. Si ritiene che la spesa, in totale, non supererà l'importo di due miliardi e mezzo di lire.

La Regione dovrà tener conto dell'esistenza di un vincolo paesaggistico, di alcuni contratti di affitto agrario e di una concessione di caccia che verrà a scadere nella primavera del 1974.

E' così avviata la costituzione del parco regionale verso nord (La Mandria, appunto), cui corrisponderà a sud il parco di Stupinigi (il consiglio di amministrazione dell'ospedale Mauriziano, che ne è proprietario, si è già dichiarato disponibile per la vendita). Le due aree saranno collegate da un nastro verde di 15 chilometri lungo il percorso della tangenziale ovest.

Si procede intanto anche alla individuazione di un sistema verde completo comprendente la collina torinese a est, sino alle Langhe, con diramazioni a stella lungo le sponde dei fiumi e dei torrenti di tutto il comprensorio torinese.

Quest'ampia barriera verde può frenare l'ulteriore espansione, disordinata e soffocante, dell'area metropolitana.

Rapinano un pensionato mentre torna dalla banca

Alle 12,20 tre giovani rapinatori hanno teso un agguato sotto l'androne di casa, in via San Secondo 40, al pensionato Giovanni Fassone di 80 anni. L'hanno atteso al rientro dalla banca, evidentemente erano al corrente delle sue abitudini di tenere portafogli e soldi sotto la maglia e la camicia.

Giovanni Fassone tornava da una banca a pochi passi da casa: aveva ritirato mezzo milione in contanti. Con sé portava altre 500 mila lire e la pensione sua e della moglie Emilia, anch'essa ottantenne. Intendeva recarsi poco dopo all'ufficio postale per fare un vaglia.

«Mi sono piombati alle spalle — ha raccontato il pensionato alla polizia — e sono riusciti a buttarmi supino per terra. Mi hanno strappato di dosso la camicia e la maglia. Mentre prendevano il portafogli però, ho reagito: i soldi presi in banca sono scivolati ed io li ho nascosti con il corpo riuscendo a salvarli». Gli aggressori sono fuggiti nel traffico intenso, tutti e tre su una moto che si è avviata in via San Secondo contromano.

echi di cronaca

DOVE ANDIAMO STASERA

Morto Jack Hawkins

L'attore inglese Jack Hawkins è morto oggi in un ospedale londinese. Aveva 63 anni. Gli spettatori italiani lo ricordano nel «Ponte sul fiume Kwai» e in «Ben Hur».

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica est.
ERBA: Stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.
PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva - Città di Torino Assess. alla Cultura - Organizzazione Teatro Stabile. Questa sera ore 21,30 Serata piemontese con «I cantastorie», gli «Sbandieratori di Fossano» e il «Gruppo Folcloristico Città di Torino». Domani «Le avventure del signor Mockinpott» di Peter Weiss. Teatro della Convenzione. Vendita biglietti Teatro Stabile, p.za Castello, telef. 539.707 e dalle ore 18 Parco Rignon, c.so Orbassano 200.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Autunnale al Palasport 10 settembre-8 ottobre: M. Butterfly, Elisir d'amore, Tokyo Ballet. Vendita abbonamenti biglietteria p. Castello, t. 548.000.
TEATRO STABILE: ogni sera ore 21,30 Parco della Tesoriera (c. Francia 192) «Ettore Fieramosca» di Trionfo-Cocco da Massimo d'Azeglio.
TEATRO STABILE: a Ivrea - Piazza Ottinetti ore 21,30 «Le avventure del signor Mockinpott». Teatro della Convenzione.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «L'arte nel nudo» spettacoli di strip-tease presentati da Gianni Libani. Viet. 18. Ore 16,15; 21,30.
STUNT CARS: Piloti infernali - Palasport (Parco Ruffini), tel. 331.177, ogni sera ore 21,30.
IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 20,45 Corse al trotto. Premio Bardonecchia L. 1.500.000.

AL BAGATELLE (Cavoretto 3): 21.
AL FLORIDA (c. Solferino, telefono 543.822): ore 21 Los Copains.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: 21 I Gai Campagnoli.
CHALET: 21,30: Mejo de Piles.
DU PARC: ore 21 orch. Acconi.
GAY ESTIVO: ore 21 Chi-co-che.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 La Nuova Edizione.

BOCCACCIO (Moncal. 148, t. 683.666).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 333, tel. 613.660): Ristorante tipico.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3): Vivien Huston, Raf Cristiano.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. Trio Vignale.
WEST-END: discoteca: ore 21.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY (str. Traforo Pino, tel. 894.313).
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.538): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GA', discoteca: ore 21.

cinema prime visioni

Locale e film		Orario
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Amore mio aiutami, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi e Monica Vitti (Italia - Colori) — Come punire (e avere ragione) una moglie in pericolo. Vietato min. 14 anni. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Orario 14,45 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Il boxer dalle dita d'acciaio di Yung Shiz Chin, con Shang Kuan, Ling-Feng, Tieng Peng (Hong-Kong - Colori) — Nuove variazioni sul tema della violenza in una vicenda avventurosa e spionistica. Viet. 14. ★ Lotta orientale	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (via Viotti 6, telefono 519.316) Le spione di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Michel Piccoli, Serge Reggiani [illegible]	RIEDIZIONE	Orario [illegible] Ingr. 1200
AUGUSTUS [illegible]	Critica / Pubblico	[illegible]
CAPITOL [illegible] ... ria Volonté, Lou Castel, Carla Gravina (Italia - Colori) — Il migliore western con il simpatico anarchico Volonté contrapposto al freddo pistolero Castel. Viet. 14. ★ Western	RIEDIZIONE	[illegible] 18,15 20,30 22,35 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.110) Il dittatore dello stato libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser, Suzy Jean, Jane Clark (Usa - Colori) — Nel film che rivelò la sua comicità d'un brillante umorismo, al pendolo in giro la dittatura, le guerre e le guerriglie, lo spionaggio, il consumismo eccetera. ★ Satirico	RIEDIZIONE	Orario 14,30 16 — 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO (via Gobetti 5, telefono 650.100) L'ultima casa a sinistra di Wes Craven, con Lucy Grantham, Sandra Cassel, David Hess, Marc Sheffler (Gran Bretagna - Colori) — Brutale esperienza di due ragazze cadute in tranello solo loro da due maniaci sessuali. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 15,15 17 — 19 — 20,40 22,30 Ingr. 1000
DORIA (via Garibaldi 9, telefono 542.422) Malizia di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli, A. Momo, Tina Aumont (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1958, cameriera «sexy» turbata dalla concupiscenza di maturo vedovo e del suo figlio giovinetto. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,35 18,35 20,35 22,30 Ingr. 1500
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.766) Diario segreto da un carcere femminile, di Rino Di Silvestro, con Anita Strindberg, Eva Czemerys, Valeria Fabrizi, Bedy Moratti, Massimo Serato (Italia - Colori) — Un «luogo di redenzione» che diviene bolgia. Viet. 18. ★ Sexy drammatico	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
IDEAL: chiuso per ferie sino al 27 luglio 1973.		
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.470) Decameron '300 di Mauro Stefani, con Orazio Stracuzzi, Rosalba Neri, Christa Linder (Italia - Colori) — Storie di mogli mariti e amanti, giovani e no, invischiati in avventure erotiche.	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,40 16,40 18,35 20,30 22,25 Ingr. 1000
NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 514.850) Castelli della banda Beretta di Edouard Molinaro, con Daniel Ceccaldi, Bulle Ogier, Gilles Segal (Francia - Colori) — Cronaca romanzata delle gesta, non immaginarie d'un quartetto di rapinatori a Parigi. Viet. 14. ★ Malavita francese	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. Acqui, t. 830.321) Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Jack MacGowran, Sharon Tate, Roman Polanski (Usa 1966 - Colori) — Del regista polacco più famoso, una satirica pungente deformazione del film vampireschi e dell'orrore. Vietato 14. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) O ti spogli o ti denuncio di Alvin Rakoff, con Peter Sellers, Sinead Cusack (G. B. - Colori) — Dallo stesso regista del «Ragazzo e la quarantenne». Il rischio non solo sentimentale d'un quarantenne a belle ragazze. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1300
TORINO (via Sacchi 6, t. 650.393) Da qui all'eternità, di Fred Zinnemann, con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Burt Lancaster, Ernest Borgnine, Montgomery Clift (Usa 1953 - Bianco e nero) — Da un romanzo di successo la vicenda d'un gruppo di soldati americani alla vigilia dell'attacco di Pearl Harbour. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario 14 — 16,05 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

Locale e film		Orario
COLOSSEO (via Madama Cristina 71, t. 651.034) I magnifici 4 di Hong Kong, di Pin-Pen-Ium, con Teikik, C. Han-Liak, Ch-Fin (Hongkong - Colori) — Sempre avventure cinesi, con questo «cocktail» di classe selezionata. Vietato minori anni 18. ★ Lotta orientale	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 383.334) Quando l'amore è sensualità di V. De Sisti, con Agostina Belli, Ewa Aulin, Françoise Prévost, Gianni Macchia (Italia - Colori) — Madre e figlia divise dall'amore per lo stesso uomo: vince la più giovane. Vietato 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, tel. 548.114 - aria cond.) L'insolente (il più crudele della mala), di Jean-Claude Roy, con Henry Silva e André Pousse (Francia - Colori) — Non c'è spazio per chi agisce, nella «società nera». Viet. min. 14 anni. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○	Orario 15 — 16,45 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.463) - Violenza a una baby sitter, Susan George. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.393) - Tecnica di un amore, Ioan Agren, Ernst Schiller. Techn. Viet. 18 (Aria condizionata) ★ Sexy
ALFIERI - L'evaso, A. Delon, S. Signoret, O. Piccolo: regia P. Granier-Deferre. Col. Or.: 18; 18,30; 20,35; 22,30. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Monta in sella figlio di..., M. Damiani, S. Cooper, M. Neri. Colori. ★ Western italiano
ERBA [illegible]
FARO [illegible]
FIAMMA [illegible]
FORTINO [illegible]
HOLLYWOOD [illegible]
LA PERLA [illegible]
MASSAUA (v. Massaua 9, t. 793.831) - Chiuso per ferie.
PIEMONTE [illegible]
PRINCIPE [illegible]
STATUTO [illegible]

ZONA CENTRO

ALCIONE [illegible]
ALPI [illegible]
GIOBERTI [illegible]
MILANO [illegible]
P. NUOVA [illegible]
REGINA [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - L'angelo scatenato, D. Strode. Techn. Vietato 14 anni. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - La mano lunga del padrino, P. Leo Lawrence. Techn. Viet. 18. ★ Mafia
SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.711) - Catlow, Yul Brynner. Techn. Non vietato. ★ Western
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 598.125) - Il picchiere d'argilla, Telly Savalas, Tom Stern. Techn. Viet. 14 anni. 1ª visione Torino. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Totò nella fossa dei leoni, Totò, Isa Barzizza. ★ Farsa - Anni 40
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.818) - Venere, la suprema nuda, Ursula Blanche, W. Lukacky. Colori. Vietato 18. ★ Sexy
SAN PAOLO (v. Cesana 50, t. 372.437) - Shaft colpisce ancora, R. Roundtree. Techn. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 353.597) - Ha l'età di mio padre ma l'amo pazzamente, T. Roberts, K. Ross. Colori. ★ Commedia
BERNINI (c. Tajoni 3, t. 773.843) - L'arcidiavolo, V. Gassman, M. Reiner: regia E. Scola. Colori. ★ Commedia in costume
CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.907) - Chiuso per restauri.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 790.148) - Le calde notti di Poppea, Olinka Berova. Vietato 18 anni. ★ Sexy
ODEON (v. Venalzio 8, t. 773.362) - L'ira di Dio, Montgomery Ford. Colori. ★ Western
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.980) - L'Aretino nei suoi ragionamenti sulle cortigiane, le maritate, e i... cornuti contenti. Colori. Viet. 18 anni. ★ Sexy

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - La vita segreta di una diciottenne, techn. Viet. 18. ★ Sexy
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.821) - Il mafioso, Alberto Sordi, Norma Bengell: regia Lattuada. ★ Drammatico
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Chiuso per ferie.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il suo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave. Technicolor. ★ Giallo
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 291.187) - Decameroticus, G. De Sanctis, K. Neri. Col. Viet. 18. Ap. ore 20. ★ Sexy
APOLLO (largo Giachino 81, t. 215.851) - Chiuso per ferie.
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile, scope. Techn. Viet. 18. ★ Giallo
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Domani L'ultimo eroe del West.
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.743) - La preda e l'avvoltoio, P. Lee Lawrence. Scope. Techn. ★ Western
SPLENDOR (v. [illegible] 309, t. 299.536) - Cristiana monaca indemoniata, Toni Anfildi, Eva Czemerys. Techn. Vietato 18 anni. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 275.276) - Bungara attacco ore X, D. Cummings. Techn. Non vietato. Ultimo ore 23. ★ Guerra
MAIOR (largo G. Cesare 103, t. 267.074) - Matrimonio collettivo, C. Nisser. Techn. Vietato 18. ★ Sexy
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.600) - I due volti della paura, G. Hilton. Technicolor. Vietato 14. ★ Giallo
ZENIT (v. Coralli 1, t. 267.497) - Domani L'ultimo dei vichinghi.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 5ª, t. 894.171) - Il diavolo nel cervello, S. Sandrelli. Colori. ★ Giallo
ARTISTI (v. C. di Bardo 34, t. 831.374) - Tarzan nella giungla ribelle, Ron Ely. Colori. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai (c. Casale 108, t. 832.066) - Non alzare il ponte, abbassa il fiume, di J. Paris, con J. Lewis. Colori. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - La legione dei dannati, J. Palance, C. Jürgens. Colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842) - Uomini contro, Gian Maria Volonté: regia Rosi. ★ Guerra

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Dombasle 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Anima nera, D. Hopper, T. McCree. Colori. Vietato 14 anni. Ap. ore 16. ★ Drammatico
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.533) - Chiuso per riposo settimanale.
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - Domani Gli eroi di Telemark.
SAN CARLO (Nichelino) - Il barone rosso, John Philippe Law. Colori. ★ Guerra '15-'18
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Quando le inglesine bruciano. Colori. Vietato 18 anni. Ap. 15. ★ Sexy

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Ponte, Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio; Italia (Moncalieri) — Stadio Comunale: Italia-Usa di atletica, biglietti ridotti all'Enal — Coppa Davis: abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal — Palasport: Stagione lirica d'autunno: abbonamenti all'Enal — Ippodromo di Vinovo: ore 20,45, trotto, riduzioni Enal alla cassa — Teatro Erba: «Estate al cinema», abbonamenti ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABINA: Domani ancora festa.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Assassinio sul treno.
CASELLE
ITALIA: Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re.
ROMA: Due ragazzi da marciapiede.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Ore 10,10 [illegible]
CIRIE'
CATALANO: Stradivari ma di baci cattivi.
ITALIA: Guerrieri nudi.
COAZZE
MIRAMONTI: Dieci minuti che contano.
GIAVENO
ALFIERI: L'ultimo Decamerone.

IVREA
POLITEAMA: La gatta in calore.
LANZO
NUOVO: Franco, Ciccio e le vedove allegre.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il grande cerimoniale.
ITALIA: Dianda.
NUOVO: L'amico del padrino.
SESTRIERE
FRAITEVE: Abuso di potere.
SETTIMO
GARIBALDI: Chandler il fiuto del serpente.
SUSA
CENISIO: L'uomo che doveva uccidere il suo assassino.
TORRE PELLICE
TRENTO: La grande battaglia del Pacifico.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
FLORIANA (v. Mellano 9, tel. 0171-80.961): Personale Ezio Pellizzari, tutti i giorni ore 10,30-12,30; 17,30-20.
GISSI (v. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1): Dei Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Selezione 1973. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
VIOTTI (v. Viotti 8): Collettiva di fine stagione.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Romantico festival

Laura e Belmondo attesi a Taormina

Taormina, 18 luglio.

A Taormina, estrema spiaggia del divismo, è stata avvistata la coppia più chiacchierata di questi ultimi tempi: Laura Antonelli e Jean-Paul Belmondo. Sembra che l'attrice fumana sia a Salina, una delle sette isolette delle Eolie mentre Belmondo è stato visto nel suo yacht a Villa S. Giovanni.

La Antonelli deve venire a Taormina per ricevere il Donatello guadagnato con *Malizia* e tutto fa supporre che approfitterà dell'occasione per aggiungere un nuovo tenero week-end ai tanti già goduti con l'attore francese. Il loro amore venne scoperto per caso da un fotografo milanese in vacanza ad Acapulco che, una mattina, aprendo una finestra del suo bungalow scoprì una coppia in atteggiamento appassionato. Per deformazione professionale prese il teleobiettivo e puntò un viso da fanciullina (la Antonelli) insieme a Belmondo.

Se son rose fioriranno, intanto si spera che fioriscano quelle di una coppia più anziana e più legittima. Questa sera dovrebbe arrivare Richard Burton, ma finché qualcuno non riesce a parlargli appena arriva a Roma da Mosca, niente è sicuro. I comunicati stampa sono trionfali. Danno per sicuro persino l'arrivo di Liz, presa dal desiderio di ricominciare tutto daccapo come una anziana coppia che si riunisce dopo una passeggera crisi sentimentale.

Passando ad argomenti meno frivoli, è stato dato a Gabriele Lavia il premio teatrale Sandro De Feo per la sua interpretazione in *Re Lear* (era l'infelice Edgardo). L'appena trentenne attore milanese di origine catanese che esordì con lo Stabile di Genova, adesso prenderà parte a un film di Damiani con Glenda Jackson: *Il sorriso della grande tentatrice*.

Adele Gallotti

In un amaro film di Nanni Loy

Villaggio contro l'America

L'attore: "Io sono solo un comico ma il mio discorso è nuovo"

Paolo Villaggio trascorre l'estate lavorando. Per incontrarlo, bisogna tendergli un agguato al «terminal» dell'aeroporto internazionale: prima o poi salterà fuori da un «jet» in arrivo dagli Stati Uniti. Una volta è da New York, un'altra da Los Angeles: mai dalla stessa città. Vagamente dimagrito, serio e abbronzato, non somiglia per nulla alle miniature che raffigurano Cristoforo Colombo; eppure Paolo Villaggio sta scoprendo l'America.

«Sto girando il film più importante dell'annata del produttore Gianni Hecht, e la cosa mi terrifica, perché bisogna fare soldi ed è la "chance" più grossa che abbia avuto finora. Il titolo provvisorio è *Vado, riscopro l'America e torno* ed è di Benvenuti e De Bernardi che, con Age e Scarpelli, sono i massimi sceneggiatori italiani. La regia è di Nanni Loy, il quale, tra quelli che hanno fatto la commedia all'italiana, tutto sommato è il più in gamba, anche perché ha capito che è finita, mentre invece altri come Monicelli e Risi che insistono, hanno delle pause».

Finita la commedia, che cosa comincia?

«Be', si può dire cosa è successo. Un certo tipo di produzione non va più bene. I produttori, gli autori e gli attori erano abituati a preparare, scrivere e cucinare delle parodie: lo spaghetti-western, il mafioso nostrano, il giallo di periferia, la commedia. Ma anche quest'ultimo filone si è esaurito, perché l'italiano non accetta di ridere dei propri difetti, ma vuole vedere esasperati quelli degli altri. Quando io facevo Fracchia, mi dicevano: "Ma come mi fa ridere", e io: "Perché, si riconosce?" e tutti subito: "No, no, per carità: mi ricorda tanto il mio vicino di scrivania". Quindi la commedia all'italiana è andata bene finché nessuno si riconosceva. I film americani, ma soprattutto quelli inglesi invece reggono, perché sono satire feroci in cui tutti accettano di essere direttamente coinvolti».

Lei tuttavia si è imposto con un tipo di comicità cattiva, che coinvolgeva.

«Io sono un caso, e poi la mia è un tipo di comicità anglosassone. Prendiamo le avventure di Fantozzi, il libro, e ci tengo a sottolineare che ha venduto quasi 200 mila copie più di Montanelli e di, be', di Cassola non ne parliamo neppure. Perché? Perché indubbiamente l'italiano attraversa momenti in cui fa il punto. Vediamo un po': civiltà tecnologica, benessere, dopoguerra, boom, centrosinistra, centrodestra e ancora centrosinistra e il tutto in che cosa si riassume? Un dedalo mostruoso di autostrade e di infelicità dove solo la vittima Fantozzi è eroe. Il *weekend* si passa sulle autostrade, all'uscita dallo stadio, morendo anche d'infarto. E' terribile insomma fare il punto».

Ma si parlava del suo film.

«Sì, dunque: è la storia d'un italiano qualunque che in un qualunque momento della sua vita viene spedito dalla grande industria di frigoriferi per cui lavora, nell'America del dopo Vietnam. Quest'America che gli italiani non riescono ad individuare, perché noi abbiamo ancora una concezione vecchia di tre o quattro anni. Si pensa che gli Stati Uniti siano pieni di Black Panther, di altri contestatori negri, di contestatori bianchi, di hippies californiani sempre intenti a marciare. Invece oggi gli Stati Uniti che cosa sono? Ecco l'operazione di Nanni Loy: la scoperta dell'America dopo il Vietnam. Sembra in pace, ma cosa c'è sotto? Ed ecco quest'italiano che si trova costretto a scoprirlo. Ed eccolo ancora aggredito dalla New York dell'asociale e della violenza».

Il discorso di Loy diventa diretto e ci coinvolge. Ci dice subito: non stupitevi se una città come Torino diventa centro della violenza. Il benessere inevitabilmente la partorisce. La corsa disperata al «compra questo, compra quello», riduce il tutto ad una sorta di denaro, e chi non ne ha si sente emarginato e reagisce in modo criminale.

«Siamo a New York, il più grande "supermarket" del mondo, ma anche un posto dove in albergo uno trova il "dépliant" che gli spiega: quando esci di sera, portati un po' di soldi, non troppi e non troppo pochi altrimenti i rapinatori ti ammazzano; esegui senza reagire gli ordini di chi ti aggredisce; se senti sparare nelle vicinanze, buttati a terra e non muoverti. Sembra un racconto di fantascienza dell'orrore».

Il nostro pover'uomo è travolto. «Viene anche raggirato da una prostituta di colore, altra trappola citata sul famoso "dépliant"; e così vuole tornare, ma il principale gli telefona e gli ordina di ingaggiare un celebre giocatore di pallacanestro per la sua squadra. Si tratta di un negro, una ex pantera nera che ha le idee molto confuse, ma intende dimostrargli che la sua protesta ha ben altri fondamenti da quella bianca che, tutto sommato, ha sfruttato anche fior di dive come Jane Fonda e Joan Baez in un'operazione che potremmo definire coscienza pulita. Vuole dimostrare che la grande contestazione cova ancora sotto la cenere: non ci sono più gli aspetti esteriori e folkloristici, ma è maturata una certa coscienza».

Tutto questo avviene in un viaggio meraviglioso: New York, Chicago, Detroit, l'Alabama nel profondo Sud, Charleston, New Orleans, e poi in Florida e a Los Angeles. «Infine si torna a New York dove il negro muore e il nostro impiegato si ritrova senza il suo abituale qualunquismo. Non è un film tragico: io sono un comico e devo far ridere, ma ciò non toglie che sia un discorso importante e soprattutto nuovo sull'America».

Emio Donaggio

Così Paolo Villaggio parte alla conquista dell'America

JAZZ CLUB

Chitarra che trascina

E' John McLaughlin

Il jazzman dell'anno si chiama John McLaughlin, un giovane chitarrista inglese che con due stupendi «long playing» si è imposto all'attenzione dei fans di tutto il mondo.

Ex sideman di Miles Davis, ex compagno di Tony Williams («Life-Time»), McLaughlin è finalmente il leader di un gruppo: «The Mahavishnu Orchestra». Con questa compagine, un quintetto, John si è piazzato in ben cinque sezioni nell'ultimo referendum che il settimanale londinese, «Melody Maker», ha indetto fra i suoi lettori. Il «Melody» è attualmente la sola pubblicazione seguita in tutto il mondo da una folta schiera di fans: per McLaughlin è quindi arrivato il grande momento. Ora non è più il raffinato solista per pochi eletti, ma si è affermato fra i pochi jazzmen con un pubblico fra i più vasti.

Sfogliando l'ultimo «Melody Maker» vediamo che McLaughlin ha ottenuto il più alto numero di voti come musicista dell'anno; è poi primo fra i chitarristi inglesi; stessa situazione fra i chitarristi nella sezione internazionale; è terzo musicista dell'anno (sezione internazionale), dopo Miles Davis e Duke Ellington; il suo quintetto si è classificato primo fra i migliori piccoli complessi del mondo. Anche il suo

batterista, Billy Cobham, è stato improvvisamente riscoperto dai fans che gli hanno appena preferito il solito Buddy Rich, un'istituzione ormai. Stesso trattamento è stato riservato al violinista della «Mahavishnu», Jerry Goodman, terzo dopo i sommi Ponty e Stéphane Grappelli. Infine, il 33 giri «Inner mounting flame» è il secondo disco dell'anno, subito dopo «Escalator over the hill» della «Jazz composer orchestra» diretta da Carla Bley.

John McLaughlin non beve, non fuma: è un ragazzo pulito, un musicista onesto. Non sarà mai un personaggio, ma da oggi è un grande del jazz.

Franco Mondini

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Rossellini Anni 40

Due film neorealisti del regista: "Germania anno zero" e "La macchina ammazzacattivi" (SECONDO CANALE) - Ultima puntata di "La palla è rotonda" e Italia-Usa di atletica da Torino (PRIMO CANALE)

Tutta rosselliniana la seconda serata cinematografica della settimana. Si tratta di due film minori (di metraggio inferiore a quello normale ed appunto perciò programmabili in tandem) che non è neppure obbligatorio avere visto, ma da tempo, a Roberto Rossellini, l'uomo dei loro alibi culturale, i dirigenti televisivi, come San Gennaro, non dicono mai di no. GERMANIA ANNO ZERO (ore 21,15 secondo canale) girato nel 1947 è un tentativo, solo in piccola parte riuscito, di reportage poetico della Germania della disfatta e della disperazione, che doveva formare insieme con «Roma città aperta» e «Paisà» un trittico sulla guerra, ma il salto dai primi due, che sono i capolavori del regista, è troppo sensibile e così si rimase al dittico. Non mancano tuttavia nel film alcune sequenze di grande rilievo e l'insuccesso commerciale s'accompagnò a giudizi piuttosto benevoli da parte della critica (Mario Gromo, fra gli altri, lo definì una «nobile sconfitta»).

Interpretato dal ragazzetto Edmund Meschke, Hingetraid Hinze, Ernest Pittschau ed Erich Gühne è la tragedia tedesca vista attraverso gli occhi del tredicenne Edmund, costretto a provvedere, trafficando in sigarette, alle necessità della famiglia, composta dal padre gravemente ammalato, dalla sorella e dal fratello che, ex-soldato nella Wehrmacht, non intende reinserirsi nella vita attiva. Nella Berlino 1946 il ragazzo viene a contatto con gli orrori e i traffici di ogni genere alimentati dall'eredità del nazismo e dalla miseria della popolazione. Sotto l'influenza di un suo ambiguo maestro di scuola, rimasto fedele alla ideologia hitleriana, Edmund, che è già divenuto un ladruncolo, si convince poi che il padre invalido è inutile alla società, e lo avvelena. Ossessionato dal rimorso, il ragazzo si sente smarrito, solo, senza una ragione per vivere: vaga per una intera notte e poi, dallo scheletro di un edificio posto dinanzi alla sua casa, si getta nel vuoto, mentre un tram passa sferragliando.

Favola realistica LA MACCHINA AMMAZZACATTIVI, realizzata nel 1948 con Giovanni Amato, Marilyn Buferd, Piero Garloni, Gennaro Pisano e Bill Tubbs, è invece un film rimasto allo stato di abbozzo, che non ottenne alcuna indulgenza: «incongruo tentativo grottesco-satirico» (M. Gromo) e «informe conglomerato di intenzioni» (Pietro Bianchi).

Nato da un canovaccio di Eduardo De Filippo è anche questo una storia di dopoguerra, ma in chiave marcatamente dialettale. In un paesino della costiera amalfitana, l'arrivo di un americano (alcuni sfaccendati locali si ripromettono di ricavare molti soldi, convincendolo ad aprire un albergo nella zona) e l'attesa dell'eredità di un'anziana e ricca proprietaria, destano curiosità e cupidigie. Ma l'avvenimento più esplosivo è quello che solo un ingenuo fotografo, Celestino, è in grado di conoscere. Gli è infatti apparso un vecchio viandante — nel quale egli non ha tardato a riconoscere addirittura Sant'Andrea, di cui è devotissimo — il quale gli ha insegnato un mezzo infallibile per sopprimere tutti i cattivi, i disonesti e gli avidi profittatori che infestano il paese. Per farlo è sufficiente fotografare ancora con la stessa macchina che Celestino usa per il suo lavoro, l'immagine della persona che si vuole colpire, ritraendola da una fotografia già scattata.

Celestino, pieno di buona volontà, armato del suo trepiedi divenuto ora una «macchina ammazzacattivi», si mette al lavoro per correggere le ingiustizie.

* *

Sul Nazionale, alle 21, si conclude con la quinta ed ultima puntata, LA MAGLIA AZZURRA, l'inchiesta di Raffaele Andreassi e Maurizio Barendson, LA PALLA E' ROTONDA.

Tra gli ospiti in studio sono gli ex-azzurri degli Anni Trenta Fulvio Bernardini, Raimundo Orsi e Luisito Monti, l'occhialuto olimpionico Annibale Frossi e con lui la coppia Foni-Rava, l'ex c.t. Edmondo Fabbri e quello in carica, Ferruccio Valcareggi accompagnato da Facchetti, Riva e Capello.

* *

Completa i programmi in MERCOLEDI' SPORT la ripresa di gare del «meeting» ITALIA - USA DI ATLETICA LEGGERA, nella telecronaca di Paolo Rosi.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — La palla è rotonda
22,12 Mercoledì sport
23,12 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Due film di Roberto Rossellini: Germania anno zero, La macchina ammazzacattivi

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Per i giovani; 20,10: Telegiornale; 20,20: Il letto a quattro ruote (telefilm); 20,50: Gli interventi nel territorio; 21,20: Telegiornale; 21,40: La siccità nel Sahara Meridionale (documentario); 22,05: Giochi senza frontiere; 23,30: Ciclismo: Tour de France;

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: I promessi sposi; 22: Serata di gala al Metropolitan; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Io e... (Le Piro e «L'annunciazione» del Beato Angelico); 21,35: Giochi senza frontiere; 22,50: Autoritratto dell'Inghilterra (50 anni di cinema documento).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
19,51 Sul nostri mercati
20,20 Serenata
21,30 Il rigattiere, di L. John Carlino
21,55 Musica leggera dalla Polonia
22,20 Mina presenta: andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
19,55 Supersonic
20,10 Mina presenta: Andata e ritorno
20,50 Supersonic
21,40 ... e via discorrendo
22 — Bollettino del mare
22,05 Musica leggera

terzo

19,15 Concerto della sera
20,15 Il linguaggio della malavita
20,45 Musiche di Mozart
21,30 Opera prima, a cura di G. M. Galli

Nei locali di Torino

FILM PER FAMIGLIE

All'ARTISTI «Tarzan nella giungla avventurosa» (versione tedesca); all'ERIDANO «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» (commedia con Jerry Lewis); al SAN CARLO «Il barone rosso» (guerra aerea).

(A cura del servizio spettacoli di STAMPA SERA)

Per Joséphine Baker ricovero in ospedale

COPENAGHEN, 18 luglio.

Joséphine Baker è stata ricoverata ieri al Rigshospitalet di Copenaghen. Il primario, dottor Olesen, ha dichiarato in serata che l'artista ha una fibrillazione cardiaca, ma non ha febbre. Le condizioni di Joséphine Baker, che ha 67 anni, sono buone e il suo malessere pare senza gravità. Il primario ha detto di ritenere che la cantante dovrà rimanere in ospedale una settimana o due.

La Baker si trovava in Danimarca per una serie di spettacoli di varietà in una località vicino a Copenaghen.

STAMPA SERA Vacanze

Che tempo fa al mare

Nuvolosità in aumento con possibili precipitazioni, a carattere temporalesco, su Liguria e Toscana; temperatura stazionaria.

ai monti

Tempo ancora perturbato, con possibili rovesci a carattere temporalesco; temperatura senza variazioni.

La ragazza dell'obiettivo 1973

Roma. Maria Franca Bertolucci, 18 anni, la più fotogenica dell'anno

Al mare in montagna ai laghi arriva la seconda ondata

NELLE PIU' FAMOSE LOCALITA' BALNEARI, AL MARE IN MONTAGNA E AI LAGHI, SI ATTENDE IL GRANDE ESODO DALLA CITTA' FOTOSERVIZI MOISIO (INOLTRE: TEAM)

ROMANZO di Carlo MORIONDO

HANNO RAPITO LA JUVE

RIASSUNTO — I calciatori della Juventus vengono tenuti prigionieri su una nave in disarmo nel porto di New York. I rapitori hanno chiesto un riscatto di dieci milioni di dollari. I bianconeri decidono di liberarsi da sé.

XV puntata

Tick Dracy infilò i sottilissimi guanti di gomma, accese la minuscola lampadina tascabile e introdusse la chiave nella serratura. Era una serratura del tipo più semplice, a una sola mandata, e questo — a pensarci bene — costituiva un sintomo preoccupante, poiché voleva dire che il proprietario si era munito con qualche apparecchiatura nell'interno come precauzione contro le visite non gradite.

La serratura scattò quasi silenziosamente, la porta girò senza rumore sui cardini e Dracy entrò, chiudendo con dolcezza l'uscio alle spalle.

Rimase immobile contro la parete, attendendo che i suoi occhi si abituassero all'oscurità, poiché una istintiva prudenza gli aveva consigliato di spegnere, entrando, la torcia elettrica. Per sua fortuna le saracinesche alle finestre non erano abbassate, le tende semiaperte lasciavano filtrare all'interno la luce delle insegne pubblicitarie. Le iscrizioni multicolori sul grattacielo di fronte facevano la pubblicità allo spettacolo «Il violinista sul tetto». Lampi di luce alternativamente rossa e gialla penetravano nell'ufficio. Dracy si trovava evidentemente nel locale della segreteria: due o tre macchine per scrivere, scaffali, lampade da tavolo. Muovendosi leggero come una piuma sulla «moquette», senza il minimo fruscio Dracy attraversò l'ufficio ed aprì una massiccia porta sul fondo. Ecco, ora era arrivato: la stanza portava l'inconfondibile marchio del personaggio importante: un mazzo di fiori freschi in un angolo, una enorme scrivania, quadri di autori moderni alle pareti, assieme a fotografie.

Dracy si disse che ancora una volta doveva affidarsi al fiuto per scegliere da che parte incominciare. C'era anche una cassaforte ad una parete, gentilmente camuffata da armadietto del Settecento: quello sarebbe stato l'osso più duro da rodere. Ma forse non ce ne sarebbe stato bisogno: Dracy non cercava soldi né documenti compromettenti. Cercava cose qualsiasi, carte che a nessuno forse sarebbero apparse importanti, fogli che gli dessero un'ispirazione. Cominciò con i cassetti della scrivania, lavorando alla svelta e badando solo a non fare rumore. Trasse di tasca un mazzo di chiavi ma, poiché la serratura del cassetto grande, in alto, tardava a scattare, preferì farla saltare con un movimento di leva, che scheggiò il piano superiore di cristallo. Il cassetto rivelò ben poco: carta da lettere, bozze di contratto, vecchie fotografie, calendari altrettanto vecchi: è straordinario come gli uomini d'affari più efficienti permettano che le loro scrivanie si colmino di tante cose inutili.

Il secondo cassetto, più piccolo, a destra in basso, rivelò sorprendentemente una grammatica spagnola, un quadernetto di appunti, molti ritagli di giornali ordinati con precisione in un dossier. Era questo che rallentava il lavoro di Dracy: ciò che egli cercava poteva nascondersi tra le pieghe del documento più banale. Si rimproverò di non avere portato qualcuno con sé per rendere più rapida la perquisizione, ma subito dopo si disse che, come sempre, i risultati avrebbero confermato la sua massima preferita: se vuoi riuscire devi far tutto da solo. E proseguì con pazienza. Non era troppo tardi, per fortuna. Aveva alcune ore di tempo davanti. Possibile che fosse divenuto così tartaruga da non riuscire a perquisire un ufficio in qualche ora?

Fece saltare la serratura del terzo cassetto. C'era una busta gialla di grande formato. Sembrava nuova, come se fosse stata maneggiata ben poche volte. Non era sigillata, Dracy l'aprì. Ebbe un moto di delusione. Non c'era nulla di importante o perlomeno non c'era nulla che avesse che fare con la scomparsa della Juventus. La busta conteneva la fotografia di una vecchia nave da carico, un foglio con molti dati, un contratto in copia fotostatica, di cui l'originale doveva essere probabilmente depositato in banca. Dracy guardò la data del contratto d'acquisto della nave: il 20 aprile, ora si era alla fine di giugno. Niente, era su una pista sbagliata. E stava per attaccare i cassetti dall'altra parte della scrivania quando si irrigidì: un sesto senso lo avvertiva che qualcuno stava arrivando, che qualcuno si muoveva nella stanza vicina.

Non si curò neppure di spegnere la lampadina tascabile: gli conveniva dimostrare che non si era accorto di nulla. Perciò rimase curvo alla scrivania, con la schiena alla porta, come se fosse intensamente occupato. Ma intanto, come per un gioco di prestigio, nella sua mano sinistra era apparso uno specchio. Dracy lo teneva rivolto verso la porta: in questo modo, senza voltarsi, avrebbe visto chi entrava.

Lentissimamente, senza un cigolio, la porta si aperse. Curvo sullo specchietto, Dracy osservò l'individuo per un attimo, alla luce intermittente sprizzata dalle grandi insegne pubblicitarie. Non l'aveva mai visto prima. Probabilmente era soltanto un custode dell'ufficio. Ma le sue proporzioni erano impressionanti. Gorilla era l'espressione più appropriata per descriverlo. Ma più impressionante ancora era il fatto che l'uomo teneva puntata una pistola.

Dracy agì rapido come il fulmine. Senza voltarsi, lasciò cadere lo specchietto, afferrò per una gamba la pesante poltroncina e la fece volare attraverso la stanza: il bolide colpì in pieno il «gorilla» e lo stese a terra. Poi Dracy gli piombò addosso con un sol balzo, gli serrò le mani attorno alla gola, lo immobilizzò. Vide nella semioscurità gli occhi dell'altro implorare disperatamente pietà; nonostante l'aspetto minaccioso, l'uomo doveva essere solo un sorvegliante ed aveva subito rinunziato a battersi, sbalordito dall'attacco improvviso. Rimasero così distesi l'uno sull'altro per qualche secondo, poi Dracy si alzò: ora nella sua mano era apparsa come per incanto la pistola del «gorilla»: «Puoi tirarti su, amico, ma non fare scherzi: mi pare che questo giocattolo faccia dei buchi piuttosto dolorosi».

L'altro si rimise goffamente in piedi e rimase a guardare il poliziotto. Non ci voleva questo importuno, accidenti! — borbottava Dracy. Se le ricerche nell'ufficio non gli davano nessun elemento definitivo, era in un bel guaio: il primo poliziotto d'America che fa lo svaligiatore. Mentre faceva tra sé e sé queste considerazioni preoccupanti, squillò un telefono: nel silenzio completo, il trillo parve più acuto. Dracy fece un cenno con la pistola al custode: «Prendi tu e rispondi. Di' qualcosa, ma senza fare colpi di testa. Ti tengo d'occhio».

Quando vide il sorvegliante alzare il ricevitore, anche Dracy sollevò il cornetto del telefono sulla scrivania accanto; i due apparecchi erano collegati.

«Sì...», disse il sorvegliante.

La voce all'altro capo del filo era d'un uomo agitato: «Maledizione, ne è arrivata un'altra, al numero due...» poi tacque, sospettosa. Riprese: «Ehi, mi senti?». Si udì il clic dell'aggancio: aveva attaccato.

Ma quelle brevi parole erano bastate perché nel cervello di Dracy scattasse la molla che metteva a posto l'ultimo pezzo del mosaico, quello che collegava la nave acquistata di recente con le parole «al numero due». Ma sì, tutto era chiaro. Non era abituato a darsi dell'idiota, in quel momento, forse per la prima e l'ultima volta, vi giunse molto vicino. Una vecchia nave acquistata di recente, la Juventus scomparsa... il numero due... tutto andava a posto come in un gioco di pazienza.

«Amico, hai fatto molto bene la tua parte — disse, rivolgendosi al custode sbigottito —. Così bene, che ti trovo un'occupazione fissa qui dentro!».

Con un movimento della pistola lo portò accanto alla finestra. Scattarono le manette: i polsi del sorvegliante rimasero avvinti al termosifone. «Scusami... — disse ancora Dracy —. Forse quando dormi hai il vizio di russare. Meglio non svegliare nessuno se vuoi farti una buona dormita».

Cavò di tasca un pacchetto, ne trasse un cerotto, lo stese sulla bocca del custode, sigillandola: «Domattina tutto andrà meglio. Buona notte e grazie mille».

Attraversò il locale d'ingresso, socchiuse l'uscio: il pianerottolo era deserto. Un minuto dopo usciva dal grattacielo sulla Settima Avenue e andava alla ricerca d'un bar. La nave poteva attendere: i rapitori erano stati colti di sorpresa, probabilmente stavano cercando freneticamente di organizzare qualcosa. Prima di un'ora non avrebbero potuto muoversi.

Però Dracy era incerto, cosa che gli capitava molto di rado. Avrebbe fatto meglio a saltare in auto e correre a comunicare di persona la sua scoperta a Boniperti? No, il percorso era troppo lungo. Meglio una telefonata. Ma, accidenti! i telefoni dell'Hotel Cannizzaro erano di certo controllati dai gangsters in mille modi diversi. Non doveva fidarsi, bisognava far venire Boniperti a New York con qualche espediente che traesse in inganno gli ascoltatori clandestini... Una birra fresca gli poteva schiarire le idee: all'angolo della Settima Avenue con la 45ª West, Dracy entrò all'Astor: il barman era suo amico, due chiacchiere gli avrebbero fatto sbocciare in testa l'idea giusta. Ed infatti subito germogliò in lui la trovata brillante.

Boniperti aveva il sonno leggero, quelle notti: leggero e solcato da incubi. Perciò quando trillò il telefono fu lesto ad afferrarlo ed a rispondere.

«Sono Dracy, *very sorry*, mi rincresce svegliarla...».

«Ero sveglio — disse Boniperti —. C'è qualcosa di nuovo?».

«E' meglio che ci vediamo subito. Ritengo che sia importante. Mi troverà all'Astor, è aperto tutta la notte. Ma, ripeto, è bene che venga proprio subito...».

«Che cosa è successo?» insisteva Boniperti. Sentiva confusamente che il poliziotto voleva comunicargli un messaggio e si domandava perché non parlasse subito.

«Per ora non è successo niente, ma può succedere. Ho scoperto una cosa: dobbiamo correre al Number Two, al Numero Due, un locale notturno, a vedere chi è questa ragazza che è arrivata».

Boniperti si strinse la fronte con una mano: una ragazza? Al night Number Two? Che cosa diavolo diceva Dracy?

Poi si rese conto che comunque, non doveva perdere tempo: «Va bene, vengo. Il tempo di arrivare. Sarò lì in meno di un'ora; la macchina della polizia è guidata da uno che è convinto di essere Fittipaldi...». E agganciò. Guardò l'orologio: era l'una. MANCAVANO QUARANTADUE ORE ALL'INIZIO DELLA SUPERFINALISSIMA JUVENTUS - ATLETICO.

Anche Dracy agganciò e si permise un largo sorriso che gli tagliò in due il volto quadrato. Certamente chi aveva ascoltato la comunicazione non poteva aver raccolto nessuna indicazione precisa. Al più avrebbe pensato — se già era al corrente della telefonata di poco prima in ufficio — che Dracy stava prendendo una formidabile cantonata. La nave poteva davvero attendere...

Uscito dalla cabina si rivolse al barman: «Un'altra birra, molto leggera, Angelo. E... senti una cosa».

«Sì, signor Dracy».

«Ti piace il football? Dico il football all'europea. Sai, Pelé, Eusebio, Charlton e tutta quella gente lì?».

«Ne vado pazzo. Ma non riesco a trovare i biglietti per la partita di domani sera. Tutto esaurito».

«Non pensarci, Angelo. Ti faccio regalare un paio di "tribune" dal presidente della Juve. Tra poco sarà qui».

(continua domani su «Stampa Sera»)

PUBBLICHIAMO GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

I MESSAGGI DEI NOSTRI LETTORI, oltre che alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino, potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Veroazza 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

A TINA: «E' l'estate giusta per realizzare il grande sogno. Fatti viva in agosto, la foresta ci aspetta».

A TITTINO: «Caro amore, oggi è un bel giorno per te, compi 24 anni, sei contento? Hai una moglie e un tesoro di bimbo, cosa vuoi di più? Con tanto amore tua Tittina e il piccolo Chicco».

TIFOSI GRANATA a tifosi Juve: «Non sacrificate stipendio per liberazione Juve, perché oltre a probabile eliminazione squadra, sicura, volontaria e totale eliminazione tifosi».

A RENZA, via Accademia Albertina, Torino, da Mario: «Con tanto affetto e simpatia. Ti amo, Mario».

Da ADRIANA, Alassio: «Ricordati che domani alle 19 arriva la tua rompiscatole. Saluti e baci a te, Giovanni e Riffi».

A PAINO, da parte di Franca, Torino: «Con amore e simpatia».

Per DINO: «Ricordati che la vita è bella, e vent'anni non sono mai buttati via. Massimo, Barone Nico».

A CECILIA e CARLO, Bagni La Scogliera, Alassio: «Peccato! Non siamo potuti venire. Un cordialissimo saluto dagli amici Pinuccia e Sandro».

CICCI a Ciccio, Borghetto Santo Spirito: «Ti amo tanto e ricordati di venerdì 13».

RICCARDO B. a Mirella T. di Giaveno: «Il mio cuore risente troppo della tua lontananza; se mi vuoi un po' di bene perdoniamoci i nostri torti come se nulla fosse successo. Il grande salame ti attende venerdì 20 alle ore 15 in piazza del Municipio. Ti amo».

Da ANNA in Val d'Aosta a Cucki a Genova: «Tanti auguri speciali da me e Zibibbo. A domani».

Da BUBU a Dilva: «Se non impari a suonare la chitarra per dopo le ferie, ti pianto. Cian».

Da FRANCA a Pino Serventi, Torino: «Ogni minuto che passa senza vederti mi sembra un secolo. Ricordati che ti amo. Franca».

A MONICA e MARIOLINO e ai loro fortunatissimi mamma e papà in vacanza a Fenestrelle: «Gli zii Sandro e Pinuccia mandano un bacione».

ELISABETTA e MARIA TERESA: «Abbi cura del piccolo Dado: non portarlo ai giardinetti perché, come sai, provoca risse in continuazione. Un grosso bacione. Fateci avere notizie al più presto».

A LUCA F.: «Questa settimana Mariateresa, Rosanna, Susanna, io e il cane verremo da Rapallo ad Alassio in macchina. Non fuggire: abbiamo un mastino. Affettuosamente, Elisabetta».

Da RIVAROLO CANAVESE: «C'è qualche farmacista di Torino che vende ancora la nicotibina? Il mio dice che non è più in commercio».

«Alla MIA CARA CICCI che tanto mi manca un arrivederci a presto, Lino».

TIFOSA juventina risponde a tifosi granata: «Anche con le riserve, preso atto del vostro gentile appello ai rapitori della Juve, non vi faremo più l'elemosina dei quattro punti cittadini: parenti poveri siete, ma indegni».

UGO a Fabio in vacanza a Dagnente: «Continua serie lauti pranzi tre stelle. Per non eccedere peso e salvare dieta, rinunciamo grissini ma non tartufo-gelato. Saluti da noi, con Anna».

ANNA F. a Renato S. in vacanza a Noli: «Abbi pazienza. Mi rimane chimica che è un osso duro, poi verrò da te. Mi farò viva io. Non scrivere. I miei non devono sapere che anche tu sei in vacanza dove andremo noi. Lo sai che non ti possono sopportare. Io però, lo sai, ti amo».

FEDERICO F. ad Alessandra in vacanza a Rimini: «Ma come vuoi ch'io venga in quel carnaio di gente. Mi conosci bene! Sono un orso e la gente mi dà fastidio. Ci rivedremo alla fine d'agosto. Abbi fiducia in me».

SABINA a Mara: «Pazza che non sei altro. Ora che si lavora bene tu vai dietro a quel fannullone. Lo sai che a Torino c'è quel dio di Jean Sorel che gira i caroselli? Ma sì, caruccia, proprio lui. Pensa, l'ho visto da vicino. E' come nel "poster" che hai appeso nella tua cameretta. Divertiti se puoi, carina».

I nostri concorsi

Nessun terremoto nella classifica del nostro concorso sui barmen. E' sempre in testa Paolo Romeo, della «Puerta del Sol» di Alassio con 330 punti, seguito da Walter (bar Roma, Diano Marina) con 38. Al terzo posto troviamo invece Guido Guidi (a quota 12) che ieri era nelle ultime posizioni. Con sei punti seguono: Renato (Diano Marina), Calcagno (bar Calcagno, Arenzano) e Pio (Time Flash club discotheque, Savona).

A tre punti sono: John (La Capannina, Alassio), Arduino (bar San Marco, Bordighera), Giorgio Manara (Il Clipper, Arma di Taggia), Ricky (bar Lido, Andora), Giorgio Galli (bar Vittoria, Finale) e Angela Massoletti (bar Nardin, Arenzano).

E' cambiata invece la situazione nella classifica degli stabilimenti balneari. Oggi troviamo al comando i bagni Vittoria di Noli. Seguono: bagni Ondina (Laigueglia), bagni Lido (Arenzano), Kursaal Margherita (Varazze), Nettuno (Diano Marina), La Capannina (Alassio), bagni Flora (Pietra Ligure), bagni Pinuccia (Varazze) e Balzola (Alassio).

LA NOSTRA FOTO MISTERIOSA

Corsa sul "Berta" per arrivare primi

IMPERIA, 18 luglio.

Un bergamasco, Antonio Gastoldi, abitante a Bariano in via [illegible] 1, e due torinesi, Monica Zaia, 9 anni, abitante in corso Anthony 18, e Salvatore Bombonati, corso Giovanni Agnelli 156, si sono presentati quasi ex aequo ieri sera alla redazione di Imperia del nostro giornale, per essersi riconosciuti nella «foto misteriosa» pubblicata ieri.

E' stata una finale emozionante: erano le 18,58 quando Gastoldi e la piccola Zaia, giunti sulla stessa auto, si sono presentati per farsi riconoscere; a 15 secondi è giunto al traguardo della nostra redazione di via Matteotti un altro gruppetto capeggiato dal signor Bombonati.

Ancora una volta — come avviene nella classicissima ciclistica Milano-Sanremo — è stato Capo Berta che ha deciso della corsa. Dato... l'allarme a Diano Marina — dov'era stata scattata la foto — si è innescata una gara automobilistica per le rampe di Capo Berta, intensa fino all'inverosimile: il signor Bombonati, partito prima da Diano Marina, è stato battuto in volata dal signor Gastoldi, che ha trovato per primo il modo di parcheggiare la propria auto nei pressi della nostra redazione.

Ma non vi saranno vinti e vincitori: il signor Gastoldi ha infatti preso impegno di offrire — con le 30.000 lire del premio — un pranzo ai suoi compagni di fotografia e di spiaggia. Il vincitore, che ha preso alloggio a Diano Marina in via Diano Castello 34, ritornerà a Bariano per la fine della settimana ma prima di allora la vincita sarà consumata in allegria. Particolarmente contenta di questa decisione la piccola Monica che, praticamente, era giunta al traguardo assieme al Gastoldi e che reclamava una divisione salomonica della somma vinta.

b. v.

I tre protagonisti della corsa sul «Berta»: in alto a destra, il vincitore, Antonio Gastoldi. In basso la torinese Monica Zaia, battuta sul traguardo. A sinistra un altro torinese, Salvatore Bombonati. La foto misteriosa era stata scattata a Diano Marina

donne confidenziale

Salute in insalata

D'estate, nella borsa della spesa, non dimenticate un assortimento di verdure fresche

Le sostanze nutritive contenute negli alimenti vengono suddivise in due categorie: sostanze nutritive primarie (proteine, glucidi, lipidi) e sostanze complementari indispensabili (vitamine, minerali). Accanto a queste, ci sono sostanze aromatiche e cellulose le quali, se non sono «nutritive» in senso stretto, servono però a stimolare l'appetito, facilitando al tempo stesso le funzioni dell'intestino.

Le verdure fresche usate per le comuni insalate offrono tutti i vantaggi delle sostanze complementari e quelle aromatiche-cellulose: contengono un'altissima percentuale di acqua (nella lattuga addirittura il 95%), e non manca una notevole quantità di importantissime vitamine (C, B, E, K) oltre ad una buona dose di sali minerali (nel crescione, per esempio, ci sono circa 80 mg di vitamina C ogni 100 grammi). Un altro vantaggio offerto dalle insalate verdi è costituito dal contenuto di cellulosa e pectina: entrambe stimolano gli scambi nutritivi e neutralizzano gli acidi della digestione.

La dose media giornaliera consumata in Europa secondo i dati forniti dalla Commissione per l'Alimentazione della Comunità Economica si aggirerebbe intorno al 100-300 grammi di frutta ed al 75 grammi di verdura. Una quantità da aumentare abbondantemente in questa stagione. Da sottolineare infine l'importanza della funzione alcalina svolta dalle verdure fresche, che controbilanciano gli effetti dannosi della solita alimentazione ricca di grassi. Indispensabile precauzione, se si desidera cucinarle, di cuocerle in poca acqua e di versarle sempre in acqua bollente, in maniera da disperdere il meno possibile il loro prezioso contenuto vitaminico.

Facciamo l'insalata

L'insalata andrebbe mondata e preparata appena prima di essere messa in tavola. Inoltre, è bene sceglierla fresca il più possibile, dato che il suo valore nutritivo diminuisce col passare del tempo. Se ci fosse invece necessità di prepararla in anticipo, la si laverà accuratamente due volte foglia per foglia, la si strizzerà col classico strofinaccio e infine, col medesimo, si farà una specie di fagotto a quattro nodi e lo si metterà in frigorifero.

Per quanto riguarda il condimento, l'unico elemento invariabile è il sale. Si può variare la qualità dell'olio, scegliendolo più o meno grasso e più o meno saporito; si può scegliere tra limone (particolarmente indicato per la lattuga) e aceto; ci si può orientare per quest'ultimo tra quello rosso, quello bianco, quello aromatico, quello balsamico e altre qualità ancora. O ancora, volendo, si possono dimenticare del tutto olio ed aceto per utilizzare come condimento salse, creme salate, yogurt.

Luisella Re

LE MANIFESTAZIONI IN LIGURIA

Tutto Goldoni a Borgio Verezzi

dal nostro inviato

Verezzi, 18 luglio.

«L'impressione di luogo disabitato che, visto dall'Aurelia, dà la sua macchia di calce lassù sul nudo costone, la conferma il silenzio che accoglie ad entrarvi. Meglio che dalla strada, Verezzi si passeggia dai tetti; che non son tetti ma terrazzini cotti o ingobbiti dal sole». Così scriveva Camillo Sbarbaro nei suoi «Fuochi fatui», anno 1962. Per liete e fortunose circostanze, oggi il vecchio borgo saraceno — piccola rustica perla nell'entroterra savonese — è rimasto quello d'allora, miracolosamente salvato dalla tempesta di cemento che si abbatteva ai suoi piedi, lungo la costa.

Qui si rappresenta ogni estate, da sette anni, uno spettacolo teatrale all'aperto. Nella piazzetta S. Agostino, su in cima al paese, dove il vento fischia furioso tra gli archi dei portici e le pergole. Dopo Jacopone da Todi e Folgore da San Gimignano, Molière e Machiavelli, Shakespeare e Ben Jonson, stavolta tocca a Goldoni: sabato sera (con un giorno di ritardo sul previsto) va in scena «L'impresario delle Smirne» per la regia di Giancarlo Cobelli e con un cast di giovani (Marilù Tolo, Castelnuovo, Reggiani, Schirinzi ed altri). Allo spettacolo è collegata l'assegnazione del premio «Veretium», all'attore e all'attrice «che nell'ultima stagione teatrale si sia distinto per impegno di testo e di capacità d'interpretazione».

Da qualche giorno, la vita pare essersi risvegliata a Verezzi: i giovani del Comitato manifestazioni culturali di Borgio percorrono avanti e indietro, carichi di mille pacchi e sospinti dall'entusiasmo, le vie del paese, fessure, più che vie, tra muri grezzi e scalcinati, che solo adesso in estate il sole raggiunge. Muri di case che scivolano in lenta rovina, che si lasciano penetrare dalla pioggia e trapassare dal vento; e a nulla provvede il passivo malumore degli abitanti, un manipolo di 250 persone, da mille e più che erano.

Perché? Guardando giù dai costoni scoscesi del loro monte, verso Finale e Pietra o Borghetto, quelli di Verezzi scorgono da un bel pezzo i palazzi crescere, le strade affollarsi. Anch'essi pretendevano il loro boom turistico, le lottizzazioni mozzafiato (sono quasi tutti proprietari terrieri), le pizzerie, i bar, i flippers, le radioline. Ma la Sovrintendenza, una volta tanto, ha saputo dire di no: a Verezzi non si può nè costruire nè modificare l'aspetto esteriore. E' stata quasi una beffa, nella Liguria del caos urbano, delle speculazioni, della mafia edilizia; ma per fortuna il quasi millenario Verezzi non è stato sommerso.

Allo scoramento e all'inerzia degli abitanti, che rischiano di provocare danni ugualmente catastrofici, va però assicurata una risposta. Un mezzo per ridar loro fiducia vi sarebbe: un contributo che li «indennizzi» del mancato boom in nome dell'arte, e li aiuti a salvare il loro paese e a renderlo meta per chi ama il bello e l'antico. Lo spettacolo annuale è forse un primo passo in questo senso: 400 persone ogni sera, per dieci giorni, vengono fin quassù e comprendono che, per fortuna, la Liguria non è solo palazzoni, mare sporco e un metro quadrato di spiaggia.

Carlo Sartori

LADY

La signora Nini Becconcini di Torino (corso Racconigi 139), è stata eletta «Lady Torino 1973» in occasione della selezione per Lady Europa, svoltasi ad Alassio.

Domani Bramieri

ALBISSOLA MARE — Questa sera, nei giardini di Villa Faraggiana, si svolgerà uno *show* di musica e moda per *Una notte di mezza estate*. Case d'alta moda (Aquilina di Genova, Roberta di Camerino e Adriana di Genova) e un famoso gioielliere (Delfino di Savona) presenteranno le loro più recenti creazioni mentre Natale Romano e i suoi solisti accompagneranno la sfilata. Canteranno, inoltre, Chiara Barabino e Dario Sobrero.

PIETRA LIGURE — Lo spettacolo musicale «Estate insieme» verrà rappresentato domani sera alle 21,15 al campo comunale di Pietra Ligure a cura della locale Azienda di soggiorno. Vi parteciperanno il comico Gino Bramieri, i *Vocal-stars*, i *New Trolls*, i *Ricchi e Poveri*, Patrizia Desy, Ivo Fossati e Franco Rosi. Presenterà Liliana Ursino.

FINALE LIGURE — Il programma dei festeggiamenti per la festa patronale della Madonna del Carmelo, a cura del comitato rionale di Borgo con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e dell'assessorato al Turismo, prosegue domani sera con un concerto dei «Madrigalisti genovesi» diretto dal maestro Gamberini. Il concerto corale avrà luogo alle 21,30 nel suggestivo chiostro di Santa Caterina. Venerdì sera invece, in piazza Garibaldi, con inizio alle 21,30, si svolgerà una manifestazione accademica di lotta giapponese.

LAIGUEGLIA — Stasera, presso il ristorante «Vascello segreto», selezione per il concorso «Cuoco d'oro» in programma a Caorle in settembre. Verranno presentate nuove creazioni gastronomiche.

ALASSIO — Sul campo Don Bosco proseguono gli incontri di pallavolo per la disputa della Coppa Riviera. Il torneo si concluderà il 24 luglio.

LOANO — Venerdì 20, alle ore 21, sul campo di via Matteotti, s'inizia l'undicesimo torneo internazionale di pallacanestro trofeo delle palme. Vi partecipano due squadre formate da militari statunitensi, il Basket Team Riccadonna, e Gillette All Stars, e due formazioni italiane, Sacia Asti e Forst Cantù.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

ARISTON: La regina dei karaté.
ASTOR: Due ragazzi che si amano.
AUGUSTUS: Isotta.
GIOIELLO: Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile.
GRATTACIELO: Quattro bastardi per un posto all'inferno.
LUX: Libero di crepare.
MARGHERITA: [illegible]
NUOVO PALAZZO: chiuso per ferie estive.
OLIMPIA: Rose rosse per il demonio.
RITZ: chiuso per ferie estive.
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: 5 bambole per la Luna d'agosto.
UNIVERSALE: Frenzy.
VERDI: [illegible]
AURORA: Chi ha ucciso Jenny?
DIANA: Chen il flagello del Kon fu.
DIONISO: Crescete e moltiplicatevi.
IDEAL: [illegible]
LIDO: La notte della lunga paura.
MARINA: Il generale dorme in piedi.
ALCIONE: Quando le donne facevano din don.
ALFA: I corpi delle vittime presentavano tracce di violenza carnale.
SUPERGA: Cinque pezzi facili.

SAVONA

ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: Gli occhi del labirinto.
ELDORADO: La meravigliosa, stupenda [illegible] di Carlotta e del porcellino Wilbur.
ARS: Alla ricerca del piacere.
MODERNO: Inchiesta per un delitto della polizia.

VARAZZE
VERDI: La corsa della lepre attraverso i campi.
LE PALME ESTIVO: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
TEIRO: [illegible]
TEIRO ESTIVO: Il maniaco.

ALBISOLA CAPO
DORIA: Un tranquillo week-end di paura.
DORIA ESTIVO: Con una mano ti rompo con 2 piedi ti spezzo.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: [illegible]
MARCONI ESTIVO: [illegible]

VADO LIGURE
SABAZIA: Il castello dalle porte di fuoco.

SPOTORNO
ARISTON: Storia di fifa e di coltello.
ASTRO ESTIVO: [illegible]

FINALE L.
IDEAL: [illegible]
LUX: Il clan dei marsigliesi.
ONDINA: [illegible]
ARENA: [illegible]

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]

LOANO
PERLA: Il richiamo della foresta.
STELLA: [illegible]
COANESI: Prendi i soldi e scappa.
GIARDINO ESTIVO: Le avventure di Pinocchio.

BORGIO VEREZZI
ASTRA ESTIVO: [illegible]

ALBENGA
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: Signore e signori.
ASTOR: Così sia.
GIARDINO: La moglie più bella.

ALASSIO
COLOMBO: [illegible]
CAPITOL: Champagne per due dopo il delitto.
RITZ: [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]
DON BOSCO: I 4 dell'Ave Maria.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Il generale dorme in piedi.

NOVI LIGURE
ITALIA: [illegible]
MODERNO: Quando le leggende muoiono.

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
CENTRALE: Indovina chi viene a merenda.
AMBRA: Oggi a me domani a te.
ROSSINI: La battaglia dei giganti.
ODEON: [illegible]

DIANO MARINA
PERGOLA: Il ritorno di Ringo.
DIANESE: Il richiamo della foresta.

ARMA DI TAGGIA
GIARDINO: La Tosca.
CAPITOL: Notte sulla città.
CERRI: [illegible]

SANREMO
ARISTON GIARDINO: La vita a volte è molto dura vero Provvidenza?
ARISTON RITZ: [illegible]
CENTRALE: Oscar insanguinato.
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: Agente 007, si vive solo due volte.

BORDIGHERA
ZENI: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
OLIMPIA: [illegible]

VENTIMIGLIA
EUROPA: [illegible]

LA SPEZIA

ASTRA: Racconti dalla tomba.
CIVICO: [illegible]
COZZANI: Totò all'inferno.
DIANA: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
ODEON: [illegible]
MONTEVERDI: [illegible]
ARSENALE: Cane di paglia.

LERICI
GOLDONI: [illegible]

SAN TERENZO
GIARDINO: Il solitario del West.

RAPALLO
GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Lo scopone scientifico.
MIGNON: Notte sulla città.

CAMOGLI
ODEON: Love story.

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Storia di karaté, pugni e fagioli.
AMBRA: [illegible]
CORSO: L'uomo senza paura.
GALLERIA: Signore e signori.

ACQUI
ARISTON: Il complesso del trapianto.
CRISTALLO: La più bella serata della mia vita.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Per 100 chili di droga.

AOSTA

CORSO: [illegible]
GIACOSA: Desideri e voglie pazze di tre insaziabili ragazze.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Maria Stuarda.

ASTI

POLITEAMA: Arma da taglio.
SPLENDOR: [illegible]
TEATRO ALFIERI: Le piccanti confessioni di una giovane studentessa.
SALONE ALFIERI: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.

CUNEO

CORSO: [illegible]
FIAMMA: L'assassino è al telefono.
NAZIONALE: [illegible]

LIMONE
CITA: È ricca, la sposo e l'ammazzo.

MONDOVÌ
CORSO: Gli occhi freddi della paura.

VERCELLI

ASTRA: I diavoli della guerra.
CIVICO: [illegible]
VIOTTI: I due della legione.

BIELLA
APOLLO: Femmine insaziabili.
IMPERO: [illegible]
MARCONI: [illegible]

NOVARA

ASTRA: [illegible]
COCCIA: Chiusura estiva.
ELDORADO: Il prode Anselmo e il suo scudiero.
EXCELSIOR: riposo.
VITTORIA: Giù le mani carogna.

ARONA
SAN CARLO: chiuso per restauri.
ROMA: [illegible]
MODERNO: chiuso.
LUX: Su le mani cadavere sei in arresto.

VERBANIA
APOLLO: [illegible]
ARISTON: chiuso sino al 4 agosto.
IMPERO: [illegible]
SOCIALE (Intra): chiuso sino al 31 luglio.
SOCIALE (Pallanza): [illegible]

Radio Montecarlo

14 — Che c'è di nuovo?
14,36 Notizie flash
15,10 Presentazione dell'ultimo 33 giri di una vedette
16 — Fumorama, con Herbert Pagani
16,30 I dischi per gli amici
17,15 I Jet
18,30 Super pop
19,25 Hot-5-33
19,45 Super novità
20,06 Special 33 giri
20,10 Ciao rock
20,20 La discoteca di Tullio Grazzini
20,30 Disco su disco
20,36 Notizie flash
21 — Viva le vacanze

LA VIGNETTA

— Vedrai caro, diventerò anch'io nera come lei

"Nascondi-pudore,,

CANNES, 18 luglio.
Alla vigilia delle presentazioni della moda per l'inverno prossimo a Parigi, gli stilisti del prêt-à-porter vacanze, riuniti a Cannes per preparare il festival della moda d'estate hanno creato la nuova divisa per la spiaggia per l'estate del '74: slip e minipareosole assortiti.

Questo nuovo accoppiamento, chiamato «nascondi pudore», è destinato, secondo i suoi creatori, a soppiantare il monokini dal momento che alcune municipalità sono in realtà ostili alla troppa trascuratezza.

Il festival della moda di estate, al quale parteciperanno 250 stilisti internazionali e che si svolgerà a Cannes dal 12 al 17 ottobre prossimo, proporrà inoltre il vestito stile brasiliano, in volte di cotone lucido, lungo e ricco di volants con la gonna spaccata sul davanti quasi fino alla vita e il completo tre pezzi formato da pantaloni da città, mini slip da spiaggia e marinara assortita.

CUCINA ESTATE

PROSCIUTTO IMPANATO — Durante le vacanze non si ha tempo da dedicare alla cucina e quindi una ricetta velocissima può essere utile. Occorre prosciutto cotto tagliato un poco più spesso del solito; calcolate due fette a persona che dividerete ancora tagliando a metà nel senso più corto: private del grasso il prosciutto, passatelo nell'uovo battuto senza sale (è sufficiente per il giusto sapore il sale contenuto nel prosciutto); fate ora aderire pane grattugiato molto fine comprimendo con cura. Scendete le fette impanate in olio di semi caldissimo e lasciate friggere color oro dalle due parti. Asciugate in carta che assorbe il grasso e servite subito bollente accompagnando con fiori di zucca fritti oppure, se avete molta fretta, basteranno patatine chips già pronte a completare questo secondo piatto di rapida esecuzione.

BARCHETTE DI PATATE — Fate lessare in acqua salata patate di media grandezza con la pelle e possibilmente di forma regolare; due per ogni commensale saranno più che sufficienti. Lasciatele un poco raffreddare, sbucciatele e tagliate un poco di parte rotonda per il lungo in modo da ottenere una barchetta; anche in basso togliete un poco di rotondità in modo che la patata sia stabile; svuotate un poco il centro per far posto al ripieno. Allineate le barchette preparate in teglia resistente al fuoco molto imburrata, tagliate a piccoli dadi fontina e spezzettate qualche filetto di acciughe; mettete dentro il vano fatto nelle patate due mucchietti del ripieno collocandoli alle estremità e nel vuoto rimasto in centro ponete un rosso d'uovo crudo; salate solo l'uovo. Con un pezzetto di burro leggermente ammorbidito ungete tutto l'esterno delle patate e mettete in forno a media temperatura (150°) per una ventina di minuti in modo che le patate coloriscano e l'uovo cuoccia mentre il formaggio fonde.

ADRIATICO - Pensione completa a 3400 al giorno

Il mistero dei prezzi

dal nostro inviato speciale

Rimini, 18 luglio.

E' tutto vero quello che si sente dire su Rimini: il traffico, la confusione come in una grande città, i negozi aperti fino a mezzanotte, i quattordici chilometri di spiaggia (con sabbia sottilissima, impalpabile) che d'estate diventano quattordici chilometri di schiene, gambe, braccia spalmate con oli abbronzanti anti-scottature. E' anche vero dei turisti stranieri (centinaia di migliaia) e delle ragazze del nord (davvero tante e avvenenti).

Ma, come si sa, il successo dell'Adriatico non è dovuto soltanto alla bellezza delle spiagge, o alla frenetica vita notturna (63 night club soltanto a Rimini). Le agenzie di viaggio, per attirare i clienti, insistono soprattutto su un altro tema: quello dei bassi prezzi. «Venite sull'Adriatico — si legge sui dépliants — la spiaggia più economica d'Europa». E' vero anche questo. Sono qui a Rimini da due giorni. Non c'ero mai stato prima. In così poco tempo non posso certo dire di avere fatto un'indagine sui prezzi. Molto più semplicemente mi sono comportato come uno di quei turisti tedeschi molto attenti al denaro, che segnano su un taccuino tutte le spese, anche la più piccola, e alla sera fanno i conti.

Il mattino, verso le 11, chiedo alla portineria dell'albergo come devo fare per avere una cabina. «Gliela diamo noi, una dell'hotel». Benissimo. Costo: 700 lire al giorno. Prendo chiave, asciugamano e costume da bagno, vado in spiaggia e cerco il bagnino, il numero 10. Mi offre due tipi di sedia a sdraio: quella vecchia, di legno, è disposto ad affittarmela a cento lire al giorno. Se invece voglio il lettino, regolabile e con parasole incorporato, il prezzo è di 350. Vada per il lettino. Con altre 500 lire acquisisco il diritto a sdraiarmi al riparo di uno dei 33 mila ombrelloni di Rimini. Con 1450 lire sono completamente equipaggiato.

Il sole, l'acqua salata mettono sete. Vicino alla mia cabina c'è un chiosco, una baracca di legno dove si vendono bibite. Chiedo una «Coca». Me la servono tiepida. «Quant'è?». «Duecentocinquanta». Pago. Mi sembra di essere a Torino, in piazza San Carlo. Verso l'una vorrei fare uno spuntino. Vado in uno dei 400 bar di Rimini, proprio di fronte alla spiaggia. Un toast e la solita «Coca Cola»: 700 lire. Torno al mare.

Verso le 15 mi cambio e me ne vado. Camminando verso l'albergo cerco un ristorante (in tutto sono 180). Entro in una pizzeria-tavola calda sulla via principale: non è molto bello come locale, la sala è impregnata di odore di fritto ma è piuttosto tardi e non posso fare il difficile. Il cameriere mi invita a decidermi in fretta. Stanno per chiudere. Cerco nel menù: lasagne al forno, roast-beef con insalata, mezza bottiglia di bianco secco e mezza minerale. Le lasagne sono riscaldate, il roast-beef (tre fette) non è male. Chiedo un caffè. Il conto: 3700 lire.

Il pomeriggio verso le 5 incomincia il passeggio e lo shopping. Mi unisco alla fiumana che ha invaso via Vespucci. Curioso nelle vetrine. Mi fermo davanti ad una boutique di moda maschile: vi sono camiciotti colorati con le maniche corte, molto belli, ma a 6500 lire. Anche in altri negozi, di articoli diversi, vedo più o meno gli stessi prezzi di Torino. I commercianti però quest'anno fanno affari d'oro: con la lira che svaluta e le altre monete che rivalutano, gli stranieri, soprattutto i tedeschi, spendono come non li avevano mai visti fare in passato.

La sera alle nove vado a cena. Cerco un locale dove si possa mangiare pesce. Mi indicano un piccolo ristorante sulla spiaggia. E' poco più di un chiosco per le bibite con i tavoli intorno. Sono con un amico. Ordiniamo un antipasto di pesce, mentre aspettiamo il misto (mestiere di pesce) alla griglia. Questo (molto buono) è composto da tre vongole, pezzetti di totano, qualche calamaro e una sogliola. Beviamo una bottiglia di bianco secco (senza etichetta). Due caffè, conto: 5300 lire, 2650 a testa.

Sono passate le dieci. E' l'ora della vita mondana, Rimini by night ci aspetta. Vado in un locale piuttosto reclamizzato. C'è l'orchestra ma nessun nome di fama. Ingresso e consumazione costano duemila lire. Il proprietario mi dice che ha alzato i prezzi all'inizio di luglio (prima erano 1500 lire) per selezionare la clientela. Alle due il locale chiude e me ne torno in albergo.

Come mi ero ripromesso il mattino, faccio i conti: 1450 sulla spiaggia, 950 lire per toast e le due «Coca», 3700 il pranzo, 2650 la cena, 2000 il night. Nient'altro. Totale 10.750. Faccio i miei conti su un tavolino dove ho messo tutti i dépliants che mi hanno dato agenzie di viaggio, enti turistici, ecc. Mi cade l'occhio su uno che reclamizza una pensione «trattamento familiare, cucina romagnola. 3400 lire pensione completa in alta stagione». Con quello che ho speso oggi avrei potuto stare tre giorni in quella pensione. Come farà a fare prezzi così bassi?

Gianni Gambarotta

Giocando al lotto una mattina

Ancora un'estrazione deludente per i giocatori del ritardo. Il 64 rimane nell'urna di Torino (assente da 136 sorteggi), sempre latitante anche il 35 di Napoli (109). In compenso sono usciti il 22, capolista a Milano con 88 assenze, e il «vice» per la ruota della Mole, quel 83 che non compariva da 84 estrazioni.

Sempre assenti i Gemelli, per il secondo sabato consecutivo si è avuta una coppia di Vertibili a Palermo (36-63, otto giorni fa furono 78-87). Terni nelle Cadenze a Bari (46-86-16) e Roma (53-15-85), nelle Figure a Palermo (36-54-63, cioè serie 9).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 14 luglio 1973, dei numeri che con almeno 50 settimane d'assenza sono in maggiore ritardo nelle 10 ruote:

BARI: 78 (da 96 sett.); 15 (60); 89 (53); 18 (51); 10 (50).

CAGLIARI: 13 (75); 80 (73); 30 (58); 81 (53); 41 (54); 28 (52); 77 (52).

FIRENZE: 4 (90); 88 (87); 29 (80); 71 (70); 47 (64); 9 (63).

GENOVA: 17 (96); 14 (80); 19 (65); 38 (63); 83 (52).

MILANO: 65 (60).

NAPOLI: 35 (109); 17 (88); 20 (58); 85 (53); 10 (51); 38 (50).

PALERMO: 53 (86); 72 (61); 83 (59).

ROMA: 58 (83); 11 (82); 74 (82); 34 (55); 88 (53).

TORINO: 64 (136); 85 (60); 18 (59); 6 (57); 7 (55).

VENEZIA: 28 (73); 87 (67); 2 (57).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Gemelli: Palermo, 65 sett.; Genova, 33; Roma, 27; Firenze, 13.

Vertibili: Napoli, 42; Bari, 18; Milano, 15; Roma, 14.

Cadenze: Venezia, 0 (72); Firenze, 1 (49); Cagliari, 8 (41); Palermo, 8 (41).

Figure: Cagliari, 5 (41); Bari, 7 (40); Napoli, 7 (33); Palermo, 2 (30).

Decine: Milano, 40.na (43); Cagliari, 30.na (41); Genova, 10.na (35); Napoli, 10.na (35).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: maggiori ritardi del primo estratto (con almeno 500 settimane):

Bari, 43 (X); Milano, 7 (1); Roma II, 47 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con almeno 500 sett.):

Napoli, 35 (X); Torino, 64 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Su 773 estrazioni è uscito più sovente (313 volte): Genova, 2. Meno frequente (237 volte): Genova, 1.

Oggi festeggiamo

S. Camillo de' Lellis (patrono degli infermieri), S. Sinforosa (patrona di Soriso), S. Federico vescovo, S. Materno.

Oggi mercoledì 18 luglio: il sole è sorto alle 5,0 e tramonta alle 21,11. Terzo giorno dopo il Plenilunio.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile). *Affari:* nel corso delle discussioni scegliete argomenti validi e non soltanto pretesti per accrescere la tensione con la parte avversa. *Sentimenti:* mentre il mattino è colmo di contrasti, la sera inclina ai gusti passionali. *Salute:* alti e bassi, ma la giornata si conclude in modo brillante.

TORO (21 aprile - 20 maggio). *Affari:* ultimi tocchi ad un progetto di riorganizzazione del lavoro cui vi state dedicando da tempo. Nel complesso le previsioni sono buone. *Sentimenti:* assumete un impegno più serio e positivo. Relazioni che si consolidano. *Salute:* un controllo nell'alimentazione è la migliore profilassi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno). *Affari:* la Luna, in semiquadratura con Mercurio non è di lieto auspicio specie per i mezzi di comunicazione. Non date retta ai consigli. *Sentimenti:* Venere, in armonioso aspetto, favorisce le relazioni della vita privata. *Salute:* sul sistema nervoso influssi deleteri. Prudenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio). *Affari:* gli astri odierni non sembrano ben disposti nei vostri confronti. Anche nel campo professionale più spine che rose. Temporeggiare. *Sentimenti:* sorvegliate ciò che avviene nell'ambito della persona amata. Sospetto. *Salute:* controindicati gli sport violenti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto). *Affari:* se anche dovessero comportare un po' di rischio, non esitate nel tentativo che presenta molte probabilità di successo. Affermazioni. *Sentimenti:* la volubilità spesso fa perdere un affetto che difficilmente poi si ritrova. *Salute:* lieve pericolo per il sistema cardiocircolatorio. Buonumore.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.). *Affari:* insicurezza nell'affare per la dissonanza della Luna con Mercurio per cui è opportuno rinviare la firma di atti commerciali. *Sentimenti:* Venere nel Segno esalta le passioni. Ottimi presagi per i fidanzamenti. *Salute:* stanchezza nervosa al pomeriggio. Concedetevi più riposo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre). *Affari:* osservate ciò che avviene intorno a voi per scegliere la via più conveniente. Urano fornisce idee nuove. Plutone determina... *Sentimenti:* le prospettive per quanto riguarda le questioni del cuore sono propizie. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione. Sorridete alla vita.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.). *Affari:* inizio poco promettente perché la semiquadratura della Luna con Marte rende problematiche le intese con il prossimo. Urti. *Sentimenti:* anche nel settore degli affetti le stelle non concedono benevolenza. *Salute:* alle carenze del fisico si aggiunge la tensione psichica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.). *Affari:* diversa la riuscita secondo l'appartenenza dei nativi al primo secondo e terzo decano del *Segno*. Questi i più colpiti. *Sentimenti:* intesa con la persona amata che condivide i vostri gusti artistici. *Salute:* si sostiene malgrado qualche cenno di affaticamento in ogni caso moderatevi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.). *Affari:* procedono secondo il programma stabilito. Professionalmente il periodo è favorevole. Si estende il raggio delle conoscenze. *Sentimenti:* soddisfazione per le questioni del cuore. In famiglia comprensione. *Salute:* rinvigorita dal riposo delle vacanze; approfittate per trarre il massimo beneficio.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.). *Affari:* il semisestile della Luna con Giove, ospite del Segno, elargisce la fortuna ai nati della prima e seconda decade. Approfittatene. *Sentimenti:* in fase di bonaccia. Riflettete durante le conversazioni con chi vi ama. *Salute:* non è smagliante, tuttavia si difende discretamente.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo). *Affari:* la negligenza rischia di compromettere l'esito di un progetto importante. L'attività professionale procura elogi dai superiori. *Sentimenti:* le stelle sorridono alle aspirazioni affettive. Un dono assai gradito. *Salute:* buon equilibrio psicosomatico, tonificanti le ferie al mare.

OLIO DI OLIVA COME UNA VOLTA

ALBENGA: i turisti finiscono nel frantoio

Albenga, 18 luglio.

Tutti lo chiamano semplicemente così: il vecchio frantoio. Disseminati nelle vallate attorno ce ne sono molti, e ancora funzionanti. Ma quando la gente dice «il vecchio frantoio», sa che non può sbagliarsi.

Vengono da tutte le località balneari della riviera per vederlo all'opera, molte agenzie lo hanno inserito negli itinerari turistici degli stranieri, alla perpetua ricerca di un'alternativa al caos delle città costiere e allo sporco del mare. Ci si porta dietro una bottiglietta e si può tornare a casa con l'olio «vero, quello di frantoio, non sofisticato».

Da quasi un secolo è nelle mani della famiglia Sommariva; l'ultimo discendente, Domenico, 45 anni, lo gestisce ora con avvedutezza, rispettando, per quanto può, i rozzi macchinari di un tempo e l'ambiente di allora. Non ci sono più, ovviamente, il bue o il mulo bendati che fanno girare la mola, ma le pale della macina — oggi sollevate in ferro — sono rimaste quelle di granito, indistruttibile dai secoli e dall'usura.

Le olive i Sommariva se le vanno a comprare in Val Lerrone e in Valle Arroscia. «Solo olive cadute — dice la moglie del Sommariva, Maria — ossia fatte cadere e scosse dagli alberi su tendoni, senza toccare il terreno». E poi, si fa soltanto la prima pressione, quella che dà il succo migliore.

C'è una frescura ristoratrice nel vecchio frantoio, sotto le basse volte a volta il pubblico osserva, tra divertito e compunto, la lavorazione: «Ma ora non è l'epoca giusta: bisogna venire nei mesi invernali, da novembre in poi, quando si lavora davvero». Ora le olive riposano nelle piccole giare, messe a bagno in una soluzione di acqua e sale (che quotidianamente viene cambiata, per 40 giorni) con profumi di timo, alloro, salvia e rosmarino. Poi passeranno nella vecchia macina, e di lì, ridotte a pasta, saranno spremute negli sportini o fiscoli, gabbie di salice che trattengono la polpa donando il succo puro.

Lo stanzone è pieno di grandi casse di legno: qui si conserva l'olio. Oppure nelle damigiane di vetro, che l'olio vergine non disdegna, benché un tempo amasse gli otri di pelle di pecora, con il pelo all'interno, per purificarsi ancora di più. Qua e là, dai ripiani, spuntano bottiglie polverose. Ma non è olio: Sommariva è un cultore del vino, e il pigato preferisce farselo da solo, e lo beve in compagnia degli amici, per bagnarsi la gola dopo aver mangiato una fetta di pane abbrustolito strofinato d'aglio e immerso nell'olio.

c. s.

le borse oggi

Stabilità nel reddito fisso

TORINO — Non tutte le partite da sistemare erano state esaurite nelle sedute precedenti. Anche oggi, giornata destinata alla stipulazione dei riporti, si hanno dunque ulteriori sfrondamenti di posizioni, anche se non così pesanti per la quota come ieri ed ier l'altro.

Tengono bene gli assicurativi ed alcuni finanziari; recuperano Mira Lanza, Rumianca, Italgas, Rinascente. Le perdite più sensibili sono accusate dagli altri valori industriali. Tuttavia, nel complesso, le variazioni della quota azionaria non appaiono notevoli. Prosegue con rinnovato slancio la scalata alle Toro; realizzi di beneficio in chiusura non impediscono al titolo di mantenersi, sia pure al minimo della giornata, ben oltre quota 50.000 (apertura e massimo 51.780). Nel settore del reddito fisso si rileva una sostanziale stabilità.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. I fixing: 2812; II 2804; III 2808; IV 2770; Fiat priv. fixing: 1976; 1980; 1976; 1963.

Titoli non quotati ufficialmente Dei 7% 1970 99; Carlo Erba 5½% 1972 conv. 330; Cicc. 7% 1972 9920; Dei 7% 1972 9890; Mediocredito Lombardo 98; Liquigas conv. '73 128; Interbanca quind. 7% 97½; Città di Milano 1973 7% 9670; B.T.N. 1983 9840.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 26.000-27.000; sterlina oro nuova 22.000-23.000; marengo svizzero 24.000-26.000; sterlina carta GB 1635-1625; dollaro Usa 612-622; marco germanico 261-268; franco svizzero 219-223; franco francese 149-153; oro fino 2480-2580; argento 49-52.

LE AZIONI A TORINO

	17-7	18-7
ALIMENTARI		
Eridania	2900	2780
Florio	330	339
Motta	3790	3790
Romana Zucchero	630	630
Venchi Unica	2298	1990
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15500	13400
» » priv.	10000	9800
Latina	2330	2330
Latina priv.	2200	2200
Generali	78330	78705
RAS	81900	76800
S.A.I.	26500	26500
Toro Ass.	46900	50700
Toro Ass. priv.	17490	17300
BANCARIE		
Banco Roma	22500	22400
Comit	22150	22200
Credito It.	2400	2370
Interbanca priv.	31150	30000
Mediobanca	82000	82900
CARTARIE EDITOR.		
Burgo ord.	11500	11500
» priv.	6450	6450
Cartiera Italiana	710	800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2930	2950
Fornaci Riunite	42500	43000
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1155	1163
Italgas	—	1020
Liquigas	400	399
Mira Lanza	66800	67200
Montedison	855	855
Paramatti	2345	2630
Pierrel	6950	6950

	17-7	18-7
Rumianca	1575	1590
SAFFA	9500	9400
Schiapparelli	11350	11500
COMMERCIALI		
Rinascente	320	324
» priv.	194	214
Silos Genova	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8500	7200
Autostrada To-Mi	38501	38501
Fer. Co.	810	792
Italcable	4900	4900
N.A.I.	21800	22800
SIP	2440	2460
Torino-Nord	213	245
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1350	1315
Marelli & C.	1005	970
Pan Elettric	2758	2770
FINANZIARIE		
Bastogi	2012	2000
La Centrale	18000	18050
Finsider	405	381
GIM	4200	4200
IFI priv.	6550	6430
IMI	16200	16000
Invest	7910	7880
Mittel	3800	3050
Piemonte Finanz.	4400	4600
Pirelli & C.	2550	2550
Pirelli S.p.A.	1439	1390
S.A.R.O.M. fin.	[illegible]	3750
S.M.I.	2295	2130
STET	3100	3040
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6650	6400
Acqua Roma	870	893
Edilcentro	1560	1550
Generale Imm.	1202	1170

	17-7	18-7
Gilardini	4805	4700
Risanamento	11200	11300
Beni Imm. It.	1570	1510
Beni Imm. It. priv.	1000	1000
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2801	—
» priv. *	1980	—
Moncenisio	2100	2100
Nebiolo	340	374
Olivetti	2100	2050
» priv.	1822	1840
Westinghouse	4000	4000
MINERARIE METALL.		
Dalmine	415	409,50
Fornara & C.	1700	1780
Italsider	670	690
Metalli	3400	3400
Monte Amiata	1895	1750
Talco & Grafite	24500	24000
Terni	195	218
TESSILI		
Montedison Fibre	257	260
Cot. Cantoni	16300	16200
Fisac	920	920
Lane Borgosesia	22800	22500
Viscosa	2318	2295
» priv.	1530	1575
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1650	1660
Ciga	9000	9000
CIR	9200	9200
Jacchetti	639	622
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	530	530
Pirelli 3%	112	112
Mediob. 6%	225	225
Med. Finsider 7%	130	185
Liquigas 7½ '70	185	130
» » '71	139,50	139,50
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

LE QUOTAZIONI A MILANO

La stipulazione dei riporti mensili di luglio ha reso più selettivo il mercato azionario. L'offerta ha insistito ancora sui titoli speculativi in seguito ad un aumento del tasso dei riporti ed a qualche giro di vite operato nei finanziamenti. Tra questi valori, particolarmente depressi Immobiliare Roma ed Edilcentro, che si apprestano a realizzare il raddoppio del capitale. In ripresa, invece, taluni valori patrimoniali, come Cantoni, Cucirini e qualche assicurativo. Oscillanti le Fiat, che mantengono i livelli precedenti.

Nel settore del reddito fisso l'andamento si è fatto più incerto, ma con limitate variazioni negative.

Principali oscillazioni: Immobiliare Roma 1181 1175 1150 1109 1121; Toro 52.000 51.500 51.150; Saffa 9400 9200 9030; Assicurazioni Generali 78.180 [illegible] 78.280, manca chiusura; Centrale 18.430 18.000, m.c.; Viscosa 2330 2315 2320, m.c.; Fiat [illegible] 2804 2755, m.c.; Montedison 884 877 878 863, m.c.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.000; Aedes 6600; Alitalia 1705; Alleanza 40 [illegible] 370; Bastogi 2006; B.co Roma 21.990; Breda 4600; Burgo 11.310; Caffaro 436; Cantoni 16.010; Carlo Erba or. 14.899; Carlo Erba pr. 13.070; Calcami 9600.

Ciga 8400; Coge 2331; Comit 22.050; Comp. Milano or. 16.090; Comp. Milano pr. 10.200; Comp. Toro or. 51.150; Comp. Toro priv. 16.999; Cond. Acqua 871; Credit 2501; Cucirini 6310; Dalmine 410; E. Marelli [illegible]; Eternit [illegible]; Falck or. 7040; Falck pr. [illegible].

Finsider 376; Fisac 940; Fond. Incendio 15.020; Fond. Vita 30.100; Gavardo 2850; Generalfin 2800; Gim 4149; Ginori 475; IBI 17.920; Imm. Roma 1121; Iniziativa 7380; Interbanca 30.800; Invest 7845; Italcable [illegible]; Italcementi 29.660.

Italgas 1015; Italsider 692; Lanerossi [illegible]; Lepetit or. 20.900; Lepetit pr. 16.020; Linificio 625; Liquigas 392; Magneti M. 1350; Magona 3100; Marzotto 1600; Mediobanca 82.010; Metalli 3450; Mira Lanza 66.300; Mondadori pr. 3680.

Nebiolo 370; Olcese 255,25; Olivetti or. 2050; Olivetti pr. 1800; Pacchetti 812; Pirelli e C. 2550; Rinascente or. 315; Rinascente priv. 200,25; Risanamento 11.100; Rumianca 1780.

Saffa [illegible]; Sai 26.070; Saron 3770; Siele 2106; Sip 2450; Sme 2279; Stampati 8200; Stet 3020; Tecnomasio 700; Terni 305,25; Trafilerie 1300; Un. Manifat. 21.000.

A GENOVA

Seduta dei riporti con una riunione debole e scambi discreti. Reddito fisso stazionario con poche contrattazioni. Alcuni prezzi: Centrale 18.140; Generali 78.775; Ras 81.700; Meridionali 2025; Nai 22.530; Viscosa ordinarie 2300; Viscosa privilegiate 1550; Finsider 378; Italsider 699,50; Fiat ordinarie 2755; Fiat privilegiate 1960; Sip 2455; Montedison 871,50.

A FIRENZE

La giornata odierna, caratterizzata dai riporti, ha visto una serie di realizzi che hanno determinato arretramenti per posizioni che non potevano essere riportate.

Alcuni prezzi: Bastogi 2010; Centrale 18.200; Fondiaria Incendio 15.000; Fondiaria Vita 31.000; Viscosa ord. 3330; Montedison 868; Magona 3110; Fiat 2800; Immobiliare 1125.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-7	18-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	99,50	100 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	88,50	88,50
» 5%	96,70	[illegible]
Pr. R. 5% Trieste	95,60	96,70
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92,20	92,20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 —	93 —
» » '68	92,70	92,70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94,35	94,35
» » '71	99,35	99,35
B.T.N. 5% '73	—	—
» '74	98,85	98,90
» '75 I	97,50	97,50
» » II	96,90	96,70
» '77	95,75	95,50
» '78	95,85	95,50
» 5½% '79	100,40	100 —
» » '80	100,70	100,70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	93,10	93,30
» '63 II	95 —	95 —
» '64 I	91,80	91,80
» '64 II	91,65	91,65
» '67	92,20	91,30
» '68 I	90,70	91,70
» '68 II	91,50	91,70
» '69 I	91,10	91,10
» '69 II	91,30	91,50
» 7% '70	98,60	[illegible] 60
» '71	100 —	[illegible] 60
» '72 I	99,45	[illegible] 10
» '72 II	99,40	[illegible] 35
» Europa 6%	96 —	[illegible] 30
IRI 6% '64	93,50	93,30
» '65	97,80	93,40
» Alfa 7% '70	126 —	125 —
Setap 5½% '65	85 —	85 —
» '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91,50	91 —
» '68 II	91,45	91,40
» '69	90,90	91 —
» 7% '71	97,80	99,30
» '72	99,40	99,70
OO.PP. 5%	85 —	85,40
» 5½%	85,80	81,50
» 6%	90,90	90 —
» 7%	98,05	97,75
» I.S.C. 7% 1°	98,50	98,10
» » » 2°	98,475	98,20
» » » 3°	98,40	98,30
» » » 4°	98,05	98,20
» » » 5°	98,30	98,23
» Anas 6% '66	94,60	89,70

	17-7	18-7
OO.PP. Aut. 6% 1°	92 —	91,50
» » 7% 1°	97,60	97,[illegible]
» » » 2°	97,70	97,55
FF.SS. 6% '65 I	92,10	93,90
» » '65 II	93,10	92,90
» » '66 I	92,10	92,80
» » '66 II	93 —	93 —
» » '67	91,80	91,50
» » '69 I	91,90	92,80
» » '69 II	[illegible] —	100 —
» » '70	[illegible] —	93 —
» 7% '71	[illegible] —	99 —
» » '72 I	[illegible] —	99 —
» » '72 II	[illegible] 50	98,50
A.F.S. 6% '67	91,90	91,80
» » '68	92 —	93 —
» » '69	99,80	99,80
» 7% '70	98,30	98,80
» » '71	99,20	99,10
» » '72	99 —	99,30
P.Verde 6% Sp. 1°	93,30	93,50
» » » 2°	93,20	93,20
» » » 3°	93 —	92,70
» » » 4°	92 —	92 —
» » » 5°	91,80	91,80
» » » 6°	91 —	91,80
» » » 7°	91,10	91,80
» » » 8°	91,20	91,10
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98,45	98,20
Icipu vent. 5½%	92,50	93,50
» » 6%	91,80	91,40
» » 7% 1°	99,80	99,80
» » » 2°	99 —	99 —
IMI 6% XXV	92,80	93,40
» » XXVI	91,85	91,50
» » XXVII	91,70	91,85
» 7% XXVIII	99 —	99,20
» » XXIX	99,05	98,90
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	98,30	98,80
» » XXXI op.	98,20	98,40
» » XXXII	99,30	99,30
» » XXXIII	99,45	99,40
» » XXXIII op.	99,40	99,40
» » XXXIV	99,50	99,50
» » XXXV	99 —	99,725
» 7% '64 I.V.	98,80	99,40
Lat Sud 6% '62 5ª	91,75	91,75
» » » » 6ª	90 —	90 —
» » » '63 7ª	93 —	93 —
» » » » 8ª	95 —	95 —
» » » '64 9ª	96,10	96,10
Fiat 6% '49	99,70	99,70
» » '56	99 —	100 —
» 6% '57	100 —	99 —

	17-7	18-7
Fiat 5½% '60	91,60	93,60
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-73	99,50	99,50
» » '56	99,10	99,10
» 5½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1°	91 —	89,85
» » » 2°	90,90	90,90
It. Gas 5½% '61	91,30	91,30
Rumianca 5½% '60	92,20	92,30
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	97 —	100 —
» » » II	100 —	100 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 —	87 —
Lancia 5½% '60	93 —	93 —
» » '62	89,90	89,90
Fergat 6%	104 —	104 —
Torino-Savona 5½	90,20	90,30
Tr.G.S.Bern. 5½	89,30	89,30
Cart. It. 7% '49	101,70	101,70
» » 5½ '62	86,50	86,50
Irpinia 6% '64 9ª	96 —	96 —
» » » 10ª	95,80	95,80
» » '65 11ª	95 —	95 —
» » '66 12ª	93,90	93,90
» » '67 13ª	92 —	92 —
» » » 14ª	93 —	93 —
» » '68 15ª	91,90	91,90
» » '69 16ª	91,20	91,20
» 7% '70 17ª	98,80	98,80
» » '71 18ª	97,90	97,80
» » » 19ª	96 —	96 —
Torino 6% '52	93,50	93,50
» Aem 5½ '60	88 —	88 —
» » » '62	88,80	88,80
S. Paolo 5%	97 —	97 —
» 6% conv.	97,50	97,50
» 6%	97,25	97,25
» O.P. 5%	97,10	97,10
» » 6%	96,80	96,80
Credito Fond. 5%	96,80	96,80
C.I.S. 7% '70	99 —	99 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98,50	98,50
C.P.Piem. V.A. 6%	98,25	98,25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	480 —	480 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	101 —	101 —
Pirelli S.p.A. 7%	118 —	118 —
Mediobanca 6%	229 —	229 —
Med. Finsid. 7%	192 —	190 —
Liquigas 7½% '70	135 —	133 —
» » '71	132 —	129 —
» 7½% '72	133 —	133 —

Colloqui dopo il voto di fiducia

Gli impegni di Rumor
Le richieste sindacali

Stasera il governo otterrà dal Senato il suo primo voto di fiducia (i senatori della maggioranza sono 190 su 322) e, a partire da domani mattina, comincerà il dibattito alla Camera dei deputati, che dovrebbe concludersi entro sabato. Subito dopo il presidente del Consiglio, Mariano Rumor, vedrà i tre segretari della federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil; l'incontro potrà essere preceduto, se i sindacati lo riterranno opportuno, da un colloquio con i tre ministri finanziari, La Malfa, Giolitti e Colombo.

I problemi sul tappeto sono diversi e le posizioni delle due parti sui più urgenti si possono così sintetizzare:

Sindacati — *Governo*

Il costo della vita

Sindacati: *E' necessario un controllo amministrativo almeno sui beni di più largo consumo; le tariffe dei servizi pubblici ed i prezzi dei prodotti già sottoposti a controllo dovranno rimanere bloccati; chiedono inoltre sgravi sulle imposte indirette sui beni di consumo di massa, l'abolizione dei dazi e dei diritti doganali sulle importazioni di carni fresche e congelate, la incentivazione delle cooperative e la riforma dei mercati generali.*

Governo: Rumor ha detto che «occorrono per i prezzi misure specifiche, alcune da attuare con urgenza». Oltre che sull'impiego di strumenti di controllo amministrativo (il decreto-legge dovrebbe essere varato al più presto) e su massicce importazioni di generi alimentari (soprattutto carni), il governo fa anche affidamento sulla capacità responsabile dei produttori e dei commercianti, sulla collaborazione dei sindacati, imprenditori, cooperative ed enti locali.

Pensioni

Sindacati: *Collegamento delle pensioni alla dinamica salariale e rivalutazione dei minimi; rivalutazione e parificazione degli assegni familiari; revisione delle aliquote contributive; aumento dell'indennità di disoccupazione.*

Governo: Rumor ha detto che vi sono categorie alle quali «non si può onestamente chiedere altri sacrifici». Tra queste i pensionati, ed il governo sembra disposto a migliorare i minimi delle pensioni.

La riforma fiscale

Sindacati: *Chiedono una maggiore giustizia tributaria ed alleggerimenti fiscali sui redditi minori, per quanto riguarda in particolare le retribuzioni dei lavoratori dipendenti e i guadagni delle piccole imprese individuali o familiari.*

Governo: Alleggerimenti fiscali per ora sono allo studio del «trenta» e verranno sottoposti al governo. Il ministro del Lavoro, dal canto suo, si è impegnato ad evitare inasprimenti fiscali per i piccoli pensionati.

Gli affitti

Sindacati: *Per contenere il costo della vita si chiede il blocco generalizzato dei fitti e dei contratti per il tempo «ritenuto indispensabile per adottare una normativa ispirata a criteri di equo canone».*

Governo: Per quanto riguarda il blocco dei fitti nel periodo breve saranno adottati provvedimenti di urgenza. Il blocco deve essere considerato come «la prima fase di un'azione di più ampio respiro».

Afghanistan

Il re deposto partito da Ischia

Nuova Delhi, 18 luglio. L'Afghanistan è da ieri una repubblica. Una congiura di palazzo ha messo fine alla monarchia ed ai 40 anni di regno di re Mohammed Zahir Shah.

L'autore del colpo di Stato, che sembra sia avvenuto senza spargimento di sangue, è il generale Sardar Mohammed Daud Khan, cognato del deposto sovrano per averne sposato la sorella. Si è impegnato ad instaurare nel paese la «vera democrazia», in luogo di ciò che egli ha definito «pseudo democrazia» di Zahir Shah.

La notizia del colpo di Stato, diffusa in lingua locale da Radio Kabul, ha raggiunto il sovrano ad Ischia, dove si trovava per sottoporsi a cure di fango. Il sovrano spodestato nella serata di ieri è partito per Roma, senza rilasciare alcuna dichiarazione.

Daud era stato primo ministro dal 1953 al 1963, mentre il re era simbolicamente a capo di 12 milioni di afgani e non esercitava alcun potere effettivo. Successivamente il re era passato all'attacco ed aveva esonerato Daud, assumendo tutti i poteri e promettendo di concedere una ridotta democrazia parlamentare al paese.

In un comunicato letto da radio Kabul, e captato dal governo indiano, Daud ha attaccato aspramente l'operato del sovrano, asserendo che la democrazia era basata su interessi personali e di classe.

Oggi radio Kabul tace; dall'Afghanistan non si riescono ad avere altre notizie. Comunque una fonte diplomatica ha assicurato che nella capitale, pattugliata dall'esercito, la situazione è tranquilla: la popolazione sembra non essersi affatto accorta del colpo di Stato. (Ap)

Le indagini sono ad una svolta decisiva?

Trovato un ambulante che rifornì di cibo i rapitori di San Marino

San Marino. Il dott. Rossini con la moglie e la figlia (Tel.)

dal nostro inviato

Arezzo, 18 luglio.

Svolta forse decisiva nelle indagini sui rapitori del chirurgo e della figlia: un pastore sardo per quindici giorni ha comprato frutta e verdura da un ambulante che fa la spola fra Poppi e Bibbiena. Si tratta di un giovane sui venticinque anni, il cui abbigliamento non può passare inosservato. Il dottor Marsili ha interrogato a lungo l'ambulante, che ha detto di essere rimasto stupito per la puntualità con cui il pastore si recava quotidianamente da lui a fare gli acquisti.

Nella conferenza-stampa tenuta insieme alla figlia Rossella, il dott. Italo Rossini aveva, fra l'altro, raccontato che durante la prigionia non solo avevano mangiato agnello e scatolame, ma che non erano mai mancate loro frutta fresca e verdura. Su questa circostanza hanno soffermato la loro attenzione il dott. Marsili e gli altri investigatori, che stanno ora cercando di rintracciare il pastore descritto dall'ambulante.

Pare quindi che i banditi di San Marino abbiano perso il vantaggio di quei diciassette giorni di immunità. Qualcosa si è inceppato nell'ingranaggio perfetto della loro organizzazione. Le prossime quarantotto ore decideranno della loro sorte.

La chiave è qui, in provincia di Arezzo, nella zona del Pratomagno, un massiccio montuoso con foreste secolari, forre, canaloni e boscaglie impenetrabili. E' qui, nei pressi della Secchieta, una pietraia che si stende a 1700 metri di altezza, dove è stata localizzata la «prigione verde» nella quale sono stati tenuti sequestrati i Rossini.

Dalla cima pietrosa del Secchieta, scrutiamo con il binocolo fra il verde. Ci sono molti «turisti», oggi, nei boschi. Tutti giovani e tutti interessati a scrutare in terra. Sono gli allievi del battaglione mobile di Firenze, venuti di rinforzo, un centinaio di uomini divisi in squadre di quattro.

Su cosa si appoggia l'ottimismo? Su tre elementi:

1) il ritrovamento della «prigione verde» può aver fornito qualche elemento preciso. I banditi possono aver lasciato indizi impercettibili.

2) il pedinamento che il capitano Ferri, del nucleo investigativo dei carabinieri di Rimini, ha compiuto su una lambretta seguendo da lontano, con molta prudenza, il percorso compiuto dagli intermediari che trattavano per la famiglia Rossini con i banditi.

3) il furgone targato BO 315 risulterebbe non rubato. Il proprietario sarebbe stato identificato. Se su di lui gravino indizi, non è ancora possibile dirlo.

Ventiquattro ore fa tutto navigava ancora nel buio, poi è accaduto qualcosa. All'improvviso alle venti di lunedì il capitano Ferri è partito da Rimini per Bologna. Nella stessa notte è arrivata una telefonata al sostituto procuratore di Arezzo, dott. Marsili, che, senza un attimo di esitazione, è salito in macchina ed è piombato a San Marino.

Il magistrato ha ripercorso i lunghi itinerari seguiti dai banditi durante le trattative con i rappresentanti della famiglia Rossini.

Quando il magistrato è rientrato dalla zona era trasformato. Sorridente, dietro le grosse lenti, vestito anche lui da villeggiante, camicia a quadrettoni, giacca vento e scarponi ai piedi, è cordiale nell'aspetto, ma chiuso come un'ostrica di fronte alle domande. Dice evasivo: «Non siamo ad un punto morto. Non è un'indagine lunga... Stiamo seguendo tracce e indizi. Siamo scattati subito, con un pizzico di fortuna forse, potremo farcela».

Torniamo a Secchieta. Non è escluso che una delle sentinelle che dall'alto controllavano la prigionia dei Rossini sia rimasta a lungo appostata qui. E' un luogo arido. Poco frequentato: il bar Miravalle, che è poco più di una baracchetta, un rifugio, due o tre casermoni, una zona militare delimitata da filo spinato e cartelli. Intorno pietrisco.

Un cippo ricorda il sacrificio di undici partigiani.

Le balze, i casolari, i boschi, i prati e l'aria assumono a quest'ora la luce degli affreschi di Pier della Francesca. Ma non sono concesse divagazioni. Il dottor Marsili ci riporta alla realtà: «Non possiamo dire, allo stato attuale, cosa stiamo facendo». Ma allontanandosi sorride soddisfatto.

Mario Bariona

Commerciante milanese è sfuggito al sequestro

Milano, 18 luglio.

(c. s.) Un commerciante milanese, Fausto Trevisan, di 32 anni, abitante in via Bertini 11, ha evitato un tentativo di sequestro sfuggendo ad un agguato che gli era stato teso da due sconosciuti sull'autostrada per Brescia.

Poco prima di mezzogiorno il Trevisan, che commercia in acciaio, a bordo della sua «Ford 2300» aveva imboccato l'autostrada per Brescia quando, poco lontano dal casello di Agrate, si è visto sorpassare da una «Volkswagen» di colore bianco che improvvisamente gli ha tagliato la strada costringendolo a fermarsi.

Dalla «Volkswagen» sono scesi due sconosciuti i quali si sono diretti verso il Trevisan, ma questi ha immediatamente rimesso in moto l'auto riuscendo in tal modo a fuggire in direzione del vicino casello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Dolza

di anni 44

Addolorati lo annunciano, mamma, papà, la moglie Luisa, gli adorati Barbara e Roberto, il suocero Giovanni Vaglio, i cognati Rita e Antonio con Paolo, zia, zii, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco giovedì alle ore 9. Partendo dall'Ospedale Evangelico Valdese via Silvio Pellico alle ore 8. Un particolare ringraziamento alla direzione e colleghi tutti dell'A.E.M., alla Casa di Cura S. Giorgio di Viverone e all'Ospedale Evangelico Valdese di Torino. — Torino, 17 luglio 1973.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per il decesso del signor

Remo Dolza

da 20 anni suo affezionato collaboratore. — Torino, 18 luglio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Giovambattista Vilzzo

Lo annunciano la moglie Giuseppina Amalberto, il figlio Roberto, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 a Chatillon. — Torino, 17 luglio 1973.

Vincenzina Marchisio e Ester Ross partecipano sinceramente commosse.

Ha lasciato la sua sposa il

rag. Giovanni Sobrino

Ne danno addolorati il triste annuncio [illegible] — Torino, 18 luglio 1973.

A tumulazione avvenuta i familiari ringraziano [illegible]

Carlo De Mattei

[illegible] — Torino, 17 luglio 1973.

[illegible]

Stelvio Poli

— Torino, 18 luglio 1973.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. Renato Giuffrida

Lo piangono: la mamma, la moglie, le figlie e i nipoti tutti. I funerali hanno luogo oggi 18 corrente alle ore 16 nella parrocchia dei SS. Sacramento [illegible]. La famiglia ringrazia [illegible]. — Torino, 18 luglio 1973.

Luigi Vercino e famiglia prendono parte al dolore per la perdita del genero

Renato Giuffrida

— Torino, 18 luglio 1973.

La FIAT partecipa vivamente al cordoglio per la improvvisa scomparsa del

dott. Renato Giuffrida

ed esprime ai familiari tutti profonde condoglianze.

Dirigenti e Collaboratori della Sezione Lubrificanti Fiat rimpiangono sinceramente la repentina scomparsa del loro valente dirigente

dott. Renato Giuffrida

— Torino, 18 luglio 1973.

Vincenzo Chiesa e Cesare Trossarelli ricordano il caro AMICO scomparso.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale della Sip — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. partecipano commossi al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

dott. Renato Giuffrida

Consigliere della Società

— Torino, 17 luglio 1973.

La Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a. si associa al profondo lutto della famiglia e della consociata Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. per la scomparsa del Consigliere di Amministrazione

dott. Renato Giuffrida

— Torino, 17 luglio 1973.

Piangono con la scomparsa di RENATO la perdita di un amico carissimo e si stringono affettuosamente a Dani, Didi e famiglia: Gino Piero Malenda Rossi, Vera Ardeino, Nerpia Elda Del Vecchio, Giorgio [illegible], Elio Maria-Teresa Bertola, Elda Armao, Pepi Furio Olliso, Mario e Maria Augusta Combe, Giampiero Germana Bagliotto, Piero Inge Boso, Lina Bellia, Guido Negri.

La famiglia Gevano, Belbrandi, Rigoni, Nones, prendono parte al dolore della mamma per la perdita di RENATO.

Carla Giavelli e papà, Manlio Fontana sono affettuosamente vicini a Marina, Daniela, Didina.

Piero e Inge Boso partecipano all'immenso dolore della famiglia e piangono l'amico carissimo RENATO.

Bruno, Giuseppe, Carlo Patrini si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile amico RENATO.

Sono vicini a Marisa, Daniela e Didi: Gianna e Luciano Tonielo, Guido Bruni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Masoero

costruttore edile

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Ida, la figlia Emiliana, col marito Marco Canavesio e figli Massimo e Nicola, le sorelle: Maria, Francesca, Lucia e Iolanda, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì, ore 14,30 dall'ospedale Astanteria Martini, borgo Ceresole. — Torino, 18 luglio 1973.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Impiegati, Assistenti e Maestranze tutte dell'Impresa F.lli Masoero per l'improvvisa scomparsa del loro titolare

Livio Masoero

— Torino, 18 luglio 1973.

Si uniscono al dolore: Adriano Bosio, Aldo Marcia, Angelo Vorla, Luigi Buzzo, Carlo Arlando.

Nobi e Gigi Tobia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Nella tristissima circostanza dell'improvvisa scomparsa del signor

Livio Masoero

la famiglia Taberna prendono viva parte al dolore dei familiari, associati con loro nell'accorato rimpianto. — Chieri, 17 luglio 1973.

Lina e Giorgio Bertinetti unitamente ai figli Giuliana e Roberto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Livio Masoero

— Torino, 17 luglio 1973.

Partecipano al dolore della famiglia il dottor Ingegner Giuseppe, il geometra Ercolino Ferrero e famiglia.

I cugini Edoardo, Amilio, Amilcare Masoero si associano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancata

Elena Fenoglio n. Giuliato

anni 44

L'annunciano il marito Rodolfo col figlio Giorgio, la moglie Barbara con i piccoli Francesco e Benedetta, la mamma Emma, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al professor Giordano, dottor Tardiol, al personale della clinica Cellini per le cure prestate, particolarmente la signora Lilia per l'amorosa assistenza. Funerali oggi ore 9,30, partendo da via Carrello 4/C? per Rivodora Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 18 luglio 1973.

Marcia, Giorgio e Pina Masoero partecipano al dolore di Rodolfo.

Livia Aluotto e Federico Tessera con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico dottor Giorgio Fenoglio e della famiglia per la scomparsa della moglie del papà, signora

Elena Fenoglio

— Torino, 17 luglio 1973.

La M.A.I.P., Consiglieri, Impiegati, Agenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del dottor Giorgio Fenoglio e della famiglia per la perdita della moglie del padre, signora

Elena Fenoglio

— Torino, 17 luglio 1973.

Dopo aver lottato disperatamente contro un male inesorabile, cristianamente è mancata ai suoi cari

Erminia Romoli nata Manfredi

Angosciati la piangono il marito Carletto, la sorella Vittoria, i fratelli Nino e Guido, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Robassomero mercoledì 18 corrente ore 16 partendo da via Cirie 2. Un particolare ringraziamento al dottor Bellagamba per le amorevoli cure prestate. Si ringraziano inoltre le famiglie Caretti e i vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Robassomero?, 17 luglio 1973.

Affettuosamente partecipano al dolore del signor Carlo Romoli le famiglie Franzi, Combessi, Fornier, Caretti e i Dipendenti tutti della Cartiera di [illegible]. — [illegible], 17 luglio 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Vitale

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Rita, i figli Lello con Anna, Paola con Giorgio, Sabina con Nicola, i nipoti, le cognate Elda e Bianca, Pina Maretti e parenti tutti. — Torino, 18 luglio 1973.

Leo Ross con Andrea e Fiammetta partecipano affettuosamente.

Il Personale Cartiere Traversi, prende viva parte al dolore della famiglia Vitale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Di Maso nata Turco

Addolorati lo annunciano il marito Dante, i figli: Loredana con marito Mauro, Filiberta, papà, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 18 alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per Valfenera d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, Lungo Dora Agrigento 77, 17 luglio 1973.

E' mancata ai suoi cari

Elda Vaschetti n. Giacone

Affranti dal dolore lo annunciano le figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 18 luglio ore 16 da via Carlo Capelli 73. — Torino, 17 luglio 1973.

ieri, dopo una vita laboriosa interamente dedicata alla famiglia, si è spenta la vita modesta e generosa di

Anna Maria Moglia ved. Moglia

Con infinita tristezza l'annunciano le figlie Mara col marito Mario Banche, le nipoti Piera Bosco di Ruffino, Amelia Azario e Lidia Elena. La cara salma, dopo la benedizione che avverrà giovedì 19 corrente alle ore 8, partirà dall'abitazione di via Aporti 11, per Alluvioni? ove alle ore 9 nella cappella del cimitero saranno celebrate le esequie. — Torino, 18 luglio 1973.

Domenica e Piero con i figli affettuosamente partecipano al dolore di Mara e Mario.

Luigi Fiorio è fraternamente vicino a Mara e Mario Banche per la dolorosa dipartita della mamma Sig.ra

Anna Maria Moglia ved. Moglia

— Torino, 18 luglio 1973.

La famiglia Fiorio prende parte al dolore della sig.ra Mara Banche per la perdita della mamma sig.ra

Anna Maria Moglia ved. Moglia

— Torino, 18 luglio 1973.

Ilenna Barbero è affettuosamente vicina alla cara Mara in questo doloroso momento.

Le famiglie Cristina e Ricciardi partecipano affettuosamente al dolore della signora Mara e del prof. Mario Banche.

Gino e Maria Teresa Rosita partecipano al dolore della signora e del prof. Mario Banche per la perdita della MAMMA.

Rita e Teresio Masseo partecipano commossi al dolore degli amici Mara e Mario Banche.

Le famiglie Monestier e Mello prendono viva parte al dolore di Mara e Mario Banche.

I cugini Demichelis sono affettuosamente vicini a Mara e Mario nel dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al lutto della famiglia Milano per la scomparsa del

comm. Amato Milano

amici e colleghi: Michele Abate, Piero Bettanzo, Gioielleria Blua, Gioielleria Capello, Casalasco & Marcario, Gioielleria Conti, Lapce De Angeli, Sergio Della Valle, Carlo De Marchi, Cesare Fagnano, Gioielleria Fasano, Gioielleria Furio di Soresso M. Ceuzia, Franco Gay, Dario Greco, T. Reca Greco Palmerio, Sandro Lange, Gaetano Magliocco, Gioielleria Mezzano, Mario Morelle, Emilio Oscoleta, Nino Oriendo, Emilio Quorore, Silvio Palmerio, Francesco Pellissero, Pino Florano, Massimo Porta & Figli, Gioielleria Rosa, Savino-Santomauro, Giovanni Scanavino. — Torino, 17 luglio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fasano

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, il figlio Piero con la consorte Eva e figlia Franca, il figlio Marino, la sorella, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 luglio alle ore 10,30 in Airasca, dove la salma sarà tumulata. Partenza dall'abitazione dell'estinto, via Monginevro 187 Torino, alle ore 9,30. — Torino, 17 luglio 1973.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta Fasano Piero s.a.s., partecipano vivamente al dolore del contitolare per la perdita del PADRE.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta [illegible] s.a.s. partecipano vivamente al dolore del contitolare per la perdita del PADRE.

Gino Fomo, contitolare della Ditta Fasano Piero s.a.s., unitamente alla moglie Vivia e figlio Bruno, prende viva parte al dolore del cognato Piero e amico Marino, per la perdita del PADRE.

Angelo Lamberti, contitolare della Ditta Lamberti e Fasano s.a.s., unitamente alla moglie Maria, prende viva parte al dolore degli amici Marino e Piero, per la perdita del PADRE.

Tragico incidente troncava l'operosa esistenza di

Giacomo Peretti (Vittorio)

anni 31

Angosciati l'annunciano la moglie Rosa, i figli Giovanni, Giuliana, suocera, genero, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali Torino, mercoledì ore 16 Cimitero Generale. — Chivasso-Torino, 18 luglio 1973.

La famiglia Gromo, Zanco sono affettuosamente vicine ai familiari.

E' mancato ai suoi cari

Guido Beleù

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, i figli, il genero, l'affezionato Gaspare e parenti tutti. — Vercelli, 15 luglio 1973.

Vittorio e Nina Bossi insieme a Piergiorgio e Rosaria Caissano, nel rimpianto del caro GUIDO, partecipano al grave lutto della famiglia Beleù. — Torino, 18 luglio 1973.

Cristianamente è mancato

Carlo Chiesa

anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Raffaella, il figlio Aldo con la moglie Silvana e l'adorato Marco, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo da via Giordano? 67, Leumann, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Piossasco. — Collegno, 18 luglio 1973.

Figlioccio Carlo Delmastro e famiglia partecipa al dolore.

Confortata dai Santi Sacramenti è spirata

Pina Stella ved. Molinari

Lo annunciano con immenso dolore il figlio Vittorio, la sorella Maria Stella ved. Rosello, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 luglio alle ore 10, partendo dall'ospedale civile di Torino per la parrocchia della Cattedrale. — Torino, 17 luglio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Navone ved. Marocco Pignatelli

Ne danno doloroso annuncio la figlia Maria con il marito Mario Raffinello, la nuora Cecilia Pignatelli e nipoti tutti. Un ringraziamento al dott. Italo Arnocco per le amorevoli cure prestategli. I funerali giovedì 19 alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Adolescente. — Torino, 17 luglio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bonaventura Selle

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena, il figlio Oscar, la nuora Nicole, il genero Antonio Mangia, la nipote Mimi e parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. ore 14,30, parrocchia Santa Maria Goretti. — Torino, 17 luglio 1973.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Maria Vaio ved. Nerva

Addolorati ne danno partecipazione i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Aramengo d'Asti oggi 18 alle ore 15 in Parrocchia. — Torino, 17 luglio 1973.

E' mancata improvvisamente

Margherita Morello ved. Quaglia

Ne dà l'annuncio il figlio Roberto, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 a Trofarello. — Trofarello, 18 luglio 1973.

Lionel Bellarini addolorato, ricorda sempre il fraterno amico

Arturo Guerreri

— Torino, 17 luglio 1973.

La famiglia Ferrario partecipa al dolore delle famiglie Guerreri e Massano per la perdita del caro ARTURO.

le borse oggi

Stabilità nel reddito fisso

TORINO — Non tutte le partite da sistemare erano state esaurite nelle sedute precedenti. Anche oggi, giornata destinata alla stipulazione dei riporti, si hanno dunque ulteriori sfrondamenti di posizioni, anche se non così pesanti per la quota come ieri ed ier l'altro.

Tengono bene gli assicurativi ed alcuni finanziari; recuperano Mira Lanza, Rumianca, Italgas, Rinascente. Le perdite più sensibili sono accusate dagli altri valori industriali. Tuttavia, nel complesso, le variazioni della quota azionaria non appaiono rilevanti. Prosegue con rinnovato slancio la scalata alle Toro; realizzi di beneficio in chiusura non impediscono al titolo di mantenersi, sia pure al minimo della giornata, ben oltre quota 50.000 (apertura e massimo 51.780). Nel settore del reddito fisso si rileva una sostanziale stabilità.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. I fixing: 3813; II 2804; III 2808; IV 2770; Fiat priv. fixing: 1978; 1980; 1975; 1962.

Titoli non quotati ufficialmente Del 7% 1970 99; Carlo Erba 5½% 1973 conv. 330; Ceco. 7% 1972 9970; Del 7% 1972 9890; Mediocredito Lombardo 98; Liquigas conv. 73 128; Interbanca quind. 7% 97½; Città di Milano 1973 7% 9870; B.T.N. 1982 9840.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 26.000-27.000; sterlina oro nuova 22.000-23.000; marengo svizzero 24.000-25.000; sterlina carta GB 1535-1625; dollaro Usa 612-622; marco germanico 251-255; franco svizzero 219-223; franco francese 145-153; oro fino 2450-2550; argento 49-52.

LE AZIONI A TORINO

	17-7	18-7
ALIMENTARI		
Eridania	2900	2780
Fiorio	330	339
Motta	3790	3790
Romana Zuccheri	650	650
Vinicoli Uniti	2298	1990
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15500	15400
» » priv.	10000	9800
Latina	2350	2350
Latina priv.	2200	2200
Generali	78550	78705
RAS	81900	78800
S.A.I.	26500	26200
Toro Ass.	46900	50700
Toro Ass. priv.	17450	17200
BANCARIE		
Banco Roma	22300	22400
Comit	22150	22200
Credito It.	2400	2570
Interbanca priv.	31150	30000
Mediobanca	83000	82900
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11500	11500
» priv.	6450	6450
Cartiera Italiana	710	800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2950	3050
Fornaci Riunite	42500	42000
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1153	1165
Italgas	—	[illegible]
Liquigas	400	399
Mira Lanza	66600	67200
Montedison	853	855
Paramatti	2545	2650
Pierrel	6950	6950

	17-7	18-7
Rumianca	1575	1900
SAFFA	9500	9400
Schiapparelli	11550	11500
COMMERCIALI		
Rinascente	320	324
» priv.	194	214
Silos Genova	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	6500	7260
Autostrada To-Mi	38501	38501
Fer. Co.	810	792
Italcable	4900	4900
N.A.I.	21800	21800
SIP	2440	2460
Torino-Nord	313	249
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1350	1315
Marelli & C.	[illegible]	920
Pon Elettric	2788	2770
FINANZIARIE		
Bastogi	2012	2000
La Centrale	18000	18050
Finsider	405	381
GIM	4200	4200
IFI priv.	6550	6430
IBI	18200	18000
Invest	7910	7840
Mittel	3800	3050
Piemonte Finanz.	4400	4600
Pirelli & C.	2550	2550
Pirelli S.p.A.	1425	1390
S.A.R.O.M. Str.	3750	3750
S.M.E.	2285	2570
STET	3100	3040
IMMOBILIARI		
[illegible] Stabili	6650	6400
Acqua Roma	870	895
Edilcentro	1660	1550
Generale Imm.	1202	1170

	17-7	18-7
Olcardini	4803	4700
Risanamento	11200	11300
Soci Imm. It.	1570	1510
Soci Imm. It. priv.	1000	1000
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2801	—
» priv. *	1980	—
Moncenisio	2100	2100
Nebiolo	340	374
Olivetti	2100	2020
» priv.	1803	1840
Westinghouse	4000	4000
MINERARIE METALL.		
Dalmine	415	409 50
Fornara & C.	1700	1780
Italsider	670	690
Metalli	3400	3400
Monte Amiata	1895	1730
Talco & Grafite	24500	24000
Terni	195	218
TESSILI		
Montedison Fibre	237	240
Cot. Cantoni	16250	16200
Fisac	920	920
Lane Borgosesia	22800	22500
Viscosa	2318	2295
» priv.	1530	1575
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1650	1660
Ciga	9000	9000
CIR	9200	9200
Zucchetti	639	622
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	330	330
Pirelli 5%	112	112
Mediob. 6%	225	229
Med. Finpost 7%	130	185
Liquigas 7½ '70	185	130
» » '71	129 50	129,50
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

LE QUOTAZIONI A MILANO

La stipulazione dei riporti mensili di luglio ha reso più selettivo il mercato azionario. L'offerta ha insistito ancora sui titoli speculativi in seguito ad un aumento del tasso dei riporti ed a qualche giro di vite operato nei finanziamenti. Tra questi valori, particolarmente depressi Immobiliare Roma ed Edilcentro, che si apprestano a realizzare il raddoppio del capitale. In ripresa, invece, taluni valori patrimoniali, come Cantoni, Cucirini e qualche assicurativo. Oscillanti le Fiat, che mantengono i livelli precedenti.

Nel settore del reddito fisso l'andamento si è fatto più incerto, ma con limitate variazioni negative.

Principali oscillazioni: Immobiliare Roma 1181 1175 1180 1109 1121; Toro 52.000 51.500 51.150; Saffa 9400 9200 9030; Assicurazioni Generali 78.100 79.000 78.250, manca chiusura; Centrale 18.430 18.000, m.c.; Viscosa 2330 2315 2320, m.c.; Fiat 2808 2804 2755, m.c.; Montedison 884 877 878 [illegible], m.c.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.000; Aedes 6000; Alitalia 1705; Allesnza [illegible] mila 370; Bastogi 2008; B.co Roma 21.890; Breda 4600; Burgo 11.210; Caffaro 438; Cantoni 16.010; Carlo Erba or. 14.[illegible]; Carlo Erba pr. 13.070; Cascami 9600.

Ciga [illegible]; Coge 2331; Comit 22.050; Comp. Milano or. 15.500; Comp. Milano pr. 10.200; Comp. Toro or. 51.150; Comp. Toro priv. 15.989; Cond. Acqua 871; Credit 2801; Cucirini [illegible]; Dalmine 410; E. Marelli [illegible]; Eternit 2920; Falck or. 7040; Falck pr. [illegible].

Finsider 375; Fisac 940; Fond. Incendio 15.020; Fond. Vita 30.100; Gaslavo 2850; Generalfin 2600; Gim 4149; Ginori 476; Ifil 17.920; Imm. Roma 1121; Iniziativa 7380; Interbanca 30.600; Invest 7845; Italcable 4800; Italcementi 29.580.

Italgas 1015; Italsider 683; Lanerossi 3640; Lepetit or. 20.900; Lepetit pr. 18.020; Linificio 825; Liquigas [illegible]; Magneti M. 1350; Magona 3100; Marzotto 1800; Mediobanca 82.010; Metalli 3450; Mira Lanza 65.300; Mondadori pr. 3680.

Nebiolo 370; Olcese 255,25; Olivetti or. 2050; Olivetti pr. 1800; Paschetti 812; Pirelli e C. 2550; Rinascente or. 315; Rinascente priv. 200,25; Risanamento 11.100; Rumianca 1780.

Saffa 9030; Sai 26.070; Sarom 3770; Siele 2100; Sip 2450; Sme 2279; Stampati 6200; Stet 3020; Tecnomasio 700; Terni 205,25; Trafilerie 1300; Un. Manifat. 21.000.

A GENOVA

Seduta dei riporti con una riunione debole e scambi discreti. Reddito fisso stazionario con poche contrattazioni. Alcuni prezzi: Centrale 18.140; Generali 78.775; Ras 81.700; Meridionali 2025; Nai 22.530; Viscosa ordinarie 2300; Viscosa privilegiate 1550; Finsider 378; Italsider 699,50; Fiat ordinarie 2755; Fiat privilegiate 1960; Sip 2455; Montedison 871,50.

A FIRENZE

La giornata odierna, caratterizzata dai riporti, ha visto una serie di realizzi che hanno determinato arretramenti per posizioni che non potevano essere riportate.

Alcuni prezzi: Bastogi 2018; Centrale 18.200; Fondiaria Incendio 15.000; Fondiaria Vita 31.000; Viscosa ord. 3330; Montedison 868; Magona 3110; Fiat 2800; Immobiliare 1125.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-7	18-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	99 50	100 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	[illegible]	[illegible]
» 5%	96 70	96 20
Pr. R. 5% Trieste	93 60	96 70
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 20	92 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 —	93 —
» » '68	92 70	92 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 35
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 85	98 90
» » '75 I	97 50	97 50
» » » II	96 90	96 70
» » '77	93 75	93 50
» » '78	95 [illegible]	95 30
» 5½% '79	100 [illegible]	100 —
» » '80	100 70	100 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	93 30	93 30
» » '65 II	93 —	93 —
» » '66 I	91 80	91 80
» » '66 II	91 65	91 65
» » '67	92 20	91 30
» » '68 I	90 70	91 20
» » '68 II	91 50	91 20
» » '69 I	91 10	91 10
» » '69 II	91 20	91 50
» 7% '70	99 60	99 60
» » '71	100 —	99 60
» » '72 I	99 45	99 10
» » '72 II	99 40	99 25
» Europa 6%	96 —	96 50
IRI 6% '64	93 50	93 50
» » '65	92 80	92 40
» Alfa 7% '70	126 —	125 —
Satap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 50	91 —
» » '68 II	91 45	91 40
» » '69	90 90	91 —
» 7% '71	99 60	99 30
» » '72	99 40	99 70
OO.PP. 5%	85 —	85 40
» 5½%	85 80	85 30
» 6%	90 50	90 —
» 7%	98 05	97 75
» I.St. 7% 1ª	98 50	98 10
» » » 2ª	98 475	98 20
» » » 3ª	98 40	98 20
» » » 4ª	98 05	98 20
» » » 5ª	[illegible]	98 25
» Anas 6% '66	89 60	89 70

	17-7	18-7
OO.PP. Aut. 6% 1ª	93 —	91 50
» » 7% 1ª	97 60	97 30
» » » 2ª	97 70	97 55
FF.SS. 6% '65 I	92 10	92 50
» » '65 II	93 50	92 30
» » '66 I	92 10	92 20
» » '66 II	93 —	93 —
» » '67	91 60	91 50
» » '69 I	91 90	[illegible]
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 —	99 —
» » '72 I	100 —	99 —
» » '72 II	98 50	98 50
A.F.S. 6% '67	92 50	92 80
» » '68	92 —	92 —
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 30	98 80
» » '71	99 20	99 10
» » '72	99 —	99 30
P.Verde 6% Sp. 1ª	93 50	93 50
» » » 2ª	93 20	93 20
» » » 3ª	93 —	92 70
» » » 4ª	92 —	92 —
» » » 5ª	91 80	91 80
» » » 6ª	91 —	91 80
» » » 7ª	91 10	91 80
» » » 8ª	91 20	91 10
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 45	98 20
Icipu vent. 5½%	92 50	91 50
» » 6%	91 80	91 40
» » 7% 1ª	99 80	99 80
» » » 2ª	99 —	99 —
IMI 6% XXV	92 80	91 40
» » XXVI	91 85	91 50
» » XXVII	91 70	91 85
» 7% XXVIII	99 —	99 20
» » XXIX	99 05	99 90
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 30	99 80
» » XXXI op.	99 20	99 06
» » XXXII	99 30	99 30
» » XXXIII	99 45	99 40
» » XXXIII op.	99 40	99 40
» » XXXIV	99 50	99 50
» » XXXV	99 —	[illegible]
» S.I. '64 I.V.	98 60	98 40
Ist. Sud 6% '62 3ª	91 75	91 75
» » » » 4ª	90 —	90 —
» » » '63 7ª	93 —	93 —
» » » » 8ª	93 —	93 —
» » » '64 9ª	96 10	96 10
Fiat 6% '53	99 70	99 70
» » '56	99 —	100 —
» 6% '57	100 —	99 —

	17-7	18-7
Fiat 5½% '60	91 80	92 60
Olivetti 7% '53	—	—
» » '53-75	99 50	99 30
» » '58	99 10	99 10
» 5½% '59	97 —	97 —
» 3½% '62 1ª	91 —	89 85
» » » 2ª	90 90	90 90
It. Gas 5½% '61	91 50	91 50
Rumianca 5½% '60	93 30	92 30
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '69 I	97 —	100 —
» » » II	100 —	[illegible] —
Fornara 7% '70	102 —	102 —
RIV 5½%	87 —	87 —
Lancia 5½% '60	93 —	95 —
» » '62	89 90	89 90
Fergat 6%	104 —	104 —
Torino-Savona 5½	90 20	90 20
Tr.G.S.Bern. 5½	89 30	89 30
Cart. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 3½ '62	88 50	[illegible]
Invim. 6% '64 9ª	96 —	96 —
» » '65 10ª	95 80	95 80
» » '65 11ª	95 —	95 —
» » '66 12ª	93 90	93 90
» » '67 13ª	92 —	92 —
» » » 14ª	93 —	93 —
» » '68 15ª	91 90	91 80
» » '69 16ª	91 20	91 30
» 7% '70 17ª	98 80	98 80
» » '71 18ª	97 90	97 80
» » » 19ª	98 —	98 —
Torino 6% '53	93 50	93 50
» Acm 5½ '60	88 —	88 —
» » » '62	88 80	88 80
S. Paolo 5%	97 —	97 —
» 6% conv.	97 50	97 50
» 6%	97 25	97 25
» O.P. 5%	97 10	97 10
» » 6%	96 80	96 80
Credito Fond. 5%	96 80	96 80
C.I.S. 7% '70	99 —	99 —
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 2ª	98 50	98 50
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	490 —	480 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	101 —	101 —
Pirelli S.p.A. 5%	118 —	118 —
Mediobanca 6%	229 —	229 —
Med. Finpost 7%	192 —	190 —
Liquigas 7½% '70	135 —	133 —
» » '71	132 —	129 —
» 7½% '72	132 —	133 —

Colloqui dopo il voto di fiducia

Gli impegni di Rumor Le richieste sindacali

Stasera il governo otterrà dal Senato il suo primo voto di fiducia (i senatori della maggioranza sono 190 su 322) e, a partire da domani mattina, comincerà il dibattito alla Camera dei deputati, che dovrebbe concludersi entro sabato. Subito dopo il presidente del Consiglio, Mariano Rumor, vedrà i tre segretari della federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil; l'incontro potrà essere preceduto, se i sindacati lo riterranno opportuno, da un colloquio con i tre ministri finanziari, La Malfa, Giolitti e Colombo.

I problemi sul tappeto sono diversi e le posizioni delle due parti sui più urgenti si possono così sintetizzare:

Sindacati — **Governo**

Il costo della vita

E' necessario un controllo amministrativo almeno sui beni di più largo consumo: le tariffe dei servizi pubblici ed i prezzi dei prodotti già sottoposti a controllo dovranno rimanere bloccati; chiedono inoltre sgravi sulle imposte indirette sui beni di consumo di massa, l'abolizione dei dazi e dei diritti doganali sulle importazioni di carni fresche e congelate, di incoraggiare le iniziative delle cooperative e la riforma dei mercati generali.

Rumor ha detto che «occorrono per i prezzi misure specifiche, alcune da attuarsi con urgenza». Oltre che sull'impiego di strumenti di controllo amministrativo (il decreto-legge dovrebbe essere varato al più presto) e su massicce importazioni di generi alimentari (soprattutto carni), il governo fa anche affidamento sulla capacità responsabile dei produttori e dei consumatori, sulla collaborazione dei sindacati, imprenditori, cooperative ed enti locali.

Pensioni

Collegamento delle pensioni alla dinamica salariale e rivalutazione dei minimi; rivalutazione e parificazione degli assegni familiari e revisione delle aliquote contributive; aumento dell'indennità di disoccupazione.

Rumor ha detto che vi sono categorie alle quali «non si può onestamente chiedere altri sacrifici». Tra queste i pensionati, ed il governo sembra disposto a migliorare i minimi delle pensioni.

La riforma fiscale

Chiedono una maggiore giustizia tributaria ed alleggerimenti fiscali sui redditi minori, per quanto riguarda in particolare le retribuzioni dei lavoratori dipendenti e i guadagni delle piccole imprese individuali o familiari.

Alleggerimenti fiscali pare siano già allo studio dei «trenta» e verranno sottoposti al governo. Il ministro del Lavoro, dal canto suo, si è impegnato ad evitare inasprimenti fiscali per i piccoli pensionati.

Gli affitti

Per contenere il costo della vita si chiede il blocco generalizzato dei fitti e dei contratti per il tempo «ritenuto indispensabile per adottare una normativa ispirata a criteri di equo canone».

Per quanto riguarda il blocco dei fitti nel periodo breve saranno adottati provvedimenti di urgenza. Il blocco deve essere considerato come «la prima fase di un'azione di più ampio respiro».

Afghanistan

Il re deposto partito da Ischia

Nuova Delhi, 18 luglio.

L'Afghanistan è da ieri una repubblica. Una congiura di palazzo ha messo fine alla monarchia ed ai 40 anni di regno di re Mohammed Zahir Shah.

L'autore del colpo di Stato, che sembra sia avvenuto senza spargimento di sangue, è il generale Sardar Mohammed Daud Khan, cognato del deposto sovrano per averne sposato la sorella. Si è impegnato ad instaurare nel paese la «vera democrazia», in luogo di ciò che egli ha definito «pseudo democrazia» di Zahir Shah.

La notizia del colpo di Stato, diffusa in lingua locale da Radio Kabul, ha raggiunto il sovrano ad Ischia, dove si trovava per sottoporsi a cure di fango. Il sovrano spodestato nella serata di ieri è partito per Roma, senza rilasciare alcuna dichiarazione.

Daud era stato primo ministro dal 1953 al 1963, mentre il re era simbolicamente a capo di 12 milioni di afgani e non esercitava alcun potere effettivo. Successivamente il re era passato all'attacco ed aveva esonerato Daud, assumendo tutti i poteri e promettendo di concedere una ridotta democrazia parlamentare al paese.

In un comunicato letto da radio Kabul, e captato dal governo indiano, Daud ha attaccato aspramente l'operato del sovrano, asserendo che la democrazia era basata su interessi personali e di classe.

Oggi radio Kabul tace; dall'Afghanistan non si riescono ad avere altre notizie. Comunque una fonte diplomatica ha assicurato che nella capitale, pattugliata dall'esercito, la situazione è tranquilla: la popolazione sembra non essersi affatto accorta del colpo di Stato. (Ap)

Le indagini sono ad una svolta decisiva?

Trovato un ambulante che rifornì di cibo i rapitori di San Marino

San Marino. Il dott. Rossini con la moglie e la figlia (Tel.)

dal nostro inviato

Arezzo, 18 luglio.

Svolta forse decisiva nelle indagini sui rapitori del chirurgo e della figlia: un pastore sardo per quindici giorni ha comprato frutta e verdura da un ambulante che fa la spola fra Poppi e Bibbiena. Si tratta di un giovane sui venticinque anni, il cui abbigliamento non può passare inosservato. Il dottor Marsili ha interrogato a lungo l'ambulante, che ha detto di essere rimasto stupito per la puntualità con cui il pastore si recava quotidianamente da lui a fare gli acquisti.

Nella conferenza-stampa tenuta insieme alla figlia Rossella, il dott. Italo Rossini aveva, fra l'altro, raccontato che durante la prigionia non solo avevano mangiato agnello e scatolame, ma che non erano mai mancate loro frutta fresca e verdura. Su questa circostanza hanno soffermato la loro attenzione il dott. Marsili e gli altri investigatori, che stanno ora cercando di rintracciare il pastore descritto dall'ambulante.

Pare quindi che i banditi di San Marino abbiano perso il vantaggio di quei diciassette giorni di immunità. Qualcosa si è inceppato nell'ingranaggio perfetto della loro organizzazione. Le prossime quarantotto ore decideranno della loro sorte.

La chiave è qui, in provincia di Arezzo, nella zona del Pratomagno, un massiccio montuoso con foreste secolari, forre, canaloni e boscaglie impenetrabili. E' qui, nei pressi della Secchieta, una pietraia che si stende a 1700 metri di altezza, dove è stata localizzata la «prigione verde» nella quale sono stati tenuti sequestrati i Rossini.

Dalla cima pietrosa del Secchieta, scrutiamo con il binocolo fra il verde. Ci sono molti «turisti», oggi, nei boschi. Tutti giovani e tutti interessati a scrutare in terra. Sono gli allievi del battaglione mobile di Firenze, venuti di rinforzo, un centinaio di uomini divisi in squadre di quattro.

Su cosa si appoggia l'ottimismo? Su tre elementi:

1) Il ritrovamento della «prigione verde» può aver fornito qualche elemento preciso. I banditi possono aver lasciato indizi impercettibili.

2) Il pedinamento che il capitano Ferri, del nucleo investigativo dei carabinieri di Rimini, ha compiuto su una lambretta seguendo da lontano, con molta prudenza, il percorso compiuto dagli intermediari che trattavano per la famiglia Rossini con i banditi.

3) Il furgone targato BO 325 risulterebbe non rubato. Il proprietario sarebbe stato identificato. Se su di lui gravino indizi, non è ancora possibile dirlo.

Ventiquattro ore fa: navigava ancora nel buio, poi è accaduto qualcosa. All'improvviso alle venti di lunedì il capitano Ferri è partito da Rimini per Bologna. Nella stessa notte è arrivata una telefonata al sostituto procuratore di Arezzo, dott. Marsili, che, senza un attimo di esitazione, è salito in macchina ed è piombato a San Marino.

Il magistrato ha ripercorso i lunghi itinerari seguiti dai banditi durante le trattative con i rappresentanti della famiglia Rossini.

Quando il magistrato è rientrato dalla zona era trasformato. Sorridente, dietro le grosse lenti, vestito anche lui da villeggiante, camicia a quadrettoni, giacca vento e scarponi ai piedi, è cordiale nell'aspetto, ma chiuso come un'ostrica di fronte alle domande. Dice soltanto: «Non siamo ad un punto morto. Non è un'indagine lunga... Stiamo seguendo tracce e indizi. Siamo scattati subito, con un pizzico di fortuna forse, potremo farcela».

Torniamo a Secchieta. Non è escluso che una delle sentinelle che dall'alto controllavano la prigionia dei Rossini sia rimasta a lungo appostata qui. E' un luogo arido. Poco frequentato: il bar Miravalle, che è poco più di una baracchetta, un rifugio, due o tre casermoni, una zona militare delimitata da filo spinato e cartelli. Intorno pietrisco.

Un cippo ricorda il sacrificio di undici partigiani. Le baite, i cascinali, i boschi, i prati e l'aria assumono a quest'ora la luce degli affreschi di Pier della Francesca. Ma non sono concesse divagazioni. Il dottor Marsili ci riporta alla realtà: «Non possiamo dire, allo stato attuale, cosa stiamo facendo». Ma allontanandosi sorride soddisfatto.

Mario Bariona

Commerciante milanese è sfuggito al sequestro

Milano, 18 luglio.

(c. s.) Un commerciante milanese, Fausto Trevisan, di [illegible] anni, abitante in via Bertini 11, ha evitato un tentativo di sequestro sfuggendo ad un agguato che gli era stato teso da due sconosciuti sull'autostrada per Brescia.

Poco prima di mezzogiorno il Trevisan, che commercia in acciaio, a bordo della sua «Ford [illegible]» aveva imboccato l'autostrada per Brescia quando, poco lontano dal casello di Agrate, si è visto sorpassare da una «Volkswagen» di colore bianco che improvvisamente gli ha tagliato la strada costringendolo a fermarsi.

Dalla «Volkswagen» sono scesi due sconosciuti i quali si sono diretti verso il Trevisan, ma questi ha immediatamente rimesso in moto l'auto riuscendo in tal modo a fuggire in direzione del vicino casello.

E' mancato imprevvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. Renato Giuffrida

Lo piangono la mamma, la moglie, le figlie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corrente alle ore [illegible] nella parrocchia dei SS. [illegible] Casalborgone angolo via Montemagno. La famiglia ringrazia [illegible] quanti partecipano al suo dolore.
— Torino, 18 luglio 1973.

Luigi Varetto e famiglia prendono parte al dolore per la perdita del caro

Renato Giuffrida

— Torino, 18 luglio 1973.

La FIAT partecipa vivamente al cordoglio per la improvvisa scomparsa del

dott. Renato Giuffrida

ed esprime ai familiari sentite condoglianze.

Dirigenti e Collaboratori della Sezione [illegible] Fiat [illegible] la repentina scomparsa del loro valente direttore

dott. Renato Giuffrida

— Torino, 18 luglio 1973.

Vittorino Chiesura e Cesare Tressarelli ricordano il caro AMICO scomparso.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale della Sip — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. partecipano commossi al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

dott. Renato Giuffrida

Consigliere della Società

— Torino, 17 luglio 1973.

La Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a. si associa al profondo lutto della famiglia e della consociata Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. per la scomparsa del Consigliere di Amministrazione

dott. Renato Giuffrida

— Torino, 17 luglio 1973.

Piangono con la scomparsa di RENATO la perdita di un amico carissimo e si stringono affettuosamente a Dani, Di[illegible] e famiglia:
Gino Piero Melanda Russo
Vera Ardesino
Nuccio Elda Del Vecchio
Giorgio [illegible]
Elle Maria-Teresa [illegible]
Elda Ardesino
Papi Perla Odino
Mario e Maria Eugenio Cantù
Giampiero Germana [illegible]
Piero Inge Botto
Lina Bollo
Guido Negri.

La famiglia Cossan, [illegible], [illegible], Nonne, prendono parte al dolore della mamma per la perdita di RENATO.

Carla Giavelli e papà, Manila Fontana sono affettuosamente vicini a Moira, Daniela, Didina.

Piero e Inge Botto partecipano all'immenso dolore della famiglia e piangono l'amico carissimo RENATO.

Bruno, Giuseppe, Carlo Priotti si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile amico RENATO.

Sono vicini a Marisa, Daniela e Didi: Gianna e Luciano Tortolo, Guido Sironi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Masoero

costruttore edile

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Ida, la figlia Emiliana, col marito Mario Caserosio e figli Maurizio e Nicola, le sorelle Maria Francesca, Lucia e Iolanda, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì ore 14,30 dall'ospedale Astanteria Martini, largo Gottardo.
— Torino, 18 luglio 1973.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Impiegati, Assistenti e Maestranze tutte dell'Impresa F.lli Masoero per l'improvvisa scomparsa del loro titolare

Livio Masoero

— Torino, 18 luglio 1973.

Si uniscono al dolore:
Adriano Renda
Alda Mascia
Angela Volta
Luigi Bosco
Carlo Aviendo

Rebi e Gigi Tobia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Nella tristissima circostanza dell'improvvisa scomparsa del signor

Livio Masoero

la famiglia Tabasso prendono viva parte al dolore dei familiari, associati con essi nell'accorato rimpianto.
— Chieri, 17 luglio 1973.

Lina e Gh.pio Bertando unitamente ai figli Giuliana e Roberto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Livio Masoero

— Torino, 17 luglio 1973.

Partecipano al dolore della famiglia il dottor ingegner Giuseppe, il geometra Ermelino Ferrero e famiglie.

I cugini Edoardo, Attilio, Annibale Masoero si associano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancata

Elena Fenoglio n. Giuliato

anni 44

L'annunciano il marito Rodolfo col figlio Giorgio, la moglie Barbara con i piccoli Francesca e Benedetta, la mamma Emma, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al professor Giordano, dottor Tardiii, al personale della clinica Cellini per le cure prestate, particolarmente la signora Lilia per l'amorosa assistenza. Funerali oggi ore 9,30, partendo da via Garessio 45/3, per Rivodora Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1973.

Mario, Giorgio e Pina Masoero partecipano al dolore di Rodolfo.

Livio Ancela e Federica Tessera con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico dottor Giorgio Fenoglio e della famiglia per la scomparsa della moglie del papà, signora

Elena Fenoglio

— Torino, 17 luglio 1973.

La M.A.T.P., Consulenti, Impiegati, Agenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del dottor Giorgio Fenoglio e della famiglia per la perdita della moglie del padre, signora

Elena Fenoglio

— Torino, 17 luglio 1973.

Dopo aver lottato disperatamente contro un male inesorabile, cristianamente è mancata ai suoi cari

Erminia Romoli nata Manfredi

Angosciati la piangono il marito Caliisto, la sorella Vittoria, i fratelli Nino e Guido, cognata, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali in Balangero mercoledì 18 corrente ore 10 partendo da via Cirié 2. Un particolare ringraziamento al dottor Benigni per le amorevoli cure prestate. Si ringraziano inoltre la famiglia Casalii e i vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Balangero, 17 luglio 1973.

Affettuosamente partecipano al dolore del signor Carlo Romoli le famiglie Franzi, Cambusal, Fortina, Gavella e i Dipendenti tutti della Cartiera di Balangero.
— Balangero, 17 luglio 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Vitale

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Rina, i figli Lalle con Anna, Paola con Giorgio, Sandra con Nicola, i nipoti, le cognate Elda e Bianca, Pina Vitale e parenti tutti.
— Torino, 18 luglio 1973.

Les Biat con Andrea e Fiammetta partecipano affettuosamente.

Il Personale Cartiere Trevisel, prende viva parte al dolore della famiglia Vitale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Di Maso nata Turco

Addolorati lo annunciano il marito Dante, i figli: Loredana con marito Marco, Filiberto, papà, fratello, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 18 alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. Indi la cara salma proseguirà per Valfenera d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Lungo Dora Agrigento 77.
17 luglio 1973.

E' mancata ai suoi cari

Elda Vaschetti n. Giacone

Affranti dal dolore lo annunciano: il [illegible], figlie, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 18 luglio ore 14 da via Carlo Capelli 73.
— Torino, 17 luglio 1973.

Ieri, dopo una vita laboriosa interamente dedicata alla famiglia, si è spenta la vita modesta e generosa di

Anna Maria Moglia ved. Moglia

Con infinita tristezza l'annunciano la figlia Mara col marito Mario Banche, le nipoti Piera Bosco di Ruffino, Amalia Aizerio e Lidia Silano. La cara salma, dopo la benedizione che avverrà giovedì 19 corrente alle ore 8, partirà dall'abitazione di via Aporti 11, per Albugnano ove alle ore 9 nella cappella del cimitero saranno celebrate le esequie.
— Torino, 18 luglio 1973.

Domenica e Piero con i figli affettuosamente partecipano al dolore di Mara e Mario.

Luigi Fiorito è fraternamente vicino a Mara e Mario Banche per la dolorosa dipartita della mamma Sig.ra

Anna Maria Moglia ved. Moglia

— Torino, 18 luglio 1973.

La famiglia Fiorito prende parte al dolore della signora Mara Banche per la perdita della mamma sig.ra

Anna Maria Moglia ved. Moglia

— Torino, 18 luglio 1973.

Ileana Barbero è affettuosamente vicina alla cara Mara in questo doloroso momento.

La famiglia Cristina e Ricchiardi partecipano affettuosamente al dolore della signora Mara e del prof. Mario Banche.

Gian e Maria Teresa Rosato partecipano al dolore della signora e del prof. Mario Banche per la perdita della MAMMA.

Rita e Teresio Minasso partecipano commossi al dolore degli amici Mara e Mario Banche.

La famiglia Mosca e Mello prendono viva parte al dolore di Mara e Mario Banche.

I cugini Demichelis sono affettuosamente vicini a Mara e Mario nel dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al lutto della famiglia Milano per la scomparsa del

comm. Amato Milano

amici e colleghi:
Michele Abate
Piero Bottoson
Gioielleria Blue
Gioielleria Capello
Capolasco & Moccario
Gioielleria Conti
Leone De Angeli
Sergio Della Valle
Carlo De Marchi
Ettore Fagnano
Gioielleria Fenatu
Gioielleria Furio di Sarasso M. Grazia
Franco Gay
Dario Gotra
Teresa Gotra Palestrio
Sandro Longo
Gaetano Magliocco
Gioielleria Montano
Mario Morello
Emilio Orecchia
Nino Orlando
Emilio Ostorero
Silvio Palmerio
Francesco Pellissero
Pino Piovano
Massimo Porta & Figli
Gioielleria Rosa
Sartino Santomauro
Giovanni Scarantino
— Torino, 17 luglio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fasano

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, il figlio Piero con la consorte Eva e figlia Franca, il figlio Matteo, la sorella, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 luglio alle ore 10,30 in Alzasca, dove la salma sarà tumulata. Partenza dall'abitazione dell'estinto, via Monginevro 143 Torino, alle ore 9,30.
— Torino, 17 luglio 1973.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta Fasano Piero s.a.s. partecipano vivamente al dolore del contitolare per la perdita del PADRE.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta [illegible] s.a.s. partecipano vivamente al dolore del contitolare per la perdita del PADRE.

Gino Poma, contitolare della Ditta Fasano Piero s.a.s., unitamente alla moglie Viva e figlio Bruno, prende viva parte al dolore del cognato Piero e amico Matteo, per la perdita del PADRE.

Angelo Lamberti, contitolare della Ditta Lamberti e Fasano s.a.s., unitamente alla moglie Maria, prende viva parte al dolore degli amici Matteo e Piero, per la perdita del PADRE.

Tragico incidente troncava l'operosa esistenza di

Giacomo Peretti (Vittorio)

anni 34

Angosciati l'annunciano la moglie Rosa, i figli Giovanni, Giuliana, nuora, genero, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali Torino, mercoledì ore 16 Cimitero Generale.
— Chivasso-Torino, 18 luglio 1973.

La famiglia Orsaco, Zanon sono affettuosamente vicine ai familiari.

E' mancato ai suoi cari

Guido Belèn

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, i figli, il genero, l'adorabile Gaspare e parenti tutti.
— Vercelli, 17 luglio 1973.

Vittorio e Nina Rossi insieme a Piergiorgio e Rosaria Crosino, nel rimpianto del caro GUIDO, partecipano al grave lutto della famiglia Belèn.
— Torino, 18 luglio 1973.

Cristianamente è mancato

Carlo Chiesa

anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Raffaella, il figlio Aldo con la moglie Silvana e l'adorato Marco, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo da via Dassiano 67, Lauriano, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Piancera.
— Collegno, 18 luglio 1973.

Figlioccio Carlo Delmastro e famiglia partecipa al dolore.

Confortata dai Santi Sacramenti è spirata

Pina Stella ved. Molinari

Lo annunciano con immenso dolore il figlio Vittorio, la sorella Maria Stella ved. Rosalia, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 luglio alle ore 10, partendo dall'ospedale civile di Torino per la parrocchia della Cattedrale.
— Torino, 17 luglio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Navone ved. Marocco Pignatelli

Ne danno doloroso annuncio: la figlia Maria con il marito Mario Raffaelle, la nipote Cecilia Pignatelli e nipoti tutti. Un ringraziamento al dott. Italo Arnaudo per le amorevoli cure prestategli. I funerali giovedì 19 alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 17 luglio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bonaventura Sella

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena, il figlio Oscar, la nuora Nuccia, il genero Antonio Manzia, le nipoti Mili e parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. ore 14,30, parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 17 luglio 1973.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Maria Vaio ved. Nerva

Addolorati ne danno partecipazione i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Aramengo d'Asti oggi 18 alle ore 15 in Parrocchia.
— Torino, 17 luglio 1973.

E' mancata improvvisamente

Margherita Morello ved. Quaglia

Ne dà l'annuncio il figlio Roberto, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 a Trofarello.
— Trofarello, 18 luglio 1973.

Gianni Balzarini unitamente, ricordano «mino» [illegible] amico

Arturo Guerreri

— Torino, 17 luglio 1973.

La famiglia Ferrero partecipa al dolore della famiglia Guerreri e Massano per la perdita del caro ARTURO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Dolza

di anni 44

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, la moglie Luisa, gli adorati Barbara e Roberto, il suocero Giovanni Vegile, i cognati Rita e Amedeo con Paolo, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco giovedì alle ore 9, partendo dall'Ospedale Evangelico Valdese, via Silvio Pellico alle ore 8. Un particolare ringraziamento alla direzione e colleghi tutti dell'A.E.M., alla Casa di Cura S. Giorgio di Viverone e all'Ospedale Evangelico Valdese di Torino.
— Torino, 17 luglio 1973.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per il decesso del signor

Remo Dolza

da 20 anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 18 luglio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Giovambattista Vizzo

Lo annunciano la moglie Giuseppina Amabaria, il figlio Roberto, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 a Usseglio.
— Torino, 17 luglio 1973.

Vincenzina Marchisio e Sette Rosa partecipano sinceramente commosse.

Ha lasciato la vita terrena il

rag. Giovanni Sobrino

Ne danno addolorati il triste annuncio tutti i suoi cari. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 luglio 1973.

A tumulazione avvenuta i familiari ringraziano tutti gli amici

Carlo De Mattei

deceduto a Torino venerdì 13 luglio 1973.
— Torino, 17 luglio 1973.

Le famiglie Sacerdi, Grosso e Lovera partecipano al lutto del cognato e zio Silvio Poli per la morte del fratello

Stelvio Poli

— Torino, 18 luglio 1973.

Ieri trentamila allo Stadio, stasera lo spettacolo si replica

ITALIA-USA AL SECONDO ROUND

Due W di Mennea

Da Wottle si passa a Wohlhuter, da Washington a Williams, da Woods a White. I nomi che cominciano con una «w» sono tanti in questo squadrone americano, ma ancora di più sono gli assi capaci di mettere assieme una vittoria dopo l'altra contro i nostri azzurri che solo raramente possono trovare qualche talento — perla quasi [illegible] — capace di interrompere il monologo dei superatleti made-in-Usa. Stasera, nel secondo turno di gare sotto i luminosissimi riflettori dello stadio torinese (la loro inaugurazione è stata felicissima, mentre per il tabellone segnapunti, l'altra novità del Comunale, non c'è stata fortuna), i «marziani» continueranno a far punti in dosi più o meno doppie rispetto ai nostri. E daranno ancora spettacolo, in pista e in pedana.

Steve Williams, per esempio, è un gigante nero dalla corsa potente ed elegante; centonovanta centimetri di muscoli allenatissimi ad assumere la posizione più aerodinamica per [illegible] sui 200 metri sino al traguardo. Williams è nato nel popolare quartiere di Bronx a New York, studia giornalismo all'Università di San Diego in California ma pensa soprattutto alle Olimpiadi di Montreal. A Monaco non ha potuto esserci per un banale incidente ad un piede che lo escluse dalle crudeli eliminatorie di Eugene, quelle gare — senza appello — dove i più grandi atleti del mondo si giocavano in poche ore un posto nella squadra olimpica che può riaprirsi solo a quattro anni di distanza.

Williams ha perso il posto per Monaco e vuole andare a Montreal, dove però progetta di correre i 400: per adesso «si accontenta» di essere uno dei più forti del mondo sulle distanze brevi e stasera cercherà di «vendicare» l'amico Washington che ieri Mennea ha clamorosamente battuto nel finale dei 100, quando già l'americano (troppo sicuro o troppo miope?) pensava di essere sul traguardo, primo.

Dopo Williams-Mennea, c'è un Wohlhuter-Fiasconaro ad accendere di emozioni il programma di stasera. Wohlhuter è un altro tipo che cerca riscatto, vendetta, insomma una rivincita contro il destino se non contro gli avversari: perché lui a Monaco ci era arrivato ma c'è stato troppo poco; finì subito fuori nella batteria degli 800 per una caduta subito dopo il via. Una caduta che compromise tutto, rendendo vana la sua fantastica galoppata all'inseguimento dei primi. Wohlhuter fa l'assicuratore, ma non accetterebbe mai una polizza contro i rischi delle sconfitte: ci tiene troppo a vincere, in qualsiasi gara e contro qualsiasi rivale. Figurarsi quando il suo avversario si chiama Fiasconaro, fresco primatista mondiale in una specialità che è stata sempre molto apprezzata dagli americani. Fiasconaro è pronto a sostenere il confronto, ieri non è andato troppo bene sui 400 ma quel Peoples era irraggiungibile e poi Marcello (che ha comunque ottenuto un rispettabilissimo 46"2) considera ormai gli 800 la sua vera gara, quella da curare in ogni dettaglio col fido allenatore-amico Stewart Banner, l'uomo che lo accompagna nelle folli corse a perdifiato su e giù per le colline di Città del Capo ad ore antelucane e che ieri è arrivato a Torino per programmare attentamente i programmi futuri.

Oltre ai «grossi calibri» (tra i quali, rispetto alle attese, mancherà solo Marty Liquori, rivale di Arese in tante sfide sui 1500, che ha dovuto rinunciare a correre i 5000 per un piede malconcio e sarà rimpiazzato da Castaneda, «oriundo» messicano) gli americani si mettono in evidenza anche con le ragazze, addirittura con le ragazzine. Stasera va in pista sugli 800 metri la bambina-prodigio del mezzofondo, quella Mary Decker che deve ancora compiere 15 anni e pare una «mascotte» più che una titolare della squadra. Però corre a ritmi promettentissimi e non manca di ambizioni (più che giustificate dai suoi tempi attuali): «*Voglio vincere la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Montreal sugli 800 metri*» ha detto pochi giorni fa. Con delle aspirazioni del genere la piccola, scatenata Decker non può aver paura di nessuno, né di Gabriella Dorio (di poco meno giovane di lei, 16 anni, un fisico e uno stile di corsa che al tecnico piemontese Tino Bianco ricordano addirittura il mitico Elliott) né di Paola Pigni, ieri sera confermatasi primadonna di valore mondiale nelle prove di mezzofondo, queste faticose gare che paiono così poco adatte ad una signora (e mamma) minuta e gentile come lei.

Antonio Tavarozzi

Il "gambero" Stones

Dwight Stones e il salto a «gambero» che gli ha permesso di volare a 2,25 anche ieri sera al «Comunale» (Moisio)

GARA PER GARA
(inizio ore 21,30)

Martello
34 Podberschek Edy (fuori gara)
83 Bregar Ted
6 Barbolini Orlando
63 De Autermont Steve
15 De Boni Fausto
P.m. Schmidt 76,40; p.i. Vecchiato 74,38.

Asta
51 Bennett Jeff (f.g.)
64 Cotton Mike
20 Dionisi Renato
66 Diaz Vic
23 Fraquelli Silvio
P.m. Seagren 5,63; p.i. Dionisi 5,45.

Marcia km 10
80 Ranney William
44 Zambaldo Armando
58 Brown Jerry
43 Visini Vittorio

5000 metri
73 Geis Paul
16 Del Buono Gianni
81 Liquori Martin
41 Tomasini Aldo
P.m. Puttemans 13'13"; p.i. Del Buono 13'22"4.

100 metri hs. f.
3 Battaglia Antonella
40 Johnson Patty
21 Ongar Ileana
42 Lansky Debra
P.m. Ehrhardt 12"5; p.i. Ongar 13"7.

Disco f.
34 Driscoll Monett
11 Calcini Fancello M. Luisa
53 Turner Vivian
24 Scaglia Renata
P.m. Melnik 67,58; p.i. Masocco 57,54.

800 metri
103 Wohlhuter Rick
22 Fiasconaro Marcello
76 Hilton Lenard
14 Del Corso Francesco
P.m. Fiasconaro 1'43"7.

Triplo
61 Butts Jim
32 Moretti Claudio
94 Tiff Milan
29 Mazzucato Roberto
P.m. Saneyev 17,44; p.i. Gentile 17,22.

Metri 110 hs.
97 White Tom
27 Liani Sergio
73 Foster Charles
9 Buttari Giuseppe
P.m. Milbourn 13"1; p.i. Ottoz 13"4.

200 metri f.
52 Thompson Jackie
19 Nappi Laura
35 Fitzgerald Gail
8 Carli Adriana
P.m. Meissner e Chi 22"4; p.i. Nappi 23"8.

Alto femminile
35 Fitzgerald Gail (f.g.)
36 Frederick Jane (f.g.)
58 Wilson Deanne
7 Casarini Milena
45 Moller Karen
25 Simeoni Sara
P.m. Blagoeva 1,94; p.i. Simeoni 1,85.

200 metri
30 Mennea Pietro
99 Williams Steve
8 Benedetti Luigi
83 Lutz Mark
P.m. Smith e Quarrie 19" e 8; p.i. Mennea 20"2.

Disco
74 Gough Steve (f.g.)
130 Wilkins Mac
18 De Vincentiis Armando
87 Powell John
39 Simeon Silvano
P.m. Silvester e Bruch 68,40; p.i. Simeon 63,86.

3000 siepi
57 Brown Douglas
26 La Mantia Antonio
65 Brown Barry
31 Fava Franco
P.m. Jipcho 8'14"; p.i. Fava 8'33"4.

800 metri f.
23 Pigni Paola
41 Koening Wendy
10 Dorio Gabriella
33 Decker Mary
P.m. Falck 1'58"5; p.i. Pigni 2'2"5.

Staff. 4×400 f.
50 Usa (A'Harrah, Shaffer, Sapenter, Hammond)
49 Italia (Tonelli, Boniolo, Zangirolami, Govoni)
P.m. Germania Est 3'23"3; p.i. 3'38"4.

Staffetta 4×400
43 Italia (Abeti, Trachello, Puosi, Fiasconaro)
51 Usa (Redd, Lutz, Parks, Peoples)
P.m. Usa 2'56"1; p.i. 3' e 4"1.

In tv alle 22,15

Per la seconda giornata dell'incontro Italia-Usa di atletica leggera, la televisione ha previsto un collegamento per le fasi principali dell'incontro, durante la rubrica «Mercoledì Sport». L'inizio della trasmissione è per le 22,10 circa sul Programma Nazionale.

Fiasconaro cerca la rivincita

Battuto nei 400, Marcello stasera affronta Wohlhuter sugli 800 - Simeon nel disco contro i giganti Usa - Un'incognita: Renato Dionisi - Paola Pigni torna in pista contro le baby

Paola Pigni, ieri dominatrice del 1500, tenta il bis stasera sugli 800 (Foto Moisio)

«Peoples è una bestia! Si sentirà parlare di lui, come quattrocentista è sicuramente uno dei migliori del mondo. E' partito come una saetta e non sono riuscito a riagguantarlo anche se alla fine ho guadagnato qualche metro. Ormai ho la mentalità per correre gli 800 ed il giro di pista lo faccio senza convinzione. Il piede continua a dolermi, ma sono abbastanza soddisfatto del 46"2 che ho ottenuto. Due giorni fa non avrei neppure potuto pensare di andare in pista. Spero di essere in grado di fare gli 800 questa sera. Bisogna vedere se riesco a recuperare e se il male non aumenta». *Un Fiasconaro piuttosto loquace, quello che vediamo apparire negli spogliatoi. La sconfitta con Peoples l'ha accettata di buon grado. L'americano è veramente uno dei più forti del momento ed un Fiasconaro al sessanta per cento come quello attuale non poteva sperare di batterlo. Ora resta soltanto da vedere se questa sera Marcello se la sentirà di gareggiare contro Wohlhuter sulla doppia distanza. E' molto importante la presenza del suo allenatore Stewart Banner giunto ieri dal Sudafrica via Roma.*

Banner, un tipo sottile, la giacca blu attillata, lineamenti fini e capelli biondi lisci sembra più uno psicologo che un trainer d'atletica. Marcello ha la massima fiducia in lui e se Banner gli dirà di correre possiamo essere certi che sarà alla partenza. Quello della sfida fra Fiasconaro e Wohlhuter è uno dei leit-motive della seconda serata di Italia-Usa e non può mancare all'appuntamento.

Il capitolo Fiasconaro si chiude per lasciare il passo a Mennea che è la miglior pedina azzurra del momento. A proposito della «freccia del Sud» (ed anche di Fiasconaro) sono circolate ieri sera voci di un loro passaggio al professionismo nella troupe americana di O'Hara. Tutto questo è derivato probabilmente da un incontro molto amichevole avvenuto fra Marcello e Martin Liquori che della «troupe» è il maestro di cerimonie. Ma i due sono legati da una recente ma affettuosa amicizia e non crediamo che questo preluda al passaggio professionistico dei due azzurri, tanto più che Mennea è troppo legato al suo mondo per buttarsi in quella che può ancora essere definita un'avventura. Pietro intanto ieri sera ha dato il primo colpo alle ambizioni di Washington.

Wottle sul filo

Dice Mennea: «Sono molto contento del 10"18 fatto registrare dai cronometri. Questo risultato preso elettricamente, farà tacere i miei critici che non credevano al tempo simile che avevo ottenuto a Cagliari. Per quanto riguarda Washington, non doveva fare lo spavaldo. Ho corso come mi ha detto il prof. Vittori, cioè pensando che anche i cento sono una gara "lunga" ed è meglio riservare qualche energia per il finale. Stasera spero di battere anche Williams sui 200».

Oltre alle corse (da vedere anche i 3000 siepi con Fava ed i 5000 con Tomasini), lanci e concorsi offrono grandi spunti di interesse. Nel salto triplo ci sono due giovani da seguire, Moretti e Mazzucato, nel disco la lotta quasi alla pari fra Simeon e De Vincentiis e i «giganti» Powell e Wilkins. Silvano Simeon, anche se dice di non aver ritrovato la forma migliore dopo il record di Milano ha nelle braccia misure buone per battere gli americani od almeno per avvicinarli.

Il salto con l'asta è un'incognita. Renato Dionisi è arrivato a Torino all'ultima ora, ieri notte, con il suo carico di ansie e di problemi da risolvere. E' impossibile pronosticare il risultato della sua gara. Potrebbe compiere il miracolo, ma potrebbe anche non saltare. Si saprà soltanto al momento di iniziare la gara, anche se il suo arrivo a Torino fa presumere che sia pronto per battersi con Cotton e l'altro americano Diaz.

Infine il campo femminile che offre stasera qualcosa di più di quanto non abbia dato ieri. C'è il bis di Paola Pigni sugli 800, ma con l'aggiunta di Gabriella Dorio e Mary Decker le due giovanissime speranze azzurra ed Usa. Senza contare la presenza dell'altra americana Koenig. La prova dei 100 ostacoli potrebbe essere la occasione per Ileana Ongar per ritoccare finalmente quel primato italiano che le appartiene con 13"7 e che già troppe volte ha eguagliato senza riuscire ad abbatterlo. L'americana Johnson ha ottenuto quest'anno un 13"3 che fa sperare in una gara veloce. Sulla scia della Johnson la bella Ileana avrà la possibilità di sfondare il suo «muro» personale. E non dimentichiamo il salto in alto dove Sara Simeoni ha nelle gambe una delle possibili vittorie azzurre.

Cristiano Chiavegato

Majorettes al Comunale

Prima dell'inizio delle gare di atletica, questa sera allo Stadio Comunale, si esibirà il gruppo «Rimolitis Majorettes Parade». Le majorettes, di Oleggio, si sono costituite in gruppo, nel 1972, dall'unione di un gruppo di ragazze che praticavano ginnastica ritmica ed artistica e la banda Filarmonica Oleggese.

Le majorettes di Oleggio sono le uniche a seguire un regolare corso tenuto da insegnanti francesi che quattro volte l'anno si trasferiscono in Italia per insegnare loro nuove coreografie.

AGROPPI E CERESER CONTESTAZIONE RIENTRATA

Di corsa a Torino Pianelli si calma?

Agroppi ci ripensa

Due lettere di [illegible]zione per il ritiro del Torino non partiranno: Aldo Agroppi e Angelo Cereser resteranno a casa, ad aspettare le decisioni di Pianelli. Il presidente non ha accettato la loro presa di posizione espressa in termini piuttosto crudi nel corso di un'intervista. Chi conosce Pianelli (ed i due giocatori dovrebbero essere nel numero, visto che sono al Torino da tanti anni) sa che non è uomo da sopportare certe cose. Esplode e basta.

Ieri sera ha fatto esattamente così. «Per mio conto questi due non esistono più — ha concluso — rappresentano pur sempre un patrimonio per la società, ma posso anche non tenerne conto. Aspetto soltanto di poter parlare con Giagnoni per prendere adeguati provvedimenti».

La situazione è abbastanza difficile ed antipatica. Da una parte un presidente indignato perché i suoi «ragazzi» hanno messo il Torino in una luce tutt'altro che buona, dall'altra due giocatori che si sono seccati perché la società cui appartengono da sempre avrebbe deciso di cederli. Il Torino ha sempre sostenuto che la trattativa per Cereser è stata iniziata esclusivamente dal Cesena (e Pianelli conferma: «Ho appreso la cosa dai giornali, non ne sapevo assolutamente nulla») mentre per Agroppi le trattative per uno scambio con Maselli del Genoa si sono arenate sin dalle prime battute.

Tra l'altro, sia Cereser che Agroppi sono stati piuttosto ingenui, senza preoccuparsi di valutare la portata della loro clamorosa protesta. Se davvero fossero stati ceduti avrebbero potuto esternare tutto il loro dispiacere nel lasciare la società che li ha lanciati, nel caso attuale la loro protesta rimane uno sfogo senza costrutto che mette nei guai ed in imbarazzo l'allenatore ed i nuovi compagni. E naturalmente loro stessi.

I due giocatori hanno confermato di essere stati abbandonati a loro stessi, senza che la società si sia preoccupata di tenerli al corrente e di tranquillizzarli. Il general-manager Bonetto (e la cosa è stata a suo tempo riferita dai giornali) è in grado di smentirli, visto che è stato appositamente a Castiglioncello, si è incontrato con loro ed ha spiegato nei dettagli la situazione. Inoltre, i rapporti sono stati cordialissimi, le battute spiritose di Agroppi si sono sprecate. Quando afferma che i mediani che non parlano il Torino li può trovare «soltanto al Cottolengo» dimostra la sua arguzia, quando parla del Navacchio anche. Perché non ha continuato a scherzare, invece di assumere una parte polemica che proprio non gli si addice?

Una polemica che non è piaciuta al presidente e che ha infastidito anche i tifosi; ieri, una rappresentanza degli stessi si è recata alla sede del Torino per schierarsi con la Società, reclamando punizioni per i due «ribelli». Il successo di un calciatore si fonda anche sull'appoggio dei tifosi che possono sostenerlo nei momenti difficili; se fa tanto da alienarsene le simpatie sono guai, specie in una squadra come il Torino che conta quest'anno su riserve agguerrite.

Pianelli ha fatto conoscere le sue intenzioni, Giagnoni dalla Sardegna ha avuto parole di biasimo. La miglior difesa è l'attacco, i giocatori di calcio dovrebbero saperlo. Ci permettiamo un suggerimento: perché Agroppi e Cereser non salgono in macchina — spiace, in periodo di vacanze, d'accordo — e non vengono a Torino a parlare francamente con il presidente: che grida quando ha ragione ma è sempre pronto ad accettare il dialogo.

b. br.

Da venerdì sui campi del Circolo Stampa-Sporting

MARZANO una Davis amara (aspettando Adriano Panatta)

Tra gli spagnoli ancora molti dubbi per Santana che dovrebbe disputare soltanto il doppio - Gardini per "caricare,, gli azzurri

Pietro Marzano torna in azzurro a Torino (Foto Moisio)

«Come squadra siamo più forti — afferma deciso Pietro Marzano — c'è la probabilità di vincere. Due punti, quelli dei singolari di Torino Zugarelli, dovrebbero essere nostri al 60, 70 per cento. Il terzo potremmo portarlo noi nel doppio. Con Giordano Maioli ho sempre giocato abbastanza bene e poi non vedo perché Barazzutti debba per forza perdere i due suoi incontri». Ma la possibilità di battere la Spagna non entusiasma Pietro Marzano. Pensa già al dopo Torino. C'è infatti la possibilità imminente di una «grazia» per Panatta e Bertolucci. «E' giusto che giochino Adriano e Paolo — dice Marzano —, ma sicuramente quelli che dovranno lasciare la maglia azzurra in Davis saremo io e Maioli».

E' l'amarezza di chi è già stato giubilato anzitempo dalla squadra azzurra, considerato irrecuperabile, per con un parco atleti decisamente scadente, a soli ventitrè anni. Ora Marzano ha perso slancio ed entusiasmo. E' come un cane che dopo aver subito la bastonatura ha paura anche di chi gli si avvicina per fargli una carezza. Eppure come fisico, il «barone» è ancora uno dei giocatori azzurri più dotati. Sperava già di essere convocato per il primo turno di Reggio Emilia contro la Bulgaria ed invece dopo vaghe promesse è stato solo invitato ad allenarsi e a partecipare a qualche torneo internazionale con l'[illegible] federale. Ora c'è stato bisogno di lui ed è rientrato nel grande giro. Ma per il «barone» non è una garanzia per il futuro. A Milano per vivere negli ultimi inverni ha insegnato tennis a nidiate di ragazzini, un lavoro che non si addice molto a chi fa il giocatore a livello di Davis. Smettere per sempre dopo la convocazione vale la pena o no? E' il problema di Marzano, ma altri ce ne sono per gli altri azzurri.

Ieri ha ripreso ad allenarsi Barazzutti dopo avere smaltito alla meglio la [illegible] sinite che lo aveva bloccato per alcuni giorni. Corrado, concluso l'incontro di Torino, dovrà giocare a Catania in Coppa De Galea con Borea e Gasperini. Fra gli avversari merita rispetto il Messico che potrà schierare con ogni probabilità un giocatore forte come Ramirez che quest'anno ha realizzato numerosi exploits di rilievo. Ieri Barazzutti non è andato molto bene ma non c'era da attendersi di più.

Chi gioca attualmente meglio di tutti è Tonino Zugarelli, attuale numero uno degli azzurri. Ieri ha sostenuto quattro sets tiratissimi contro il trainer argentino Guillermo Vilas nel campo centrale che sarà teatro di gara nella tre giorni torinese. Zugarelli ha giocato impegnandosi al massimo vincendo due set. Ma l'ultimo lo ha perduto solo perché l'arrivo di Gardini gli aveva fatto perdere un po' la concentrazione ed il giovane argentino è un giocatore che non perdona nulla. Per gli spagnoli continua il dilemma Santana. I giovani, non ci sono dubbi, sono tutti schierati a favore di Higueras, Manolo lo ha capito e si sente solo.

Agli azzurri è stato aggiunto anche Di Matteo, ma si tratterrà a Torino solo fino a giovedì per poi rientrare a Roma. Due giorni da palleggiatore che gli impediscono di prendere parte al torneo di Kitzbuehel. Sono i misteri della nostra Federtennis.

Rino Cacioppo

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

BASKET - Enzo Gastaldi "seminatore,, del Cus Torino

Enzo Gastaldi è l'allenatore fatto apposta per i giovani. Ha una passione grandissima, una preparazione sicura: l'atmosfera della panchina — quella delle squadre «anziane» — non gli si addice molto, a giudicare da tanti episodi del passato, però quando Enzo si ritrova fra i ragazzi si esalta e i risultati danno sempre ragione al suo lavoro entusiasta. Questa fama di «seminatore d'oro» il cantastro (almeno per quel che riguarda il Piemonte) Gastaldi se l'è fatta già da alcuni anni, dal tempo in cui Charly Caglieris muoveva i suoi primi passi cestistici (a grandissimo ritmo) nella palestra della Crocetta. Ora Caglieris è fra i migliori «play-makers» italiani e Gastaldi ha forse trovato un suo erede, ancora a Torino, ancora nel ruolo di «play-maker». Si chiama Salvatore Delli Carri, detto Totò, è nato da un po' agli «esperti» della piazza torinese, ma proprio nell'ultimo campionato ha segnato i progressi più importanti, ha raggiunto un rendimento sicuro e costante, giocando come titolare fisso nella prima squadra del Cus (serie C).

Al Cus Torino Gastaldi è approdato dopo varie esperienze, quasi sempre movimentate, in altre società piemontesi. Al Cus si è trovato a suo agio, soprattutto perché gli è stata affidata la cura tecnica di tanti giovani e giovanissimi, soprattutto perché il Cus ha scelto decisamente la «linea verde» tanto da riempire di juniores ed allievi anche la prima squadra. E i frutti del «matrimonio» Gastaldi-Cus sono misurabili facilmente con l'entusiasmo del tecnico e dei giocatori, con la stima (e le richieste di acquisto) che tanti giovani del Cus si stanno meritando.

Delli Carri è naturalmente il «gioiello» più prezioso, più richiesto e più promettente della «nidiata». Lo vorrebbero in molte società, ma quasi sicuramente il Totò (che è un torinese «oriundo» di Foggia) resterà a Torino anche se dovesse cambiare maglia. Tra le varie possibili destinazioni, gli converrebbe infatti scegliere quella dell'Auxilium Torino (serie B) dove troverebbe nella guida di Bruno Boero l'ideale continuazione della «scuola» di Gastaldi. Dicono gli esperti che sarebbe possibile allestire un «cambio» tra Auxilium e Cus (Boero cederebbe al «cugini» il lungo Carbone?) mentre da parte sua Gastaldi vorrebbe rinforzarsi anche con l'ingaggio di un altro giovanissimo, Ferraro del Valdocco.

Per il momento però Gastaldi pensa soltanto ai suoi giocatori, cercando di non farsene scappare troppi, soprattutto nel settore dei «lunghi». Già ha elementi di spicco in Michelino Rosso (16 anni, 1 metro e 98) e Massimo Santus (17 anni, 1 metro e 98; pare che interessi alla Ginnastica, fresca abbinata con la Pandaire). In più Gastaldi si dedica al suo «campus», cioè un raduno tecnico per giovani giocatori del Cus che prende il via proprio oggi a Bussoleno e si protrarrà sino al 30 luglio. Con Gastaldi collaboreranno Ruffa e Fuoglio per «istruire» un gruppo di 18 ragazzi più tesserati della società di via Braccini (categoria juniores ed allievi).

Antonio Tavarozzi

Balmas Torino prepara la "B"

La Balmas Torino, società neo-arrivata nel settore femminile piemontese, prepara i ranghi per la prossima stagione che la vedrà impegnata nel debutto in serie B e dunque in diretta rivalità con la squadra-cugina del Lanco. Un primo confronto tra le due formazioni — a carattere ufficioso, amichevole ma egualmente «impegnato» — ha visto il successo molto netto del Lanco di Manfredi.

Il primo obiettivo del presidente Alfredo Lupo, industriale delle bilance, è quello di non perdere le sue pedine più prestigiose, le «ex» del Fiat Francisco, Vergnano e Mezzani, concesse lo scorso anno in prestito dalla società di via Carlo Alberto. Scaduto il prestito, ora la Balmas vorrebbe ingaggiare a titolo definitivo le atlete (più sicura la rinuncia alla Griffa, che smetterà l'attività) magari accentuando il «colpo» con altri rinforzi provenienti dal Fiat.

Americani a Loano

Comincia venerdì il torneo di Loano, una manifestazione classica del programma del basket estivo, quello che si gioca all'aperto, sotto le stelle. Tre serate di gara (finali domenica sera), quattro squadre in lizza, sentissimi americani impegnati a far [illegible]; ci sono le formazioni della Riccadonna e della Gillette, tutte composte con giocatori statunitensi, grande attrazione dei vari tornei di questo periodo; e ci sono due formazioni italiane, la Forst Cantù (terza «grande» del campionato) e il Saclà Asti («matricola» di lusso nella scorsa stagione) che in questa occasione aggiungono ai loro titolari alcuni elementi d'oltre Oceano in prova per il prossimo campionato.

Lienhard e Kirkland, i due «stranieri titolari» di Forst e Saclà giocano al fianco di loro connazionali che potrebbero anche soffiar loro il posto, magari lasciando soltanto libero il «posticino» delle partite di Coppa. Tipi come Doyle, Blair, Tharp sono ricchi di muscoli e di centimetri, conoscono bene l'arte cestistica e dunque sono una garanzia in più di spettacolo per il torneo ligure che ogni anno regala sul campo di Loano partite tra le migliori del nostro «basket d'estate».

CICLISMO - in pista per i "piemontesi,,

(b. c.) Anche il ciclismo, dopo l'atletica ed il tennis, chiama a raccolta i torinesi questa settimana. Stasera e domani sera sono infatti in programma sul cemento del Motovelodromo i campionati piemontesi su pista per le categorie esordienti, allievi e dilettanti. Due serate di gare per l'assegnazione di cinque maglie bianche fasciate di giallobiù.

Si comincia stasera alle 19 con le qualificazioni dell'inseguimento allievi (km. 3) e dilettanti (km. 4) a cui faranno seguito le batterie e relativi recuperi e le semifinali velocità esordienti allievi e dilettanti. La serata si chiuderà con l'assegnazione del titolo di campione regionale al vincitore della velocità esordienti.

Domani sera invece l'inizio gare è fissato per le 20 con la disputa delle finali della velocità dell'inseguimento allievi e dilettanti.

Stilare un pronostico a questo punto è d'obbligo e non risulta neppure troppo azzardato. Tra gli esordienti i favori vanno indiscutibilmente a Luigi Mantini vincitore lo scorso anno della finale nazionale dei Giochi della gioventù al quale tenterà di opporsi Ferdinando Campari in possesso di mezzi fisici inferiori all'antagonista ai quali sopperisce con una ammirevole tenacia.

Anche tra gli sprinters allievi il risultato è scontato. Claudio Bagarello campione europeo juniores non dovrebbe trovare avversari in grado di impensierirlo. Per lui i «piemontesi» costituiranno una messa a punto in vista degli assoluti di Pordenone in programma a fine mese.

Il discorso si complica invece nelle restanti specialità. Tra gli inseguitori allievi il ciclismo Girardi dovrà lottare contro il rostese Gosetto ed il torinese Valentino Guarise mentre tra i dilettanti Leonardo Di Giovanni e Corrado Menea, militare alla compagnia atleti, si contenderanno il [illegible] nella velocità ed il ciclista del Fiat Antonio Licciardello, nell'inseguimento individuale sui quattro chilometri, dovrà contenere gli assalti del giovane pinerolese Mario Valca, protagonista di una brillante stagione sia su strada che su pista.

Questa sera

Il trotto a Vinovo

(e. r.) Rallo e Tibidabo promettono un confronto piuttosto aperto stasera a Vinovo nel Premio [illegible] (L. 1 milione 500.000, m. 1640) di trotto. Cinque cavalli in gara: Rimedio (Dellepiane), Dillinger (Bosco), Roosevelt (Sinanovic), Rallo (Alessandro Milani), Tibidabo (Pedrazzani). Rallo è reduce da un brillante successo milanese, Tibidabo sulla stessa pista si è comportato assai bene pochi giorni fa. Rimedio e gli altri due concorrenti sembrano avere invece minori possibilità.

Equilibrato anche il Premio Chisone (L. 1.000.000, m. 2060) in cui Calvo (Sinanovic) e Frila (Pedrazzani) rinuncia metri di vantaggio su Orpello (Alessandro Milani) e Igor (Armando D'Agostino). Inizio delle corse alle 21. Questi i favoriti: Acyti-Alia (Premio Fenestrelle), Basilina-Zuena (Premio Praly), Quadrifid-Media Oriente (Premio Perosa Argentina), Frila-Orpello (Premio Chisone), Icrex-Giannetto (Premio Pragelato, gentlemen), Rallo-Tibidabo (Premio Bardonecchia), Girbar-Montaviale (Premio Villar Perosa), Udalgo-Quassaran (Premio del Traforo).

VELA — Il comitato organizzatore e gli arbitri hanno deciso di annullare i risultati della regata velica di lunedì al largo di Medemblik, in Olanda, ai fini della classifica del campionato europeo di vela per la classe soling. A causa di un errore dello starter e delle cattive condizioni meteorologiche, la gara era cominciata soltanto nel tardo pomeriggio.

IL PRESIDENTE GRUBESSICH CONTRATTACCA

Acqui, una sola squadra contesa da due "società,,

dal corrispondente

ACQUI TERME, 18 luglio.

Due società sportive si contendono l'Acqui U.S.: dopo la costituzione di una nuova associazione di calcio avvenuta il 10 luglio, Grubessich è passato al contrattacco. «E' stata la mia presidenza a portare l'Acqui in serie D. Adesso che ci siamo, tutti si fanno sotto e tutti vorrebbero fare il presidente. Non ho nulla in contrario. Ma almeno non mi si negherà il diritto di riavere la mia quota-parte». Il presidente è ancor più esplicito: «Mi hanno proposto dieci milioni in cambiali dilazionate in tre anni».

Alcuni soci dell'Acqui intanto accusano Grubessich di non essersi mai fatto vedere in quest'ultimo anno. Risponde: «Bisogna tenere presente che un imprenditore che vive a Torino ha particolari esigenze di lavoro. D'altra parte la squadra era seguita da un allenatore e da un direttore tecnico».

E per il programma della serie D?

«Ho presieduto una riunione di soci alla presenza dell'assessore allo sport del Comune. Un bilancio di previsione per una serie D senza preoccupazioni comporta una spesa di 35 milioni di lire. Se si voleva rafforzare la squadra erano necessari altri venti milioni. Tenendo presente che il 65 per cento delle quote è mio, è evidente che il maggior onere sarebbe a mio carico. Chiedevo pertanto la collaborazione del Comune, delle Terme, dell'Azienda autonoma e degli sportivi era il minimo che un presidente potesse fare».

Un'altra accusa mossa a Grubessich è quella di non essersi preoccupato di fare una squadra «nuova». «Lo chieda al direttore tecnico Giorgini — replica il presidente — che per un mese ha tessuto una ragnatela di trattative con un gran numero di società. Ecco alcuni nomi: il portiere Galvagno del Cherasco doveva sostituire Vacchino che, ceduto alla Gaviese, rientrava in uno scambio con Usero e altri due giocatori; rientrando Balbiano alla Pro Vercelli, avevamo trattato Rossi e Tonelli. Inoltre vi erano la punta Prudenza, il mediano Cogno, il libero Zanelli del Sociale e Castelnano del Baiangero. Adesso qualcuno ambisce alla poltrona della presidenza e mi accusa di non essermi presentato alla riunione dei soci. Faccio presente che il consiglio di amministrazione è composto da sole tre persone ed è l'unico organo esecutivo che conti».

E Grubessich conclude: «Tutto mi aspettavo, fuorché la costituzione di una nuova società. Se le cose non si chiariranno, chiederò al tribunale la messa in liquidazione della Srl e vedremo cosa accadrà».

Gianluigi Perazzi

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE